



Fondazione  
di Sardegna



# III Rapporto sulla disabilità in Sardegna

A CURA DI  
**I.E.R.F.O.P. ONLUS**

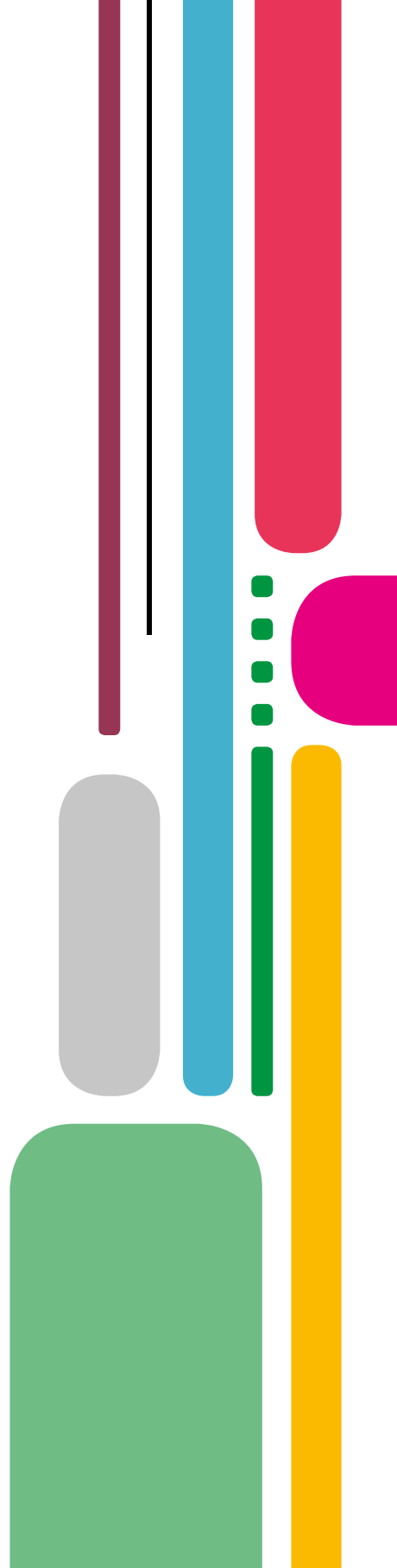
CON LA COLLABORAZIONE DI  
Alessandro Spano, Benedetta Bellò,  
Marta Lixi, Simona Staffieri, Sonia Cocco.

Prefazione a cura di *Alessandra Locatelli*  
MINISTRO PER LE DISABILITÀ

Presentazione a cura di *Roberto Pili*  
PRESIDENTE I.E.R.F.O.P. ONLUS

Premessa a cura di *Giacomo Spissu*  
PRESIDENTE FONDAZIONE DI SARDEGNA

Introduzione a cura di *Alessandro Spano*  
PROFESSORE ORDINARIO DI ECONOMIA AZIENDALE,  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI





Fondazione  
di Sardegna



# III Rapporto sulla disabilità in Sardegna

A CURA DI  
**I.E.R.F.O.P. ONLUS**

CON LA COLLABORAZIONE DI  
Alessandro Spano, Benedetta Bellò,  
Marta Lixi, Simona Staffieri, Sonia Cocco.

**Progetto realizzato con il sostegno della Fondazione di Sardegna**

Copyright © 2026, I.E.R.F.O.P. Onlus

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione anche parziale dell'opera, in ogni forma e con ogni mezzo, inclusi la fotocopia, la registrazione e il trattamento informatico, senza l'autorizzazione del possessore dei diritti.

A cura di  
I.E.R.F.O.P. Onlus  
[www.ierfop.org](http://www.ierfop.org)

La struttura e la stesura del Rapporto sono stati realizzati da Chain Factory SrL, spin-off dell'Università degli Studi di Cagliari, con i contributi di Alessandro Spano, Benedetta Bellò, Marta Lixi, Simona Staffieri, Sonia Cocco.

Impaginazione, progetto grafico e copertina  
Francesco Adamo

Stampato in Italia da  
Progressiva di Fausto Porcu

ISBN 979-12-243-2175-0  
ISBN-A 10.979.12243/21750



Prefazione a cura di *Alessandra Locatelli*  
MINISTRO PER LE DISABILITÀ

Presentazione a cura di *Roberto Pili*  
PRESIDENTE I.E.R.F.O.P. ONLUS

Premessa a cura di *Giacomo Spissu*  
PRESIDENTE FONDAZIONE DI SARDEGNA

Introduzione a cura di *Alessandro Spano*  
PROFESSORE ORDINARIO DI ECONOMIA AZIENDALE,  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

# INDICE SOMMARIO

<b>I</b>	<b>Prefazione:</b> Alessandra Locatelli - Ministro per le Disabilità .....	6
<b>II</b>	<b>Presentazione:</b> Roberto Pili - Presidente I.E.R.F.O.P. Onlus .....	8
<b>III</b>	<b>Premessa:</b> Giacomo Spissu - Presidente Fondazione di Sardegna .....	10
	<b>Introduzione:</b> Alessandro Spano - Professore Ordinario Economia Aziendale UniCa.....	12
<b>1.</b>	<b>Persone con limitazioni nelle attività abitualmente svolte .....</b>	<b>16</b>
1.1.	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte in Italia – periodo 2009-2023.....	18
1.2.	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per ripartizione geografica – periodo 2009-2023.....	19
1.3.	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte nelle singole regioni - anno 2023.....	22
1.4.	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte in Sardegna – periodo 2009-2023.....	25
<b>2.</b>	<b>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per sesso.....</b>	<b>30</b>
2.1.	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per sesso in Italia – periodo 2009-2023.....	32
2.2.	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per sesso per ripartizioni geografiche – periodo 2009-2023.....	33
2.3.	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per sesso nelle singole regioni – periodo 2009-2023.....	34
2.4.	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per sesso in Sardegna – periodo 2009-2023.....	37
<b>3.</b>	<b>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per classi di età.....</b>	<b>38</b>
3.1.	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per classi di età in Italia – periodo 2009-2023.....	40
3.2.	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per classi di età e per ripartizioni geografiche – anno 2023.....	43
3.3.	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per classi di età nelle singole regioni – anno 2023.....	46
3.4.	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per classi di età in Sardegna – periodo 2009-2023.....	53
<b>4.</b>	<b>Alunni con disabilità.....</b>	<b>60</b>
4.1.	Alunni con disabilità in Italia periodo 2009-2022.....	62
4.2.	Alunni con disabilità per ripartizione geografica-periodo 2009-2022.....	62
4.3.	Alunni con disabilità per regione-periodo 2009-2022.....	63
4.4.	Alunni con disabilità regione Sardegna 2009-2022.....	64
4.5.	Alunni con disabilità per ordine scolastico - dato Italia 2009-2022.....	65
4.6.	Alunni con disabilità per ordine scolastico - dato per ripartizione geografica.....	65
4.7.	Alunni con disabilità per ordine scolastico - dato regionale 2022.....	66
4.8.	Alunni con disabilità per ordine scolastico - dato Sardegna 2009-2022.....	68
4.9.	Alunni con disabilità per tipologia - dato Italia 2012-2022.....	69
4.10.	Alunni con disabilità per tipologia per ripartizione geografica 2022.....	69
4.11.	Alunni con disabilità per tipologia – dato a livello regionale 2022.....	70
4.12.	Alunni con disabilità per tipologia – dato Sardegna 2012- 2022.....	71
<b>5.</b>	<b>Persone con limitazioni delle attività svolte e condizione professionale dichiarata .....</b>	<b>72</b>
5.1.	Persone con limitazioni delle attività svolte e condizione professionale dichiarata in Italia - periodo 2009-2023.....	74
5.2.	Persone con limitazioni delle attività svolte e condizione professionale per ripartizione geografica - periodo 2009-2023.....	75
<b>6.</b>	<b>Utilizzo mezzi di trasporto.....</b>	<b>82</b>
6.1.	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente Italia – periodo 2009-2023.....	83
6.2.	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente per ripartizione geografica e sesso – periodo 2009-2023.....	84
6.3.	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente per regione Sardegna e sesso – periodo 2009-2023.....	95
6.4.	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente per Nazione Italia e classe d'età – periodo 2009-2023.....	98
6.5.	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano per Nazione Italia – periodo 2009-2023.....	102
6.6.	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano per nazione Italia e classe d'età – periodo 2009-2023.....	104
6.7.	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano per ripartizione geografica e sesso – periodo 2009-2023.....	110
6.8.	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano per regione Sardegna e sesso – periodo 2009-2023.....	121
<b>7.</b>	<b>Condizioni economiche .....</b>	<b>124</b>
	<b>Considerazioni conclusive .....</b>	<b>144</b>
	<b>Indice delle tabelle .....</b>	<b>148</b>
	<b>Indice delle figure .....</b>	<b>157</b>



## PREFAZIONE

Il tema della disabilità tocca la vita di tante persone e di moltissime famiglie, come dimostra il III° Rapporto sulla disabilità in Sardegna. Un lavoro puntuale, importante per comprendere meglio il territorio e, conseguentemente, agire con politiche mirate a migliorare la qualità di vita delle persone, nella consapevolezza che nessuno può chiamarsi fuori e che sempre più la crescita economica e la coesione sociale del nostro Paese dipendono dalla nostra capacità di non lasciare indietro nessuno.

Il cammino da percorrere è certamente ancora lungo, ma in questi anni tanti passi in avanti sono stati compiuti. Penso, in particolare, alla riforma sulla disabilità che stiamo attuando, che semplifica, sburocratizza e introduce il Progetto di vita.

Attraverso la riforma si compie una reale trasformazione del welfare in Italia e una vera rivoluzione nel campo dello sviluppo della piena collaborazione tra enti e servizi per garantire risposte adeguate e concrete ai bisogni dei cittadini. Dopo anni in cui si è parlato tanto di integrazione sociosanitaria, finalmente si supera l'estrema frammentazione tra il mondo sociale e quello sanitario, obbligando i rappresentanti delle diverse aree a cooperare.

Grazie alla riforma sulla disabilità si dà anche spazio a un nuovo sguardo: la Persona non è più valutata unicamente in base alla capacità residua di lavorare, o ai suoi limiti, ma in base alle sue capacità, alle sue potenzialità, che diventano dunque un prezioso punto di forza sul quale investire, come comunità e come Paese.

L'obiettivo per il futuro è che davvero si possa arrivare alla piena implementazione del Progetto di vita, ma anche che la riforma nel suo complesso possa essere lo stimolo per l'innovazione dei servizi e un approccio più flessibile alla presa in carico della persona con disabilità e della sua famiglia.

La sfida è la piena partecipazione di ogni persona alla vita civile, sociale e politica del nostro Paese e di tutti i Paesi, e alla base di ogni azione deve esserci l'accessibilità universale, elemento indispensabile per poter agire e fruire di ogni ambito, per poter accedere a strutture, servizi, eventi, mezzi di trasporto, percorsi formativi, lavorativi, sportivi e ricreativi.

Per farlo abbiamo bisogno di lavorare insieme e di fare di più non solo dal punto di vista dell'eliminazione delle barriere architettoniche, ma anche per quelle sensoriali, all'informazione, alla comunicazione e per quelle culturali.

Tutti devono non solo essere parte attiva di questo cambiamento, ma anche interiorizzare un nuovo modo di vedere chi ci sta accanto.

Costruire comunità più inclusive e soprattutto più attente ai bisogni di ogni persona è possibile. E dobbiamo lavorare sempre più uniti e convinti in questa direzione. La strada è tracciata.

*On.le Alessandra Locatelli*  
*Ministro per le Disabilità*



# [ III ]

## PRESENTAZIONE

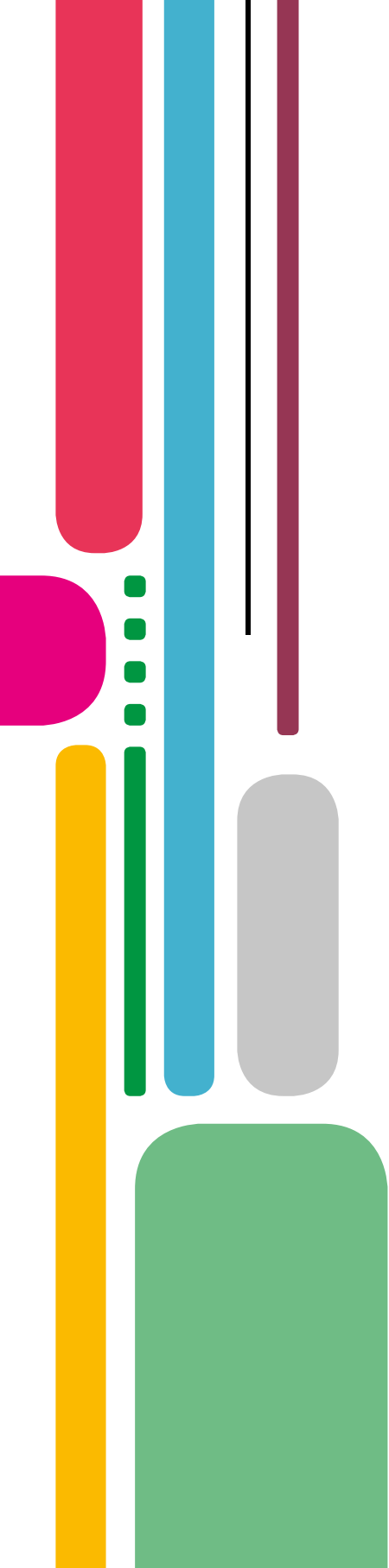
IERFOP, da sempre impegnata nella tutela dei diritti, nella promozione dell'inclusione e nella costruzione di percorsi educativi e formativi realmente accessibili, considera questo Rapporto uno strumento di responsabilità pubblica e civile. La disabilità non rappresenta un ambito "settoriale": è piuttosto una lente attraverso cui misurare il grado di civiltà di una comunità, la sua capacità di non lasciare indietro nessuno, di rendere effettivamente esigibili i diritti e di garantire un accesso concreto alla scuola, al lavoro, alla salute, alla mobilità, alla cultura e alla vita indipendente.

La finalità di questa pubblicazione è pertanto duplice: offrire a tutti i soggetti interessati una base informativa solida e affidabile e, al tempo stesso, mettere a disposizione dei decisori politici elementi concreti per programmare, orientare e valutare politiche e servizi. A queste si affianca una terza finalità: non limitarsi a "gestire" la disabilità, ma promuovere autonomie possibili, attraverso un approccio realmente integrato tra sistema sanitario, ambito sociale, scuola e lavoro.

Il III Rapporto sulla disabilità in Sardegna prosegue il percorso di analisi con l'obiettivo di fornire una lettura sempre più strutturata, rigorosa e orientata all'azione di un fenomeno che incide direttamente sulla qualità della vita delle persone e sull'efficacia complessiva dei sistemi socio-assistenziali ed economico-lavorativi. Mettere i dati al centro diventa una scelta strategica: per evitare che le politiche pubbliche si fondino su risposte emergenziali e frammentarie, sono necessari strumenti conoscitivi affidabili, continui e leggibili, capaci di sostenere decisioni di medio e lungo periodo.

I risultati aggiornati confermano evidenze di particolare rilievo. In Italia, nel 2023, le persone con limitazioni gravi rappresentano il 5% della popolazione, mentre quelle con limitazioni non gravi raggiungono il 16,2%. Emergono differenze significative per area geografica, genere ed età: le Isole si confermano l'area con la maggiore incidenza di limitazioni gravi (6,4%), mentre permane un marcato divario di genere, con le donne maggiormente esposte sia alle limitazioni gravi sia a quelle non gravi. Il gradiente anagrafico evidenzia inoltre un incremento progressivo delle limitazioni con l'avanzare dell'età. In questo scenario, la Sardegna presenta un profilo che desta particolare attenzione: le limitazioni gravi raggiungono il 7,7%, valore nettamente superiore alla media nazionale (5,0%), mentre le limitazioni non gravi si attestano al 17,2%, anch'esse sopra la media italiana (16,2%). Il divario di genere risulta più accentuato rispetto al dato nazionale e, soprattutto, appare particolarmente marcato l'aumento delle limitazioni gravi nelle fasce di età più avanzate, fino a raggiungere livelli molto elevati tra gli over 75. Questo quadro suggerisce l'urgenza di rafforzare le reti di prossimità e le dotazioni territoriali, poiché dove cresce la disabilità aumentano inevitabilmente anche i bisogni di supporto integrato e di presa in carico multidimensionale. Confidiamo che questo III Rapporto, proprio perché restituisce un indicatore così significativo di limitazioni gravi, possa trasformarsi in un laboratorio avanzato di innovazione sociale e sanitaria: una Sardegna che non si limiti a registrare il dato, ma che sappia tradurlo in visione strategica e in azioni concrete capaci di generare inclusione, equità e qualità della vita.

**Roberto Pili**  
Presidente I.E.R.F.O.P. Onlus



## [ III ]

### PREMESSA

È con particolare convinzione che la Fondazione di Sardegna ha scelto di sostenere, anche per il 2025, la realizzazione del III Rapporto sulla disabilità in Sardegna, curato da I.E.R.F.O.P. Onlus. Non si tratta solo di dare continuità a un progetto già avviato, ma di ribadire una scelta strategica: mettere i dati, la conoscenza e l'analisi rigorosa al servizio dei diritti delle persone e della qualità delle politiche pubbliche.

Questo Rapporto, che aggiorna e approfondisce il lavoro iniziato con le edizioni 2023 e 2024, ci offre uno sguardo tanto lucido quanto impegnativo sulla condizione delle persone con disabilità nel nostro Paese e, in particolare, nella nostra Regione. Le informazioni qui raccolte non sono numeri astratti: descrivono vite, famiglie, traiettorie biografiche che spesso incontrano ostacoli evitabili, barriere materiali e culturali, ritardi nella presa in carico e nella risposta dei servizi.

La Sardegna emerge, ancora una volta, come un territorio in cui la presenza di persone con limitazioni gravi è più alta della media nazionale e dove la disabilità si intreccia con dinamiche demografiche, economiche e sociali particolarmente delicate: l'invecchiamento della popolazione, le fragilità dei contesti interni, le disuguaglianze nell'accesso ai servizi, la persistenza di svantaggi educativi e occupazionali. Questi dati ci chiedono di superare letture episodiche o emergenziali e di assumere, invece, uno sguardo strutturale e di lungo periodo.

Come Fondazione di Sardegna riteniamo che la conoscenza sia il primo livello di responsabilità. Senza dati aggiornati, confrontabili e leggibili nel tempo, il rischio è quello di procedere per interventi frammentati, spesso generosi ma poco efficaci. Questo Rapporto costruisce una base informativa solida, che consente a Regione, Enti locali, servizi sanitari e sociali, scuola, terzo settore e forze sociali di misurare i fenomeni, individuarne le tendenze, riconoscerne le criticità e programmare risposte più eque e coerenti.

In questa prospettiva, la disabilità non può essere ridotta a una categoria amministrativa o a un capitolo di spesa, ma va compresa come una questione di giustizia sociale, di partecipazione e di cittadinanza. La capacità di un territorio di includere, di rimuovere barriere, di garantire pari opportunità in ambito educativo, lavorativo, culturale e di mobilità è una delle misure più concrete del suo livello di sviluppo. Una comunità è davvero tale solo se nessuno è costretto ai margini.

La Fondazione di Sardegna, per mandato statutario, accompagna da anni progetti che mirano a ridurre le disuguaglianze, rafforzare i legami comunitari, promuovere l'accessibilità fisica, digitale e culturale, valorizzare il ruolo delle organizzazioni del terzo settore nella costruzione di contesti inclusivi. Questo Rapporto si colloca pienamente in questa linea di impegno: è uno strumento di lavoro messo a disposizione di tutti, non solo degli addetti ai lavori, perché la consapevolezza è il primo passo verso il cambiamento.

Desidero esprimere un sincero ringraziamento a I.E.R.F.O.P. Onlus per la continuità e la qualità del lavoro svolto, al gruppo di ricerca e a tutti coloro che hanno contribuito alla raccolta, all'elaborazione e alla restituzione dei dati. Il nostro auspicio è che questo III Rapporto non resti confinato nelle biblioteche o negli uffici, ma diventi oggetto di confronto pubblico, di formazione, di progettazione condivisa tra istituzioni, associazioni, famiglie e persone con disabilità.

**Giacomo Spissu**  
*Presidente Fondazione di Sardegna*



## INTRODUZIONE

Questo III Rapporto sulla disabilità in Sardegna prosegue e consolida il lavoro di analisi dei dati sulla disabilità avviato con le prime due edizioni del 2023 e del 2024, offrendo una descrizione del fenomeno in ambito nazionale, in riferimento alle ripartizioni geografiche del paese (Nord-Ovest, Nord-Est, Centro, Sud, Isole) e alle singole regioni, con un particolare approfondimento dedicato alla regione Sardegna.

L'obiettivo del Rapporto è duplice: da un lato mettere a disposizione di tutti i soggetti interessati importanti dati che fotografano un fenomeno di grande rilevanza, sociale ed economica; dall'altro, offrire spunti e suggerimenti per i decisori politici affinché possano definire politiche, programmazione dei servizi e scelte strategiche di medio-lungo termine in ambito sanitario, socio-assistenziale ed educativo maggiormente basate sui dati.

La fonte principale utilizzata è il sistema "Disabilità in cifre" realizzato dall'Istat, con i dati aggiornati al 2023 per alcuni indicatori e al 2022 per altri (ad esempio la scuola). Come nelle edizioni precedenti del rapporto, l'architrave statistico è l'indagine campionaria "Aspetti della vita quotidiana" (AVQ), condotta annualmente nell'ambito del Programma Statistico Nazionale. L'indagine AVQ coinvolge all'incirca 20.000 famiglie e 50.000 individui, rilevando informazioni sulle condizioni di vita e sulle difficoltà incontrate nello svolgimento delle attività quotidiane. L'indagine è orientata alle famiglie di fatto residenti in Italia; sono, pertanto, escluse le persone che vivono in convivenze (ad esempio, gli ospiti di strutture socio-sanitarie, in quanto non inseriti in un contesto familiare), aspetto che deve essere tenuto presente nell'interpretazione dei risultati, specie per le fasce di età più avanzate e per i bisogni complessi. Per il settimo capitolo, sono stati utilizzati, invece, i dati derivanti dall'Indagine sulle condizioni di vita (Eu-Silc) dell'Istat. Gli indicatori che racchiude si concentrano principalmente sul reddito e sull'esclusione sociale, adottando un approccio multidimensionale alla misurazione della povertà e ponendo particolare attenzione agli aspetti legati alla deprivazione materiale.

Gli indicatori analizzati si riferiscono alle limitazioni nelle attività abitualmente svolte, distinguendo tra limitazioni gravi e limitazioni non gravi.

Laddove il dato è disponibile, le analisi sono anche articolate per sesso ed età e sono estese al periodo 2009-2023 (per la scuola fino al 2022). Per alcuni indicatori il periodo di riferimento temporale è ridotto.

Per quanto concerne l'ambito dell'istruzione, la definizione di alunno con disabilità utilizzata fa riferimento alla Legge 104/1992 e le analisi sono articolate per ordine scolastico e per tipologia di disabilità (intellettiva, motoria, uditiva, visiva).

I principali elementi che emergono dal rapporto evidenziano che nel 2023, in Italia, le persone con limitazioni gravi rappresentano il 5% della popolazione, mentre quelle con limitazioni non gravi sono il 16,2%; in entrambi i casi, i valori hanno subito delle variazioni rispetto all'anno precedente, con un lieve incremento per la percentuale di persone con limitazioni gravi (dal 4,9% al 5%) e una diminuzione per quelle non gravi (dal 16,5% al 16,2). In riferimento al periodo 2009-2023 mentre la percentuale di persone con limitazioni gravi resta, sostanzialmente, stabile (intorno al 5%), la percentuale di persone con limitazioni non gravi passa dal 15,1% al 16,2%.

Se a livello nazionale si riscontra una certa stabilità della percentuale di persone con limitazioni gravi, vi sono delle differenze, talvolta significative, specificando l'analisi per

età, genere e area geografica. Un primo dato di particolare interesse riguarda una differente presenza delle persone con limitazioni gravi e non gravi tra le varie ripartizioni geografiche, con le Isole che si confermano l'area con la maggiore presenza di persone con limitazioni gravi (6,4% nel 2023) e anche con un livello superiore alla media per le non gravi (17,3%). Il Nord-Est mostra un lieve miglioramento per quanto concerne la percentuale di persone con limitazioni gravi (dal 5,2% del 2009 al 4,4% del 2023), mentre Nord-Ovest e Centro restano su valori prossimi alla media nazionale. Il Sud ha un valore del 5% per le gravi e del 16,5% per le non gravi.

Il divario di genere rimane significativo: nel 2023 le donne riportano più spesso limitazioni gravi (5,6%) e non gravi (17,7%) rispetto agli uomini (4,3% e 14,6%). Tale differenza si presenta in tutte le ripartizioni geografiche e in gran parte delle regioni.

Un altro elemento di particolare rilievo è che si conferma rispetto ai dati precedenti, riguarda il fatto che la percentuale di persone con limitazioni cresce con l'età, con le classi d'età più giovani che mostrano incidenze più basse delle limitazioni (sia gravi che non gravi) e quelle più anziane con valori decisamente maggiori. Ad esempio, nella classe d'età 0-44 anni le persone con limitazioni gravi sono l'1,4% e nella classe oltre i 75 anni sono il 19,2%.

La Sardegna, nel 2023 si conferma la regione con la più alta presenza di persone con limitazioni gravi in Italia (7,7%, contro il 5,0% della media nazionale) e una quota di non gravi al 17,2% (percentuale vicina ma, comunque, superiore alla media nazionale del 16,2%). La posizione della Sardegna al vertice in questo indicatore tra tutte le regioni italiane non è episodica, ma nell'intero periodo considerato (2009-2023) questa regione ha sempre occupato o la prima o la seconda posizione.

Il divario di genere in Sardegna è maggiore rispetto al valore nazionale: nel 2023 l'8,6% delle donne sarde riporta limitazioni gravi e il 18,5% quelle non gravi, mentre per gli uomini i valori sono più bassi, il 6,8% per le limitazioni gravi e il 15,8% per quelle non gravi. Le femmine sarde risultano in cima alla graduatoria nazionale per le gravi, insieme alle umbre.

Il gradiente per età è particolarmente ripido: a fronte di valori in linea o inferiori alla media nazionale nella fascia 0-44 anni (gravi 1,2% vs 1,4%; non gravi 9,1% vs 6,5%), la Sardegna mostra scarti rilevanti nelle classi 45-64 (6,6% gravi vs 3,9% Italia) e 65-74 (12,1% vs 6,9%), fino a raggiungere il 27,3% di gravi fra gli over 75 (vs 19,2% nazionale). Questo profilo suggerisce un anticipo e un aumento di persone con limitazioni gravi nel passaggio alla tarda età, con implicazioni dirette per reti di prossimità, continuità assistenziale e dotazioni territoriali.

Un dato su cui riflettere con attenzione riguarda il divario nel tasso di occupazione delle persone con limitazioni, che si acuisce in alcune parti del paese. Se nel Nord-Est il 16,9% delle persone con limitazioni gravi è occupato, tale valore scende all'8,6% al Sud.

In questo capitolo sono presentati i dati relativi alle persone con differenti tipologie di limitazione nei quindici anni del periodo analizzato, sia a livello nazionale che per ripartizioni geografiche fino alle singole regioni.

Nella prima parte del presente rapporto si riportano i dati aggiornati all'ultimo anno disponibile (2022) presenti nel sistema informativo "Disabilità in cifre" dell'ISTAT.

In particolare, si fa riferimento all'indagine campionaria "Aspetti della vita quotidiana" (AVQ), indagine inclusa tra quelle del Programma statistico nazionale (PSN), che raccoglie l'insieme delle rilevazioni statistiche necessarie al Paese. L'indagine AVQ, realizzata annualmente dall'ISTAT, fa parte del sistema integrato di indagini sociali, "le Indagini Multiscopo sulle famiglie", avviato a partire dal 1993 con l'obiettivo di produrre informazioni sugli individui e sulle famiglie, e rileva informazioni fondamentali relative alla vita quotidiana delle persone.

L'indagine è condotta su un campione di circa 20.000 famiglie e 50.000 individui. Le informazioni raccolte consentono di conoscere le abitudini dei cittadini e i problemi che essi affrontano quotidianamente. La popolazione di interesse, ossia l'insieme delle unità statistiche intorno alle quali si intende investigare, è costituita dalle famiglie residenti in Italia e dai membri che le compongono; sono, pertanto, escluse le persone che vivono nelle convivenze: ad esempio, non sono soggette a rilevazione le persone ospitate in strutture socio-sanitarie e che, dunque, non vivono in famiglia.

La famiglia è intesa come famiglia di fatto, ossia un insieme di persone coabitanti e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

Il periodo di riferimento è prevalentemente costituito dai dodici mesi che precedono l'intervista, anche se per alcuni quesiti il riferimento è al momento dell'intervista.

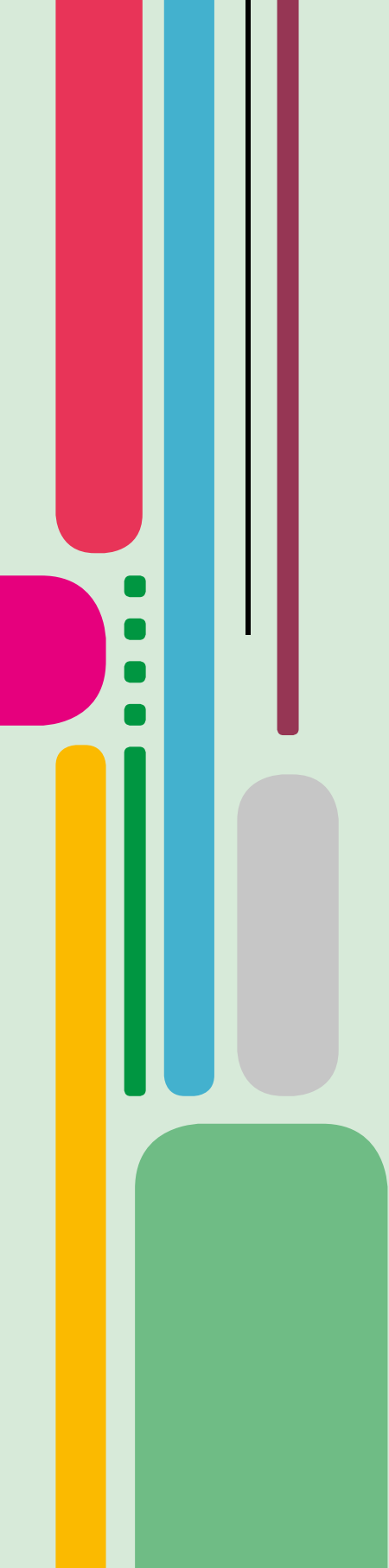
I domini di studio, ossia gli ambiti rispetto ai quali sono riferiti i parametri di popolazione oggetto di stima, sono: l'intero territorio nazionale; le cinque ripartizioni geografiche (Italia nord-occidentale, Italia nord-orientale, Italia centrale, Italia meridionale, Italia insulare) nonché le regioni geografiche.

**Alessandro Spano**

*Professore Ordinario di Economia Aziendale*

*Università degli Studi di Cagliari*

*Amministratore Unico Chain Factory Srl – Spin-off UNICA*



# [ 1 ]

## **PERSONE CON LIMITAZIONI NELLE ATTIVITÀ ABITUALMENTE SVOLTE**

In questo capitolo sono presentati i dati relativi alle persone con differenti tipologie di limitazione nei quindici anni del periodo analizzato, sia a livello nazionale che per ripartizioni geografiche fino alle singole regioni.

## 1.1. Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte in Italia – periodo 2009-2023

Nel 2023 in Italia, la popolazione con limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte è pari al 5%: in valore assoluto ciò equivale a oltre tre milioni di persone. Il valore è, sostanzialmente, uguale all'anno precedente (4,9%). Le persone che dichiarano di avere limitazioni non gravi sono il 16,2%, circa dieci milioni di individui.

Osservando l'intero periodo considerato, dal 2009 al 2023, la percentuale di persone con limitazioni gravi è sostanzialmente stabile rispetto al 2009 (5,1%). Nei quindici anni analizzati la percentuale di persone con limitazioni non gravi è passata dal 15,1% del 2009 al 16,2% del 2023, con un incremento di 1,1 punti percentuali. La percentuale di persone senza limitazioni è leggermente diminuita, passando dal 71,8% del 2009 al 70,6% del 2023. Nel periodo preso in esame la percentuale di persone che non risponde al quesito passa dall'8% al 8,3%.

Le Tabelle 1 e 2 riportano i valori delle persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte, rispettivamente in valore assoluto e in valore percentuale, per il periodo 2009-2023.

**Tabella 1:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori assoluti in migliaia) - Italia. Anni 2009-2023.

ANNO	GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI				
	Gravi	Non gravi	Nessuna	Non indicato	Totale
2009	3.031	8.990	42.650	4.760	59.430
2010	3.109	8.874	42.554	5.254	59.791
2011	3.004	8.739	42.680	5.372	59.794
2012	2.981	8.625	43.010	5.142	59.758
2013	2.994	8.777	43.462	4.995	60.227
2014	3.037	9.075	43.828	4.690	60.630
2015	3.095	9.273	43.868	4.347	60.583
2016	3.069	9.393	44.054	3.914	60.429
2017	3.115	9.654	44.314	3.243	60.326
2018	3.088	9.964	44.245	2.939	60.235
2019	3.150	9.838	44.016	3.115	60.120
2020	3.163	9.638	43.575	3.531	59.907
2021	3.004	9.763	43.048	3.812	59.627
2022	2.921	9.766	42.079	4.299	59.065
2023	2.904	9.487	41.304	4.854	58.548

**Tabella 2:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Italia. Anni 2009-2023.

ANNO	GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI				
	Gravi	Non gravi	Nessuna	Non indicato	Totale
2009	5,1	15,1	71,8	8,0	100
2010	5,2	14,8	71,2	8,8	100
2011	5	14,6	71,4	9,0	100
2012	5	14,4	72	8,6	100
2013	5	14,6	72,2	8,3	100
2014	5	15	72,3	7,7	100
2015	5,1	15,3	72,4	7,2	100
2016	5,1	15,5	72,9	6,5	100
2017	5,2	16	73,5	5,4	100
2018	5,1	16,5	73,5	4,9	100
2019	5,2	16,4	73,2	5,2	100
2020	5,3	16,1	72,7	5,9	100
2021	5	16,4	72,2	6,4	100
2022	4,9	16,5	71,2	7,3	100
2023	5	16,2	70,5	8,3	100

## 1.2. Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per ripartizione geografica – periodo 2009-2023

Permane, rispetto agli anni precedenti, la disomogeneità nel territorio nazionale relativa alla percentuale di persone con limitazioni gravi e non gravi. Le Isole vedono la maggiore percentuale di persone con limitazioni gravi (6,4%). Dati analoghi si riscontrano anche per le persone con limitazioni non gravi, che nelle Isole hanno un'incidenza più elevata rispetto alle altre ripartizioni geografiche (17,3%) (Tabella 3). La variazione più significativa dal 2009 al 2023 riguardante le persone con limitazioni gravi si osserva per il Nord-Est, in cui diminuiscono da una percentuale di 5,2 ad una del 4,4. Nelle altre aree le variazioni sono contenute.

**Tabella 3:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Italia Dettaglio ripartizione geografica, confronto anni 2009-2023.

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI								
	Gravi		Non gravi		Nessuna		Non indicato		Totale
	2009	2023	2009	2023	2009	2023	2009	2023	
Nord-Ovest	4,5	4,6	15,0	15,7	72,6	72,6	7,8	7	100
Nord-Est	5,2	4,4	15,2	16,5	72,0	71,9	7,5	7,1	100
Centro	5,5	5,2	15,4	15,6	71,5	70,6	7,6	8,7	100
Sud	4,8	5	14,6	16,5	72,5	68,6	8,0	9,9	100
Isole	6,2	6,4	15,8	17,3	68	66,9	10,1	9,4	100
Italia	5,1	5	15,1	16,2	71,8	70,5	8,0	8,3	100

Non si osservano variazioni nella percentuale di persone con limitazioni gravi nel Nord-Ovest, area in cui tale dato resta lo stesso dei due anni precedenti (4,6%). Si riscontra, invece, un aumento dal 15% del 2009 al 15,7% del 2023 per la percentuale delle persone con limitazioni non gravi (Tabella 4).

**Tabella 4:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Ripartizione Nord-Ovest. Anni 2009-2023.

ANNO	GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI				
	Gravi	Non gravi	Nessuna	Non indicato	Totale
2009	4,5	15,0	72,6	7,8	100
2010	4,6	14,5	72,8	8,1	100
2011	4,3	13,9	73,7	8,2	100
2012	4,3	14,4	74,2	7,1	100
2013	4,4	14,8	73,5	7,3	100
2014	4,4	14,9	73,5	7,2	100
2015	4,4	15,6	73,6	6,5	100
2016	4,5	16,0	73,7	5,9	100
2017	4,8	16,1	74,0	5,1	100
2018	4,4	16,9	74,2	4,4	100
2019	4,5	16,8	74,4	4,4	100
2020	4,8	16,0	74,0	5,2	100
2021	4,6	16,0	73,5	5,9	100
2022	4,6	16,0	72,9	6,5	100
2023	4,6	15,7	72,6	7	100

Nelle regioni del Nord-Est, la percentuale delle persone con limitazioni gravi diminuisce dal 4,6% del 2022 al 4,4% del 2023. Nell'intero periodo considerato, 2009-2023, la percentuale di persone con limitazioni gravi passa dal 5,2% al 4,4%. La percentuale delle persone con limitazioni non gravi passa dal 15,2% del 2009 al 16,5% del 2023 (era il 17,4% nel 2022) (Tabella 5).

**Tabella 5:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Ripartizione Nord-Est. Anni 2009-2023.

ANNO	GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI				
	Gravi	Non gravi	Nessuna	Non indicato	Totale
2009	5,2	15,2	72,0	7,5	100
2010	5,3	15,3	71,3	8,1	100
2011	5,1	15,7	71,7	7,4	100
2012	5,1	15,4	72,1	7,4	100
2013	5,1	14,9	72,3	7,6	100
2014	5,0	15,1	72,7	7,2	100
2015	5,0	15,5	72,3	7,2	100
2016	4,8	15,7	72,5	6,9	100
2017	4,8	16,6	73,2	5,4	100
2018	5,1	17,1	73,0	4,8	100
2019	5,4	16,0	73,7	5,0	100
2020	5,1	16,0	73,3	5,6	100
2021	4,7	17,3	72,1	6,0	100
2022	4,6	17,4	71,6	6,4	100
2023	4,4	16,5	71,9	7,1	100

Nel periodo considerato, il Centro vede una leggera diminuzione della percentuale delle persone con limitazioni gravi nel (5,5% nel 2009 e 5,2% nel 2023); rispetto al 2022 il valore si mantiene, sostanzialmente, stabile (era 5,1%). La percentuale di persone con limitazioni non gravi passa dal 15,4% del 2009 al 15,6% del 2023 (Tabella 6).

**Tabella 6:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Ripartizione Centro. Anni 2009-2023.

ANNO	GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI				
	Gravi	Non gravi	Nessuna	Non indicato	Totale
2009	5,5	15,4	71,5	7,6	100
2010	5,7	15,5	70,4	8,4	100
2011	5,7	14,7	71,1	8,5	100
2012	5,2	13,7	71,6	9,5	100
2013	5,0	14,1	72,2	8,6	100
2014	5,3	15,3	72,4	7,0	100
2015	5,6	15,0	73,0	6,4	100
2016	5,6	15,0	74,0	5,4	100
2017	5,5	15,4	74,5	4,6	100
2018	5,5	16,4	74,0	4,2	100
2019	5,6	16,6	73,3	4,6	100
2020	5,6	15,8	72,9	5,7	100
2021	5,4	16,2	72,3	6,1	100
2022	5,1	16,4	71,1	7,4	100
2023	5,2	15,6	70,6	8,7	100

Nel Sud Italia si riscontra un lieve incremento dell'incidenza delle persone con limitazioni gravi: era il 4,8% del 2009 ed è il 5% del 2023 (invariato dal 2022). Anche la percentuale di persone con limitazioni non gravi aumenta, passando dal 14,6% del 2009 al 16,5% del 2023.

**Tabella 7:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Ripartizione Sud. Anni 2009-2023.

ANNO	GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI				
	Gravi	Non gravi	Nessuna	Non indicato	Totale
2009	4,8	14,6	72,5	8,0	100
2010	4,8	14,6	71,7	8,9	100
2011	4,9	14,6	70,2	10,3	100
2012	5,2	14,1	70,8	9,9	100
2013	5,1	14,5	71,2	9,2	100
2014	5	15,0	71,3	8,7	100
2015	5,3	15,2	71,8	7,7	100
2016	5,1	15,3	73,2	6,3	100
2017	5,1	15,6	74,2	5,1	100
2018	5,2	15,7	74,0	5,2	100
2019	5,1	15,9	73,4	5,6	100
2020	5,1	16,3	72,4	6,3	100
2021	5,1	16,0	72,0	6,8	100
2022	5	16,1	71,2	7,7	100
2023	5	16,5	68,6	9,9	100

Nelle Isole, la percentuale di persone con limitazioni gravi cresce dal 6,2% del 2009 al 6,4% nel 2023. La percentuale di persone con limitazioni non gravi, invece, passa invece dal 15,8% del 2009 al 17,3% del 2023 (Tabella 8).

**Tabella 8:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Ripartizione Isole. Anni 2009-2023.

ANNO	GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI				
	Gravi	Non gravi	Nessuna	Non indicato	Totale
2009	6,2	15,8	68,0	10,1	100
2010	6,4	14,3	67,4	11,9	100
2011	5,7	14,4	68,3	11,6	100
2012	5,4	15,0	69,8	9,9	100
2013	5,7	14,5	70,4	9,3	100
2014	5,9	14,3	70,5	9,3	100
2015	5,9	15,1	70,0	9,0	100
2016	5,9	15,8	68,9	9,4	100
2017	6,3	16,6	69,3	7,8	100
2018	6,3	16,7	70,3	6,8	100
2019	6,5	16,7	69,2	7,6	100
2020	6,6	16,8	69,0	7,6	100
2021	6,0	16,6	69,4	8,0	100
2022	6,1	17,5	66,8	9,6	100
2023	6,4	17,3	66,9	9,4	100

### 1.3. Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte nelle singole regioni - anno 2023

L'analisi del dettaglio regionale fa emergere delle interessanti differenze, come ad esempio il fatto che la percentuale media di persone con limitazioni gravi in Italia è del 5%, mentre in Sardegna è il 7,7%. Alcune regioni hanno percentuali inferiori al 4%, in particolare il Veneto (3,8%) e il Trentino-Alto Adige (3,8%) (Tabella 9). Entrambe queste regioni hanno visto una diminuzione sia nella percentuale di persone con limitazioni gravi che non gravi rispetto all'anno precedente. In Veneto la percentuale di persone con limitazioni gravi è passata dal 3,9% del 2022 al 3,8% del 2023 e quella di persone con limitazioni non gravi dal 17,2% nel 2022 a 16,2% nel 2023. In Trentino-Alto Adige la prima percentuale è passata dal 3,8% del 2022 al 3,5% del 2023, la seconda dal 16% (2022) al 15,8% (2023) (Tabella 9).

La regione con la percentuale maggiore di persone con limitazioni gravi nel 2023 si conferma la Sardegna, con il 7,7%, in crescita importante rispetto al 2022 (7,2%).

La regione con la percentuale più elevata di limitazioni non gravi, nel 2023 è il Molise (18,9%), seguita dalla Basilicata (17,8%).

La Tabella 9a riporta nel dettaglio le differenze, rispetto alla media nazionale, delle percentuali di persone in riferimento alle limitazioni gravi e non gravi.

**Tabella 9:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Italia Dettaglio regione. Anno 2023.

REGIONI	GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI				
	Gravi	Non gravi	Nessuna	Non indicato	Totale
Piemonte	4,3	16,5	71,5	7,7	100
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	4,4	15,9	72,6	7,2	100
Liguria	5,8	16,8	69,9	7,5	100
Lombardia	4,6	15,2	73,5	6,7	100
Trentino Alto Adige / Südtirol	3,5	15,8	72,4	8,4	100
Veneto	3,8	16,2	72,2	7,7	100
Friuli-Venezia Giulia	5,6	16,3	71,1	7	100
Emilia-Romagna	5	17,1	71,7	6,2	100
Toscana	4,3	15,2	71,8	8,6	100
Umbria	6,2	16,8	71,4	5,6	100
Marche	5,2	16,7	70,1	7,9	100
Lazio	5,5	15,4	69,7	9,3	100
Abruzzo	4,8	16,3	71	7,8	100
Molise	4,3	18,9	70,3	6,4	100
Campania	4,3	15,8	69,1	10,8	100
Puglia	5,8	17	67,1	10,1	100
Basilicata	4,7	17,8	67,2	10,2	100
Calabria	5,6	16,5	69,2	8,8	100
Sicilia	6	17,3	67,3	9,4	100
Sardegna	7,7	17,2	65,6	9,5	100
<b>Italia</b>	<b>5</b>	<b>16,2</b>	<b>70,5</b>	<b>8,3</b>	<b>100</b>

**Tabella 9a:** Persone con limitazioni gravi e non gravi – confronto tra valori regionali e media nazionale (valori percentuali). Anno 2023.

REGIONI	GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI			
	Gravi	Diff. media nazionale	Non gravi	Diff. media nazionale
Piemonte	4,3	-14,0%	16,5	1,9%
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	4,4	-12,0%	15,9	-1,9%
Liguria	5,8	16,0%	16,8	3,7%
Lombardia	4,6	-8,0%	15,2	-6,2%
Trentino Alto Adige / Südtirol	3,5	-30,0%	15,8	-2,5%
Veneto	3,8	-24,0%	16,2	0,0%
Friuli-Venezia Giulia	5,6	12,0%	16,3	0,6%
Emilia-Romagna	5	0,0%	17,1	5,6%
Toscana	4,3	-14,0%	15,2	-6,2%
Umbria	6,2	24,0%	16,8	3,7%
Marche	5,2	4,0%	16,7	3,1%
Lazio	5,5	10,0%	15,4	-4,9%
Abruzzo	4,8	-4,0%	16,3	0,6%
Molise	4,3	-14,0%	18,9	16,7%
Campania	4,3	-14,0%	15,8	-2,5%
Puglia	5,8	16,0%	17	4,9%
Basilicata	4,7	-6,0%	17,8	9,9%
Calabria	5,6	12,0%	16,5	1,9%
Sicilia	6	20,0%	17,3	6,8%
Sardegna	7,7	54,0%	17,2	6,2%
Italia	5	0,0%	16,2	0,0%

#### 1.4. Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte in Sardegna – periodo 2009-2023

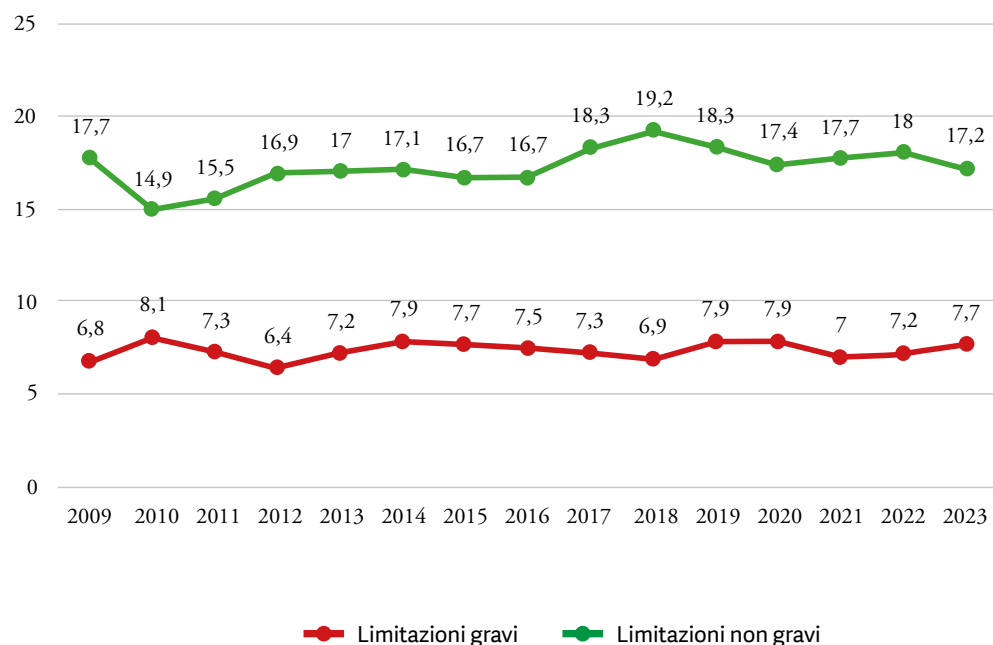
La percentuale di persone con limitazioni gravi in Sardegna oscilla tra il 6,8% del 2009 e il 7,7% del 2023. Il valore maggiore si osserva nel 2010 (8,1%), anno in cui si registra un incremento di 1,3 punti percentuali rispetto al 2009; il valore minimo si osserva, invece, nel 2012 (6,4%). La Tabella 10 riporta la percentuale di persone con diverso livello di gravità nelle limitazioni nella regione Sardegna nei quindici anni analizzati.

**Tabella 10:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Regione **Sardegna**. Anni 2009-2023.

ANNO	GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI				
	Gravi	Non gravi	Nessuna	Non indicato	Totale
2009	6,8	17,7	66,3	9,2	100
2010	8,1	14,9	65,6	11,4	100
2011	7,3	15,5	67,7	9,5	100
2012	6,4	16,9	67,9	8,8	100
2013	7,2	17,0	65,9	9,9	100
2014	7,9	17,1	65,7	9,3	100
2015	7,7	16,7	67,1	8,6	100
2016	7,5	16,7	68,1	7,7	100
2017	7,3	18,3	66,6	7,8	100
2018	6,9	19,2	67,1	6,9	100
2019	7,9	18,3	66,8	7,0	100
2020	7,9	17,4	67,5	7,2	100
2021	7,0	17,7	67,6	7,6	100
2022	7,2	18,0	65,6	9,2	100
2023	7,7	17,2	65,6	9,5	100

La figura 1 mostra l'andamento della percentuale di persone con limitazioni gravi e non gravi dal 2009 al 2023 nella regione Sardegna.

**Figura 1:** Andamento delle persone con limitazioni gravi e non gravi periodo 2009-2023 - Regione Sardegna (valori percentuali).



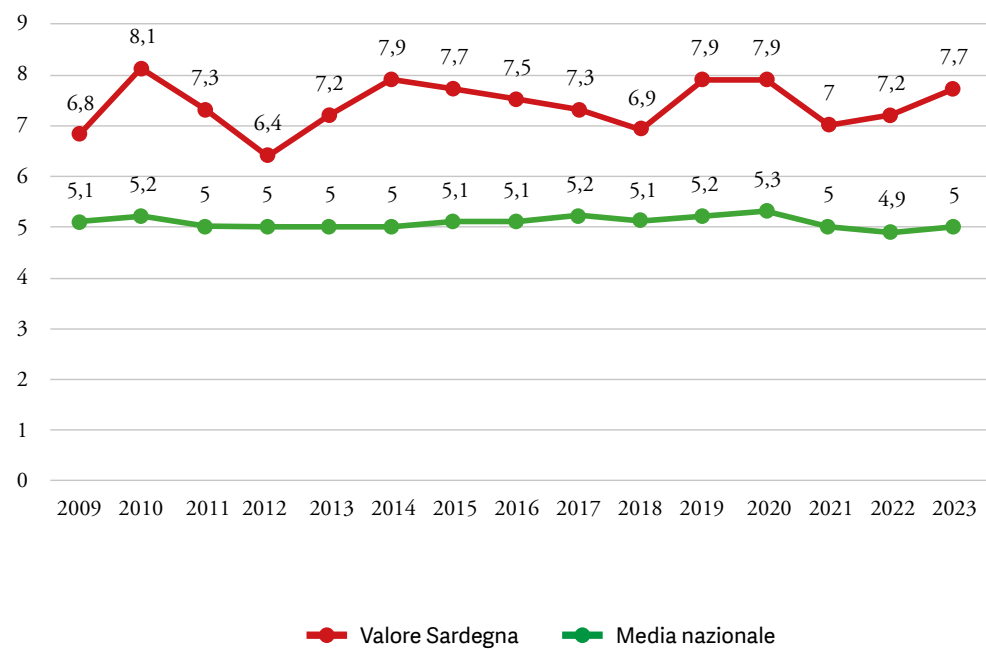
Come già osservato, la Sardegna è la regione che riporta il valore più alto in assoluto tra tutte le regioni italiane, con un valore del 7,7% rispetto alla media nazionale del 5%. Nell'intero periodo osservato, due regioni si alternano nel mostrare i valori più alti, Sardegna e Umbria. La Tabella 11 mostra la percentuale di persone con limitazioni gravi della regione Sardegna, in confronto con la media nazionale; la tabella indica, inoltre, quale regione occupa il primo posto in graduatoria in ciascuno degli anni dal 2009 al 2023, si tratta sempre delle stesse due regioni.

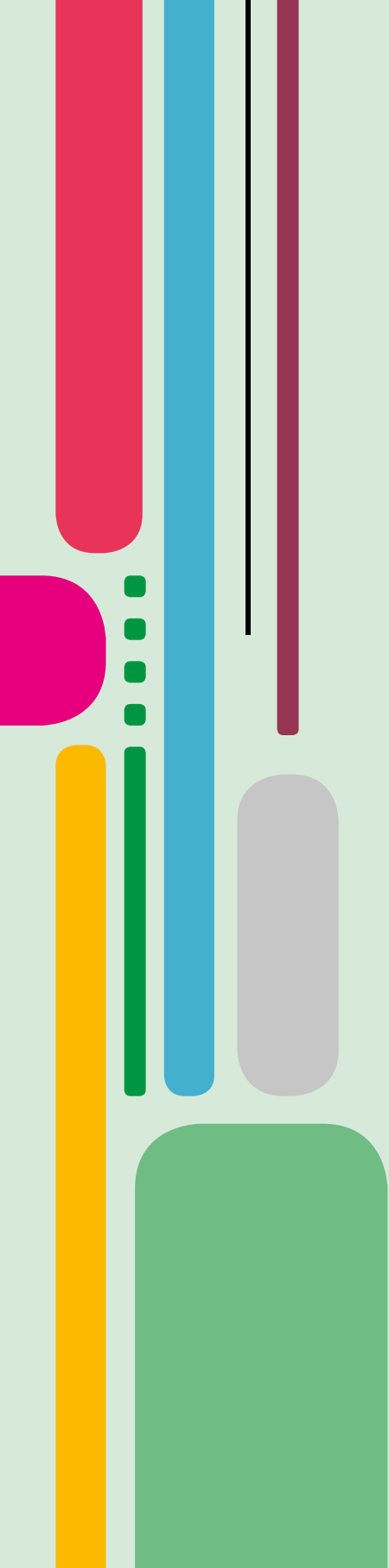
**Tabella 11:** Confronto valori persone con limitazioni gravi Sardegna-media Italia (valori percentuali e posizione in graduatoria). Anni 2009-2023.

ANNO	VALORE SARDEGNA	MEDIA NAZIONALE	POSIZIONE IN GRADUATORIA SARDEGNA	REGIONE PRIMA IN GRADUATORIA
2009	6,8	5,1	2	Umbria (7,5%)
2010	8,1	5,2	2	Umbria (8,9%)
2011	7,3	5,0	2	Umbria (8,0%)
2012	6,4	5,0	2	Umbria (7,3%)
2013	7,2	5,0	1	Sardegna (7,2%)
2014	7,9	5,0	1	Sardegna (7,9%)
2015	7,7	5,1	1	Sardegna (7,7%)
2016	7,5	5,1	1	Sardegna (7,5%)
2017	7,3	5,2	2	Umbria (8,7%)
2018	6,9	5,1	2	Umbria (8,2%)
2019	7,9	5,2	1	Sardegna (7,9%)
2020	7,9	5,3	1	Sardegna (7,9%)
2021	7,0	5,0	2	Umbria (7,2%)
2022	7,2	4,9	1	Sardegna (7,2%)
2023	7,7	5	1	Sardegna (7,7%)

La percentuale di persone con limitazioni gravi in Sardegna passa da un minimo del 6,4% del 2012 a un massimo dell'8,1% del 2010, con valori considerevoli anche negli anni 2014, 2019 e 2020 (7,9%).

**Figura 2:** Confronto persone con limitazioni gravi Sardegna-media Italia (valori percentuali). Anni 2009-2023.





# [ 2 ]

## **PERSONE PER GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI NELLE ATTIVITÀ ABITUALMENTE SVOLTE PER SESSO**

In questo paragrafo viene riportata l'analisi dei dati relativi alle persone con limitazioni gravi e non gravi suddivisi per sesso. Il primo livello analizzato è quello nazionale, seguito da quello delle singole ripartizioni geografiche prima e delle singole regioni poi. L'ultima analisi proposta riguarda la regione Sardegna.

Si conferma un dato emerso anche nelle precedenti edizioni del Rapporto, relativo al fatto che la percentuale maggiore, sia per le limitazioni gravi che per quelle non gravi, è più elevata tra le femmine, nei vari livelli di analisi (nazionale, ripartizione geografica e singole regioni).

## 2.1. Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per sesso in Italia – periodo 2009-2023

Nel periodo 2009-2023, in Italia le persone di sesso femminile con limitazioni, gravi e non gravi, hanno sempre riscontrato una percentuale maggiore rispetto ai maschi (Tabella 12). Se, però, i maschi vedono immutata la percentuale delle persone con limitazioni gravi tra il 2009 e il 2023 (4,3%), pur con qualche oscillazione intermedia, le femmine invece, hanno visto una leggera diminuzione, dal 5,9% nel 2009 al 5,6% nel 2023.

Per quanto riguarda, invece, la percentuale delle persone con limitazioni non gravi, vi è stato un aumento sia per i maschi (dal 13,6% nel 2009 al 14,6% nel 2023), che per le femmine (dal 16,6% nel 2009 al 17,7% nel 2023) (Tabella 12).

**Tabella 12:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per sesso - Nazione Italia - Anni 2009-2023

ANNO	GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI								
	Gravi		Non gravi		Nessuna		Non indicato		Tot.
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
2009	4,3	5,9	13,6	16,6	74	69,6	8,1	7,9	100
2010	4,5	5,9	13,2	16,4	73,5	69	8,9	8,7	100
2011	4,4	5,7	13,0	16,2	73,7	69,2	9,0	9,0	100
2012	4,2	5,7	12,7	16,1	74,5	69,6	8,6	8,6	100
2013	4,1	5,7	13,0	16	74,7	69,8	8,2	8,4	100
2014	4,3	5,7	13,4	16,4	74,8	69,9	7,5	7,9	100
2015	4,5	5,7	13,6	17,0	74,9	70,0	7,0	7,3	100
2016	4,4	5,8	13,7	17,3	75,5	70,5	6,4	6,5	100
2017	4,3	6,0	14,2	17,7	76,1	70,9	5,4	5,4	100
2018	4,3	5,9	15,0	18,1	75,9	71,1	4,8	4,9	100
2019	4,5	6,0	14,8	17,9	75,6	70,9	5,1	5,2	100
2020	4,5	6,0	14,6	17,5	75,2	70,4	5,7	6,1	100
2021	4,2	5,8	14,9	17,7	74,7	69,8	6,1	6,6	100
2022	4,2	5,6	14,9	18,1	73,7	68,9	7,1	7,4	100
2023	4,3	5,6	14,6	17,7	73	68,2	8,1	8,4	100

## 2.2. Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per sesso per ripartizioni geografiche – periodo 2009-2023

La percentuale di persone di sesso maschile con limitazioni gravi, nel periodo 2009-2023, è aumentata nel Nord-Ovest, passando dal 3,6% al 4,1%, e nelle Isole passando dal 5,3% al 5,6%. Una variazione di segno analogo si è manifestata nel Sud e nelle Isole per le femmine. Nelle altre regioni si registra una diminuzione.

In particolare, in riferimento ai maschi, il Nord-Est e il Sud hanno visto una riduzione, passando dal 4,2% al 3,6% e dal 4,4% al 4,1% rispettivamente. Il Centro resta al valore del 4,5%.

La percentuale di persone con limitazioni non gravi, invece, è aumentata in tutte le ripartizioni geografiche per ambo i sessi. L'incidenza delle persone di sesso maschile con limitazioni non gravi è aumentata in tutte le ripartizioni geografiche, con una crescita più marcata nel Nord-Est (dal 13,5% nel 2009 al 15,2% nel 2023), al Sud (dal 13,1% nel 2009 al 15,2% nel 2023) e nelle Isole (14,4% nel 2009 e 16% nel 2023) (Tabella 13).

**Tabella 13:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Italia Dettaglio ripartizione geografica. Confronto 2009-2023. Sesso = Maschi

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI > SESSO=MASCHI								
	Gravi		Non gravi		Nessuna		Non indicato		Tot.
	2009	2023	2009	2023	2009	2023	2009	2023	
Nord-Ovest	3,6	4,1	13,5	13,6	74,9	75,5	8	6,8	100
Nord-Est	4,2	3,6	13,5	15,2	74,5	74,1	7,8	7,1	100
Centro	4,5	4,5	13,8	13,9	74,2	73,2	7,5	8,5	100
Sud	4,4	4,1	13,1	15,2	74,4	71	8	9,8	100
Isole	5,3	5,6	14,4	16	69,9	69	10,3	9,4	100
Italia	4,3	4,3	13,6	14,6	74	73	8,1	8,1	100

Anche per le femmine l'incidenza delle persone con limitazioni non gravi è aumentata in tutte le ripartizioni, in particolare nel Nord-Ovest (dal 16,5% a 17,8%), nel Sud (dal 16% al 17,7%) e nelle Isole (dal 17,1% al 18,5%) (Tabella 14).

**Tabella 14:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Italia Dettaglio ripartizione geografica. Confronto 2009-2023. Sesso = Femmine

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI > SESSO=FEMMINE									
	Gravi		Non gravi		Nessuna		Non indicato		Tot.	
	2009	2023	2009	2023	2009	2023	2009	2023		
<b>Nord-Ovest</b>	5,4	5,1	16,5	17,8	70,5	69,9	7,6	7,3	100	
<b>Nord-Est</b>	6,2	5,2	16,9	17,8	69,7	69,8	7,3	7,1	100	
<b>Centro</b>	6,3	5,8	16,8	17,3	69,1	68,1	7,8	8,8	100	
<b>Sud</b>	5,2	5,8	16,0	17,7	70,7	66,4	8,0	10,1	100	
<b>Isole</b>	7,0	7,2	17,1	18,5	66,1	64,8	9,9	9,5	100	
<b>Italia</b>	<b>5,9</b>	<b>5,6</b>	<b>16,6</b>	<b>17,7</b>	<b>69,6</b>	<b>68,2</b>	<b>7,9</b>	<b>8,4</b>	<b>100</b>	

### 2.3. Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per sesso nelle singole regioni – periodo 2009-2023

La percentuale di persone con limitazioni (gravi e non gravi) presenta un andamento disomogeneo tra le varie regioni. La Sardegna è la regione con la percentuale più elevata di persone con limitazioni gravi, sia per i maschi che per le femmine nel 2023.

La percentuale di maschi con limitazioni gravi in Sardegna nel 2023 è del 6,8%, contro una media del 4,3% su base nazionale. Il valore è in aumento rispetto al 2022 (era il 6%). La seconda regione per incidenza di persone di sesso maschile con limitazioni gravi è il Lazio con il 5,2%. Si osserva la forte diminuzione di questo valore per l'Umbria rispetto all'anno precedente, era, infatti, il 5,7% nel 2022 ed è del 4,4% nel 2023.

In riferimento alle limitazioni non gravi, la Sardegna è la regione con la maggiore incidenza per ambo i sessi nel 2009, mentre nel 2023 si registrano valori importanti anche in Basilicata, Emilia-Romagna, Molise, Puglia e Sicilia. Più in dettaglio, la regione con la maggiore percentuale di maschi con limitazioni non gravi, nel 2009, era la Sardegna (15,7%), seguita dalla Calabria (15,1%). Nel 2023, la regione con la percentuale più elevata di maschi con limitazioni non gravi diventa il Molise (18,9%), seguita dalla Basilicata (17,8%).

Emerge che, relativamente alle limitazioni non gravi, la percentuale di maschi sia aumentata in tutte le regioni e la stessa media nazionale passa da 13,6% al 16,2%.

**Tabella 15:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per sesso - Italia Dettaglio regione. Confronto 2009-2023. Sesso = Maschi

REGIONI	GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI > SESSO=MASCHI									
	Gravi		Non gravi		Nessuna		Non indicato		Tot.	
	2009	2023	2009	2023	2009	2023	2009	2023		
<b>Piemonte</b>	3,3	3,7	14	16,5	76	74,6	6,7	7,6	100	
<b>Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste</b>	4,8	3,8	14,3	15,9	71,6	74,6	9,4	7,1	100	
<b>Liguria</b>	5,0	4,6	13,4	16,8	74	73	7,6	6,7	100	
<b>Lombardia</b>	3,6	4,3	13,3	15,2	74,6	76,2	8,6	6,4	100	
<b>Trentino-Alto Adige/Südtirol</b>	3,3	3,0	14,0	15,8	72,2	74,7	10,5	8,4	100	
<b>Veneto</b>	4,1	3,0	12,8	16,2	75	74,3	8,1	7,7	100	
<b>Friuli-Venezia Giulia</b>	4,2	5,0	13,5	16,3	70,3	73,6	11,9	6,9	100	
<b>Emilia-Romagna</b>	4,6	4,1	14,1	17,1	75,7	73,8	5,5	6,2	100	
<b>Toscana</b>	4,6	3,4	13,6	15,2	76,4	74,5	5,4	8,7	100	
<b>Umbria</b>	6,1	4,4	14,2	16,8	72,6	75,6	7,1	5,3	100	
<b>Marche</b>	5,5	4,5	14,9	16,7	72,6	72,1	7,0	7,3	100	
<b>Lazio</b>	4,0	5,2	13,6	15,4	73,4	72,2	9,0	9,2	100	
<b>Abruzzo</b>	4,6	4,1	13,4	16,3	71,1	74,8	10,9	7,1	100	
<b>Molise</b>	5,8	3,6	13,5	18,9	73,2	73,5	7,5	6,8	100	
<b>Campania</b>	3,9	3,5	12,3	15,8	76,1	71,3	7,7	11,2	100	
<b>Puglia</b>	4,6	4,9	13,2	17	73,7	68,7	8,6	9,6	100	
<b>Basilicata</b>	4,6	3,7	13,5	17,8	72,8	69,9	9,0	10,5	100	
<b>Calabria</b>	5,1	4,0	15,1	16,5	74,1	72	5,7	8,1	100	
<b>Sicilia</b>	5,1	5,2	14,0	17,3	70,4	69,7	10,5	9,1	100	
<b>Sardegna</b>	6,0	6,8	15,7	17,2	68,5	67,0	9,8	10,3	100	
<b>Italia</b>	<b>4,3</b>	<b>4,3</b>	<b>13,6</b>	<b>16,2</b>	<b>74</b>	<b>73</b>	<b>8,1</b>	<b>8,1</b>	<b>100</b>	

Le regioni con la percentuale maggiore di femmine con limitazioni gravi sono l'Umbria e la Sardegna, sia nel 2009 (8,8% e 7,6% rispettivamente, contro la media nazionale del 5,9%), che nel 2023 (rispettivamente 7,9% e 8,6%, contro la media nazionale del 5,6%).

In riferimento alle limitazioni non gravi, nel 2009 Sardegna (19,6%) e Calabria (19,1%)

erano le regioni con i valori più elevati, tra le femmine. Nel 2023 le regioni con la maggiore incidenza di persone di sesso femminile con limitazioni non gravi sono invece Molise (21,6%) e Basilicata (19,7%).

**Tabella 16:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per sesso - Italia Dettaglio regione. Confronto 2009-2023

REGIONI	GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI > SESSO=FEMMINE								
	Gravi		Non gravi		Nessuna		Non indicato		Tot.
	2009	2023	2009	2023	2009	2023	2009	2023	
Piemonte	5,3	4,9	16,7	18,9	71,8	68,5	6,3	7,8	100
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	5,3	5,0	17,4	17,2	67,9	70,6	9,5	7,2	100
Liguria	6,1	6,9	17,8	17,9	69,1	67,1	7,1	8,2	100
Lombardia	5,3	4,9	16,2	17,2	70,2	70,9	8,3	6,9	100
Trentino-Alto Adige/Südtirol	4,4	3,9	14,9	17,6	69,8	70,1	10,9	8,3	100
Veneto	5,8	4,5	16,6	17,5	69,7	70,2	7,9	7,7	100
Friuli-Venezia Giulia	5,8	6,1	18,2	18,0	66,4	68,7	9,7	7,1	100
Emilia-Romagna	7,2	6,0	17,2	18,2	70,6	69,6	5,0	6,2	100
Toscana	6,1	5,2	18,2	17	70,5	69,4	5,3	8,5	100
Umbria	8,8	7,9	16,3	18,6	66,2	67,6	8,8	5,8	100
Marche	6,9	5,9	17,9	17,3	67,6	68,2	7,7	8,6	100
Lazio	5,9	5,9	15,8	17,2	69	67,4	9,3	9,5	100
Abruzzo	5,7	5,6	17,1	18,5	67,5	67,5	9,7	8,5	100
Molise	6,6	5,	18,9	21,6	66,9	67,3	7,6	6,1	100
Campania	4,2	5	14,8	17,6	73	67	8,0	10,5	100
Puglia	5,7	6,5	15,5	17,3	70,3	65,6	8,5	10,6	100
Basilicata	6,9	5,7	17,3	19,7	68,8	64,6	7,0	10	100
Calabria	6,1	7	19,1	17,2	68,4	66,5	6,3	9,3	100
Sicilia	6,8	6,7	16,2	18,5	66,8	65	10,2	9,8	100
Sardegna	7,6	8,6	19,6	18,5	64,1	64,3	8,7	8,6	100
<b>Italia</b>	<b>5,9</b>	<b>5,6</b>	<b>16,6</b>	<b>17,7</b>	<b>69,6</b>	<b>68,2</b>	<b>7,9</b>	<b>8,4</b>	<b>100</b>

## 2.4. Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per sesso in Sardegna – periodo 2009-2023

Negli anni 2009-2023 la Sardegna resta tra le prime regioni italiane con la maggiore incidenza di persone con limitazioni, gravi e non gravi, per ambo i sessi. In particolare, nel 2023 è la prima regione per incidenza delle limitazioni gravi sia tra i maschi che tra le femmine.

Relativamente alla percentuale di persone con limitazioni gravi, l'incidenza è aumentata sia per i maschi (6% nel 2009 e 6,8% nel 2023) che per le femmine, passando dal 7,6% del 2009 all'8,6% del 2023.

La percentuale di persone con limitazioni non gravi, invece, è rimasta quasi invariata per i maschi (dal 15,7% del 2009 al 15,8% del 2023) ed è diminuita per le femmine (dal 19,6% del 2009 al 18,5% del 2023).

**Tabella 17:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per sesso - Regione Sardegna. Anni 2009-2023

ANNO	GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI								
	Gravi		Non gravi		Nessuna		Non indicato		Tot.
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
2009	6,0	7,6	15,7	19,6	68,5	64,1	9,8	8,7	100
2010	7,5	8,7	13,1	16,6	67,8	63,5	11,6	11,2	100
2011	6,6	8,0	13,7	17,1	70,7	64,9	9,0	10,0	100
2012	5,5	7,2	15,5	18,3	71,7	64,2	7,3	10,3	100
2013	6,4	8,0	14,7	19,2	70,2	61,8	8,7	11,0	100
2014	7,0	8,8	14,4	19,8	70,0	61,6	8,7	9,9	100
2015	6,7	8,6	14,2	19,0	71,0	63,4	8,1	9,0	100
2016	6,5	8,4	14,8	18,6	70,7	65,6	8,0	7,3	100
2017	6,1	8,5	17	19,5	68,3	65	8,6	7,1	100
2018	5,6	8,2	17,6	20,8	69,6	64,6	7,2	6,5	100
2019	6,6	9,2	16,2	20,4	69,8	63,8	7,4	6,6	100
2020	6,6	9,2	15,4	19,3	70,2	64,9	7,8	6,5	100
2021	5,7	8,3	16,9	18,6	69,7	65,6	7,7	7,5	100
2022	6,0	8,4	17,4	18,5	67,1	64,1	9,5	9,0	100
2023	6,8	8,6	15,8	18,5	67	64,3	10,3	8,6	100

# [ 3 ]

## PERSONE PER GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI NELLE ATTIVITÀ ABITUALMENTE SVOLTE PER CLASSI DI ETÀ

Le limitazioni nelle attività svolte aumentano con il crescere dell'età, sia per le gravi che per le non gravi. Tale fenomeno è confermato anche con i dati aggiornati rispetto al rapporto precedente.

Sia per le limitazioni gravi che per quelle non gravi, la fascia d'età con l'incidenza maggiore è quella oltre i 75 anni, quella con l'incidenza minore è la fascia 0-44 anni.

Per le limitazioni gravi, nel 2023, si passa dall'1,44% nella fascia 0-44 anni, fino ad arrivare al 19,2% per la fascia oltre i 75 anni. Per le limitazioni non gravi i valori sono del 6,5% per la prima fascia 0-44 fino ad arrivare al 36,5% per gli over 75 (Tabella 18).

**Tabella 18:** Persone con limitazioni per classi di età in Italia (valori percentuali). Anno 2023

LIMITAZIONI	CLASSI DI ETÀ			
	0-44	45-64	65-74	>75
% limitazioni gravi	1,4	3,9	6,9	19,2
% limitazioni non gravi	6,5	17,3	29,6	36,5

I dati del 2023 mostrano delle limitate variazioni, sia per limitazioni gravi, che per quelle non gravi, rispetto all'anno precedente (tabella 19a e 19b).

**Tabella 19a:** Persone con limitazioni gravi per classi di età in Italia (valori percentuali). Anni 2022-2023

CLASSI DI ETÀ	2022	2023
0-44	1,5	1,4
45-64	3,8	3,9
65-74	7,0	6,9
>75	19,2	19,2

Si osservano lievi cambiamenti anche per l'incidenza della percentuale di persone con limitazioni non gravi, che nel 2022 presentava un valore del 6,6% nella fascia 0-44 anni (6,5% nel 2023) e del 38,2% nella fascia oltre i 75 anni (36,5% nel 2022).

**Tabella 19b:** Persone con limitazioni non gravi per classi di età in Italia (valori percentuali). Anni 2022-2023

CLASSI DI ETÀ	2022	2023
0-44	6,6%	6,5%
45-64	17,7%	17,3%
65-74	30,5%	29,6%
>75	38,2%	36,5%

L'età media delle persone con limitazioni gravi nel 2023 è di 67,7 anni, in lieve aumento rispetto all'anno precedente (67,1). Per le limitazioni non gravi l'età media è di 61,1 anni, invariata rispetto all'anno precedente.

### 3.1. Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per classi di età in Italia – periodo 2009-2023

Nel periodo 2009-2023 la percentuale di persone con limitazioni gravi è leggermente diminuita per tutte le fasce d'età, come indicato nelle tabelle seguenti (20-23).

La fascia d'età fino a 44 anni passa dal valore dell'1,6% del 2009 all'1,4% del 2023; rispetto all'anno precedente la percentuale si riduce leggermente (era l'1,5% nel 2022). Nella fascia 45-64 il valore passa dal 4% del 2009 al 3,9% del 2023, era il 3,8% del 2022.

Nelle fasce d'età più avanzate si osserva una diminuzione più marcata della percentuale di persone con gravi limitazioni: tra i 65 e i 74 anni si passa dal 10,2% nel 2009 al 6,9% nel 2023 (era del 7% nel 2022); mentre tra gli over 75 si scende dal 22,6% del 2009 al 19,2% del 2023 (invariata rispetto al 2022).

La percentuale di persone con limitazioni non gravi è in calo in tutte le fasce d'età, ad eccezione di quella fino a 44 anni, in cui si registra un lieve aumento dal 6,3% del 2009 al 6,5% nel 2023.

**Tabella 20:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Nazione Italia. Anni 2009-2023. Classe di età = 0-44 anni.

ANNO	GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI				Totale
	Gravi	Non gravi	Nessuna	Non indicato	
2009	1,6	6,3	82,7	9,3	100
2010	1,6	6,0	82,1	10,2	100
2011	1,5	5,8	82,5	10,1	100
2012	1,4	5,6	83,3	9,6	100
2013	1,4	5,5	84,1	9,1	100
2014	1,3	5,7	84,6	8,4	100
2015	1,4	6,0	84,5	8,1	100
2016	1,6	6,1	84,9	7,5	100
2017	1,5	6,2	86,2	6,2	100
2018	1,3	6,4	86,9	5,4	100
2019	1,4	6,5	86,5	5,6	100
2020	1,4	6,3	86,1	6,2	100
2021	1,6	6,3	85,6	6,5	100
2022	1,5	6,6	84,4	7,5	100
2023	1,4	6,5	83,5	8,7	100

Nelle persone di età tra i 45 e i 64 anni vi è un leggero calo sia della percentuale di persone con limitazioni gravi (dal 4% del 2009 al 3,9% del 2023, era il 3,8% nel 2022), sia della percentuale di persone con limitazioni non gravi (dal 18,1% del 2009 al 17,3% del 2023) (Tabella 21).

**Tabella 21:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Nazione Italia. Anni 2009-2023. Classe di età = 45-64 anni.

ANNO	GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI				Totale
	Gravi	Non gravi	Nessuna	Non indicato	
2009	4,0	18,1	70,5	7,4	100
2010	4,2	17,7	70,1	7,9	100
2011	3,9	17,3	70,4	8,4	100
2012	3,8	16,9	71,2	8,1	100
2013	3,8	17,0	71,3	7,9	100
2014	3,8	17,5	71,3	7,4	100
2015	4,0	17,4	71,8	6,8	100
2016	3,8	17,1	73,0	6,1	100
2017	4,1	17,5	73,3	5,0	100
2018	4,2	18,5	72,6	4,7	100
2019	4,2	18,1	72,7	5,1	100
2020	4,1	17,5	72,9	5,5	100
2021	3,7	17,8	72,6	5,9	100
2022	3,8	17,7	71,7	6,8	100
2023	3,9	17,3	71,1	7,7	100

Nella fascia d'età 65-74 anni la percentuale di persone con limitazioni non gravi passa dal 31,6% del 2009 al 29,6% del 2023 (Tabella 22) e quella di persone con limitazioni gravi dal 10,2% del 2009 allo 6,9% del 2023.

**Tabella 22:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Nazione Italia. Anni 2009-2023. Classe di età = 65-74 anni.

ANNO	GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI				Totale
	Gravi	Non gravi	Nessuna	Non indicato	
2009	10,2	31,6	52,1	6,0	100
2010	9,9	31,3	51,8	7,0	100
2011	9,1	30,5	52,6	7,8	100
2012	9,0	29,6	54,0	7,4	100
2013	8,7	30,2	53,8	7,3	100
2014	8,6	30,7	53,7	7,1	100
2015	8,6	30,6	55,2	5,7	100
2016	8,1	30,5	56,5	5,0	100
2017	7,7	30,9	56,7	4,7	100
2018	7,2	31,8	56,8	4,2	100
2019	7,7	31,2	56,4	4,8	100
2020	7,6	30,5	55,5	6,4	100
2021	7,1	30,5	55,3	7,1	100
2022	7,0	30,5	54,9	7,5	100
2023	6,9	29,6	55,1	8,4	100

La percentuale di persone oltre i 75 anni con limitazioni non gravi diminuisce dal 39,7% del 2009 al 36,5% del 2023 (Tabella 23).

**Tabella 23:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Nazione Italia. Anni 2009-2023. Classe di età = 75 anni e più.

ANNO	GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI				
	Gravi	Non gravi	Nessuna	Non indicato	Totale
2009	22,6	39,7	33,5	4,2	100
2010	23,0	38,5	33,1	5,3	100
2011	23,1	37,9	33,2	5,8	100
2012	22,9	38,0	33,3	5,8	100
2013	22,9	38,2	32,6	6,4	100
2014	23,0	38,2	32,7	6,0	100
2015	22,0	38,6	34,2	5,2	100
2016	21,3	39,8	34,6	4,3	100
2017	21,7	40,6	34,2	3,5	100
2018	21,8	40,1	34,4	3,6	100
2019	21,9	38,7	35,1	4,3	100
2020	21,9	38,1	34,8	5,2	100
2021	20,4	38,6	34,5	6,4	100
2022	19,2	38,2	35,2	7,4	100
2023	19,2	36,5	36	8,3	100

### 3.2. Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per classi di età e per ripartizioni geografiche – anno 2023

Anche i dati aggiornati al 2023 confermano che l'incidenza delle limitazioni gravi e non gravi aumenta con l'età, pur con alcune differenze tra le varie parti del paese.

L'età media delle persone con limitazioni gravi oscilla tra il valore più elevato di 68,9 anni nelle Isole e quello più basso di 67,1 anni nel Nord-Est (Tabella 24).

**Tabella 24:** Età media delle persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte – Italia Dettaglio ripartizione geografica. Anno 2023

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI				
	Gravi	Non gravi	Nessuna	Non indicato	Totale
Nord-ovest	67,6	61	41,7	45,4	46,2
Nord-est	67,1	60,1	41,3	46,3	45,9
Centro	67,5	61,9	41,4	46,7	46,4
Sud	67,7	61,4	39,4	41,6	44,7
Isole	68,9	61,2	39,6	42,4	45,5
<b>Italia</b>	<b>67,7</b>	<b>61,1</b>	<b>40,8</b>	<b>44,4</b>	<b>45,8</b>

La percentuale di persone con limitazioni gravi nella classe d'età 0-44 presenta limitate differenze tra le varie ripartizioni geografiche, oscillando tra l'1,5% del Centro e l'1,3% del Sud (con le altre ripartizioni all'1,4%). Il divario tra le ripartizioni geografiche diventa, invece, sensibile con il crescere dell'età, in particolare nella classe oltre i 75 anni, in cui i valori oscillano tra il 24,2% delle Isole e il 17,3% del Nord-Est.

**Tabella 25:** Persone con limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte per classe d'età e ripartizioni geografiche (valori percentuali). Anno 2023

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	0-44	45-64	65-74	>74
Nord-ovest	1,4	3,6	5,1	17,8
Nord-est	1,4	3,4	5,5	17,3
Centro	1,5	3,7	8,2	18,5
Sud	1,3	4,3	7,0	20,9
Isole	1,4	5,2	11,2	24,4

Le Isole si confermano la ripartizione geografica con la maggiore incidenza di limitazioni gravi in tutte le fasce d'età, tranne che in quella 0-44 anni, in cui la ripartizione con il valore maggiore nel 2023 è il Centro (Tabella 25).

Per quanto riguarda le limitazioni non gravi, il Nord-Est ha il valore maggiore nella classe d'età 0-44 (7,1%); le Isole hanno il valore maggiore nella classe d'età 45-64 anni (18,7%), il Sud ha il valore maggiore sia per la classe 65-74 (33,5%) che per la classe d'età oltre i 75 anni (40,7%).

**Tabella 26:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Ripartizione **Nord-Ovest**. Anno 2023

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	CLASSE DI ETÀ				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,4	3,6	5,1	17,8	4,6
Limitazioni non gravi	6,6	16,5	28,2	34,1	15,7
Senza limitazioni	84,9	73,5	58,7	40,7	72,6
Non indicato	7,1	6,4	8,1	7,4	7,0
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

**Tabella 27:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Ripartizione **Nord-Est**. Anno 2023

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	CLASSE DI ETÀ				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,4	3,4	5,5	17,3	4,4
Limitazioni non gravi	7,1	18,4	28,8	34,3	16,5
Senza limitazioni	84,7	71,0	59,1	40,1	71,9
Non indicato	6,8	7,2	6,7	8,2	7,1
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

**Tabella 28:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Ripartizione **Centro**. Anno 2023

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	CLASSE DI ETÀ				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,5	3,7	8,2	18,5	5,2
Limitazioni non gravi	6,2	16,2	27,0	36,1	15,6
Senza limitazioni	83,7	72,1	55,1	35,8	70,6
Non indicato	8,6	8,0	9,7	9,6	8,7
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

**Tabella 29:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Ripartizione **Sud**. Anno 2023

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	CLASSE DI ETÀ				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,3	4,3	7,0	20,9	5,0
Limitazioni non gravi	5,9	17,7	33,5	40,7	16,5
Senza limitazioni	81,7	68,9	51,0	29,6	68,6
Non indicato	11,1	9,1	8,5	8,8	9,9
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

**Tabella 30:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Ripartizione **Isole**. Anno 2023

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	CLASSE DI ETÀ				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,4	5,2	11,2	24,4	6,4
Limitazioni non gravi	7,0	18,7	31,4	39,8	17,3
Senza limitazioni	81,3	67,5	47,3	28,5	66,9
Non indicato	10,3	8,6	10,1	7,3	9,4
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

### 3.3. Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per classi di età nelle singole regioni – anno 2023

In questo paragrafo l'analisi della percentuale delle persone con limitazioni è approfondita in riferimento alle singole regioni, con dati aggiornati al 2023.

La Tabella seguente riporta la percentuale di persone con limitazioni gravi per regione e per classe d'età.

**Tabella 31:** Persone con limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe d'età - Italia Dettaglio regione- Anno 2023

REGIONI	Limitazioni				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Piemonte	1,3	3,4	4,6	15,5	100
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	0,9	2,9	6,1	18,6	100
Liguria	1,7	3,8	5,9	19,9	100
Lombardia	1,4	3,7	5,3	18,5	100
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	1,1	2,7	4,0	16,1	100
Veneto	1,2	2,9	4,7	14,7	100
Friuli-Venezia Giulia	1,1	5,2	5,4	20,0	100
Emilia-Romagna	1,7	3,5	6,7	19,5	100
Toscana	1,5	3,1	4,7	16,1	100
Umbria	1,3	3,7	7,7	24,2	100
Marche	1,4	3,9	5,8	19,7	100
Lazio	1,5	4,1	11,6	18,8	100
Abruzzo	0,5	4,5	7,4	19,0	100
Molise	1,2	3,6	5,5	14,9	100
Campania	1,2	4	6,2	18,9	100
Puglia	1,5	4,5	8,3	22,9	100
Basilicata	1,1	3,7	6,2	19,1	100
Calabria	1,4	4,5	6,9	24,3	100
Sicilia	1,4	4,7	10,9	23,4	100
Sardegna	1,2	6,6	12,1	27,3	100

Come già emerso nelle precedenti edizioni del rapporto, in tutte le regioni la percentuale di persone con limitazioni gravi cresce con l'età. Nella prima classe d'età, 0-44 anni, i valori si mantengono limitati, oscillando tra lo 0,5% dell'Abruzzo e l'1,7% di Liguria ed Emilia-Romagna. Nelle classi d'età successive, il valore più elevato è sempre registrato dalla Sardegna. Tra i 45-64 anni, i valori sono compresi tra il minimo del 2,7% del Trentino Alto-Adige e il massimo del 6,6% della Sardegna. Queste due regioni riportano i valori più basso e più alto, rispettivamente anche nella classe 65-74 (4% e 12,1%). Nell'ultima classe d'età il valore più basso si riscontra in Veneto (14,7%).

Trentino-Alto Adige e il Veneto emergono come aree con livelli più contenuti in tutte le classi d'età.

Nord e Centro presentano valori mediamente più bassi, mentre Sud e Isole (in particolare Sardegna, Sicilia, Calabria, Puglia) registrano valori più elevate nelle età avanzate.

Umbria e Lazio emergono come casi peculiari nel Centro Italia, con valori molto elevati nella fascia 65-74 anni (7,7% e 11,6%).

**Tabella 32:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione Piemonte. Anno 2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	CLASSE DI ETÀ				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,3	3,4	4,6	15,5	4,3
Limitazioni non gravi	6,5	17,2	30,1	34,1	16,5
Senza limitazioni	84,8	72	57	41,8	71,5
Non indicato	1,3	3,4	4,6	15,5	4,3
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

**Tabella 33:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione Valle d'Aosta. Anno 2023

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	CLASSE DI ETÀ				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	0,9	2,9	6,1	18,6	4,4
Limitazioni non gravi	7,9	17	24,2	32,3	15,9
Senza limitazioni	84,3	75,5	61,6	35,5	72,6
Non indicato	7	4,6	8,1	13,6	7,2
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

**Tabella 34:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Liguria**. Anno 2023

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	CLASSE DI ETÀ				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,7	3,8	5,9	19,9	5,8
Limitazioni non gravi	5,7	18,7	27,9	31,9	16,8
Senza limitazioni	85,7	70,5	55,1	41,6	69,9
Non indicato	7	7,1	11,1	6,7	7,5
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

**Tabella 35:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Lombardia**. Anno 2023

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	CLASSE DI ETÀ				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,4	3,7	5,3	18,5	4,6
Limitazioni non gravi	6,7	15,9	27,4	34,5	15,2
Senza limitazioni	84,8	74,6	60,1	40,1	73,5
Non indicato	7,1	5,8	7,3	6,9	6,7
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

**Tabella 36:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Trentino-Alto Adige**. Anno 2023

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	CLASSE DI ETÀ				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,1	2,7	4	16,1	3,5
Limitazioni non gravi	8,1	18,3	23,8	35,9	15,8
Senza limitazioni	81,4	71,1	65,6	41,4	72,4
Non indicato	9,4	7,9	6,5	6,6	8,4
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

**Tabella 37:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Veneto**. Anno 2023

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	CLASSE DI ETÀ				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,2	2,9	4,7	14,7	3,8
Limitazioni non gravi	6,5	18,8	26,9	35,1	16,2
Senza limitazioni	85,4	70,5	60,8	39,6	72,2
Non indicato	6,9	7,9	7,7	10,6	7,7
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

**Tabella 38:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Friuli-Venezia Giulia**. Anno 2023

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	CLASSE DI ETÀ				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,1	5,2	5,4	20	5,6
Limitazioni non gravi	7,1	16,7	29	31,4	16,3
Senza limitazioni	85,9	70,2	57,4	41,4	71,1
Non indicato	6	7,9	8,2	7,1	7
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

**Tabella 39:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Emilia-Romagna**. Anno 2023

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	CLASSE DI ETÀ				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,7	3,5	6,7	19,5	5
Limitazioni non gravi	7,4	18,5	31,7	34,2	17,1
Senza limitazioni	84,6	71,7	56,3	39,9	71,7
Non indicato	6,3	6,2	5,3	6,4	6,2
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

**Tabella 40:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Toscana**. Anno 2023

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	CLASSE DI ETÀ				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,5	3,1	4,7	16,1	4,3
Limitazioni non gravi	5	15,1	26,6	37	15,2
Senza limitazioni	84,4	74	59,6	38,7	71,8
Non indicato	9,1	7,8	9,2	8,3	8,6
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

**Tabella 41:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Umbria**. Anno 2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	CLASSE DI ETÀ				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,3	3,7	7,7	24,2	6,2
Limitazioni non gravi	7,4	17	28,2	34,1	16,8
Senza limitazioni	86,6	73,9	56,2	35,1	71,4
Non indicato	4,7	5,4	7,9	6,6	5,6
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

**Tabella 42:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Marche**. Anno 2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	CLASSE DI ETÀ				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,4	3,9	5,8	19,7	5,2
Limitazioni non gravi	6,7	18,3	28,6	34,6	16,7
Senza limitazioni	84,1	70,3	57	36,9	70,1
Non indicato	7,8	7,6	8,6	8,7	7,9
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

**Tabella 43:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Lazio**. Anno 2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	CLASSE DI ETÀ				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,5	4,1	11,6	18,8	5,5
Limitazioni non gravi	6,6	16,2	26,6	36,3	15,4
Senza limitazioni	82,9	71,1	51,2	33,6	69,7
Non indicato	9	8,6	10,7	11,3	9,3
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

**Tabella 44:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Abruzzo**. Anno 2023

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	CLASSE DI ETÀ				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	0,5	4,5	7,4	19	4,8
Limitazioni non gravi	6,6	16,9	26,9	39	16,3
Senza limitazioni	84,6	71,7	57,9	33,6	71
Non indicato	8,3	6,9	7,9	8,3	7,8
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

**Tabella 45:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Molise**. Anno 2023

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	CLASSE DI ETÀ				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,2	3,6	5,5	14,9	4,3
Limitazioni non gravi	6,2	19,9	32,4	44,5	18,9
Senza limitazioni	87,2	70,8	53,6	31,5	70,3
Non indicato	5,4	5,7	8,4	9,2	6,4
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

**Tabella 46:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Campania**. Anno 2023

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	CLASSE DI ETÀ				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,2	4	6,2	18,9	4,3
Limitazioni non gravi	5,7	16,4	35,6	44,1	15,8
Senza limitazioni	80,6	70,1	49,5	28	69,1
Non indicato	12,5	9,4	8,6	8,9	10,8
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

**Tabella 47:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Puglia**. Anno 2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	CLASSE DI ETÀ				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,5	4,5	8,3	22,9	5,8
Limitazioni non gravi	6,2	19	33,3	37,7	17
Senza limitazioni	81,3	67	49,3	30,1	67,1
Non indicato	11	9,5	9,2	9,2	10,1
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

**Tabella 48:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Basilicata**. Anno 2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	CLASSE DI ETÀ				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,1	3,7	6,2	19,1	4,7
Limitazioni non gravi	5,1	19,2	35,2	42,7	17,8
Senza limitazioni	82,5	67,4	49,2	29,5	67,2
Non indicato	11,3	9,6	9,4	8,7	10,2
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

**Tabella 49:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Calabria**. Anno 2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	CLASSE DI ETÀ				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,4	4,5	6,9	24,3	5,6
Limitazioni non gravi	5,8	18,3	32,7	38,9	16,5
Senza limitazioni	83,5	68	53,7	29,1	69,2
Non indicato	9,2	9,2	6,7	7,8	8,8
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

**Tabella 50:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Sicilia**. Anno 2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	CLASSE DI ETÀ				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,4	4,7	10,9	23,4	6
Limitazioni non gravi	6,4	19,1	33,4	42,2	17,3
Senza limitazioni	81,5	67,7	46,4	27,8	67,3
Non indicato	10,7	8,5	9,3	6,6	9,4
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

**Tabella 51:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Sardegna**. Anno 2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	CLASSE DI ETÀ				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,2	6,6	12,1	27,3	7,7
Limitazioni non gravi	9,1	17,5	26,3	33,1	17,2
Senza limitazioni	80,6	67	49,7	30,3	65,6
Non indicato	9,1	8,9	11,9	9,3	9,5
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

### 3.4. Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per classi di età in Sardegna – periodo 2009-2023

Analizzando, più nel dettaglio, la situazione della Sardegna, con dati aggiornati al 2023, emerge come questa regione si confermi con i valori maggiori di persone con limitazioni gravi in tutte le classi d'età, tranne che per quella 0-44 anni.

Presenta una percentuale di persone con limitazioni gravi superiore rispetto alla media nazionale in tutte le fasce d'età, tranne in quella 0-44 anni, nella quale la Sardegna si attesta su un valore dello 1,2% rispetto alla media italiana dell'1,4%. Come già osservato, la Sardegna ha una percentuale di persone con limitazioni gravi più elevata (7,7%) rispetto alla media italiana (5%) (Tabella 52)

**Tabella 52:** Persone con limitazioni gravi per classi di età (valori percentuali), confronto Sardegna – Italia. Anno 2023

CLASSI DI ETÀ	LIMITAZIONI GRAVI, ANNO 2023	
	Sardegna	Media Italiana
<b>0-44</b>	1,2%	1,4 %
<b>45-64</b>	6,6%	3,9%
<b>65-74</b>	12,1%	6,9%
<b>&gt;75</b>	27,3%	19,2%
<b>Totale</b>	<b>7,7%</b>	<b>5%</b>

La Sardegna ha valori superiori alla media nazionale anche per le persone con limitazioni non gravi in tutte le fasce d'età, tranne per quella oltre i 75 anni (33,7% rispetto al 38,2% della media nazionale (Tabella 53).

**Tabella 53:** Persone con limitazioni non gravi per classi di età (valori percentuali), confronto Sardegna – Italia. Anno 2023.

CLASSI DI ETÀ	LIMITAZIONI NON GRAVI, ANNO 2023	
	Sardegna	Media Italiana
<b>0-44</b>	9,1%	6,5%
<b>45-64</b>	17,5%	17,3%
<b>65-74</b>	26,3%	29,6%
<b>&gt;75</b>	33,1%	36,5%
<b>Totale</b>	<b>17,2%</b>	<b>16,2%</b>

**Tabella 54:** Limitazioni gravi e non gravi, confronto Italia-Sardegna. Anno 2023.

CLASSI DI ETÀ	LIMITAZIONI GRAVI		LIMITAZIONI NON GRAVI	
	Media Italiana	Sardegna	Media Italiana	Sardegna
<b>0-44</b>	1,4 %	1,2%	6,5%	9,1%
<b>45-64</b>	3,9%	6,6%	17,3%	17,5%
<b>65-74</b>	6,9%	12,1%	29,6%	26,3%
<b>&gt;75</b>	19,2%	27,3%	36,5%	33,1%

Considerando l'intero periodo 2009-2023 emergono elementi utili per comprendere l'evoluzione del fenomeno.

Nella fascia di età 0-44 anni, la percentuale di persone con limitazioni gravi si riduce sensibilmente, passando dal 2,2% del 2009 all'1,2% del 2023, anche se in leggero aumento rispetto al 2022 (era lo 0,9%). Al contrario, cresce la quota di coloro che presentano limitazioni non gravi (dall'8,3% al 9,1%). Parallelamente, aumenta anche la percentuale di persone senza alcuna limitazione, che passa dal 78,1% all'80,6% (Tabella 55).

**Tabella 55:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) classe di età **0-44 anni** - Regione Sardegna - Anni 2009-2023.

ANNO	GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI				
	Gravi	Non gravi	Nessuna	Non indicato	Totale
2009	2,2	8,3	78,1	11,4	100
2010	2,3	7,5	76,6	13,6	100
2011	1,9	7,8	79,6	10,7	100
2012	1,6	7,7	81,6	9,2	100
2013	2,1	8,0	79,7	10,2	100
2014	2,1	8,9	78,8	10,2	100
2015	2,2	7,7	80,9	9,2	100
2016	2,2	6,7	83,0	8,1	100
2017	1,9	9,1	80,0	9,0	100
2018	2,0	10,1	79,7	8,1	100
2019	2,2	8,9	81,1	7,8	100
2020	1,9	7,9	81,5	8,7	100
2021	1,6	7,3	81,8	9,3	100
2022	0,9	8,4	81,1	9,6	100
2023	1,2	9,1	80,6	9,1	100

I valori minimi e massimi riscontrati nell'intero arco considerato per la classe d'età 0-44 anni non hanno subito variazioni rispetto all'anno precedente, come riportato nella Tabella 56.

**Tabella 56:** Persone di **0-44 anni** per gravità delle limitazioni, valori percentuali minimi e massimi - Regione Sardegna.

0-44	Valore minimo		Valore massimo	
	%	Anno	%	Anno
% limitazioni gravi	0,9%	2022	2,3%	2010
% limitazioni non gravi	6,7%	2016	10,1%	2018
% senza limitazioni	76,6%	2010	83%	2016

Nella classe d'età 45-64 anni il quadro appare piuttosto stabile: le limitazioni gravi non mostrano variazioni significative, mentre quelle non gravi risultano in calo. Ne consegue un lieve aumento della quota di persone senza limitazioni. Le tabelle di dettaglio (57 e 58) consentono di cogliere l'evoluzione complessiva e le oscillazioni regionali, con particolare riferimento alla Sardegna.

**Tabella 57:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) classe di età **45-64 anni** - Regione Sardegna. Anni 2009-2023.

ANNO	GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI				
	Gravi	Non gravi	Nessuna	Non indicato	Totale
2009	6,5	21,8	64,4	7,3	100
2010	8,8	18,0	63,6	9,6	100
2011	7,3	17,5	66,5	8,7	100
2012	6,6	19,5	64,9	9,1	100
2013	7,5	20,7	61,7	10,1	100
2014	6,9	18,8	65,5	8,8	100
2015	6,5	18,4	66,8	8,3	100
2016	6,0	18,6	67,1	8,2	100
2017	6,8	19,1	66,4	7,7	100
2018	6,4	20,7	66,7	6,2	100
2019	5,8	22,0	65,4	6,7	100
2020	6,9	21,7	64,7	6,7	100
2021	6,9	20,7	66,1	6,2	100
2022	7,0	19,0	66,2	7,9	100
2023	6,6	17,5	67	8,9	100

Anche per la fascia d'età dai 45 ai 64 anni, i valori minimi e massimi riscontrati nell'intero arco considerato non hanno subito variazioni rispetto all'anno precedente (Tabella 58)

**Tabella 58:** Persone di **45-64 anni** per gravità delle limitazioni, valori percentuali minimi e massimi - Regione Sardegna

45-64	Valore minimo		Valore massimo	
	%	Anno	%	Anno
% limitazioni gravi	6,5%	2016	8,8%	2010
% limitazioni non gravi	17,5%	2015	22,0%	2019
% senza limitazioni	63,6%	2010	67,1%	2015

Tra i 65 e i 74 anni si osserva un miglioramento complessivo: diminuiscono sia la percentuale di persone con limitazioni gravi sia, in modo ancor più evidente, quelle non gravi, mentre cresce la quota di persone senza limitazioni. Le tabelle di dettaglio (59 e 60) aiutano a cogliere l'andamento di lungo periodo e le differenze territoriali, con focus sulla Sardegna.

**Tabella 59:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) classe di età 65-74 anni - Regione Sardegna. Anni 2009- 2023.

ANNO	GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI				
	Gravi	Non gravi	Nessuna	Non indicato	Totale
2009	13,3	38,5	41,4	6,9	100
2010	13,9	29,5	49,3	7,3	100
2011	14,9	30,4	46,7	8,0	100
2012	11,9	35,3	45,0	7,8	100
2013	12,2	32,9	46,8	8,1	100
2014	15,6	34,2	40,8	9,4	100
2015	14,6	36,1	40,5	8,8	100
2016	15,6	35,5	41,7	7,3	100
2017	13,2	33,8	46,3	6,7	100
2018	8,0	33,0	52,0	7,0	100
2019	12,0	30,0	51,3	6,7	100
2020	11,0	26,9	56,5	5,7	100
2021	9,1	29,7	52,9	8,2	100
2022	11,2	31,2	44,9	12,7	100
2023	12,1	26,3	49,7	11,9	100

La Tabella 60 mostra i valori minimi e massimi per la fascia d'età 65-74 anni, per gravità delle limitazioni, evidenziando un aggiornamento del valore minimo per le limitazioni non gravi, che è quello rilevato nel 2023

**Tabella 60:** Persone di **65-74 anni** per gravità delle limitazioni, valori percentuali minimi e massimi - Regione Sardegna

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Valore minimo		Valore massimo	
	%	Anno	%	Anno
% limitazioni gravi	8%	2020	15,6%	2014/2016
% limitazioni non gravi	26,3%	2023	38,5%	2009
% senza limitazioni	40,5%	2015	56,5%	2020

Infine, nella classe d'età dei 75 anni e più si registra una significativa diminuzione sia delle limitazioni gravi (dal 31,3% del 2009 al 27,3% del 2023), sia di quelle non gravi (dal 39,8% al 33,1%). Al contrario, aumenta la quota di persone senza limitazioni, che passa dal 24,5% al 30,3%. La Tabella 61 illustra l'andamento delle percentuali di persone oltre i 75 anni con limitazioni tra il 2009 e il 2023, mentre la Tabella 62 riporta i valori minimi e massimi registrati, con i rispettivi anni, per grado di gravità delle limitazioni nella regione Sardegna.

**Tabella 61:** Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) classe di età **75 anni e più** - Regione Sardegna. Anni 2009- 2023.

ANNO	GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI				
	Gravi	Non gravi	Nessuna	Non indicato	Totale
2009	31,3	39,8	24,5	4,4	100
2010	34,2	33,3	23,8	8,6	100
2011	30,1	36,3	26,7	6,9	100
2012	27,1	39,2	26,3	7,4	100
2013	27,7	35,9	27,3	9,1	100
2014	32,0	35,1	26,6	6,4	100
2015	30,2	33,9	30,2	5,6	100
2016	27,2	36,7	31,3	4,9	100
2017	26,0	39,4	30,5	4,2	100
2018	26,8	37,7	31,8	3,6	100
2019	32,0	33,4	30,1	4,5	100
2020	31,0	31,9	32,7	4,3	100
2021	25,9	34,9	34,9	4,3	100
2022	25,9	33,7	32,5	7,9	100
2023	27,3	33,1	30,3	9,3	100

Tabella 62: Persone **oltre i 75 anni** per gravità delle limitazioni, valori percentuali minimi e massimi - Regione Sardegna.

75 ANNI E PIÙ	Valore minimo		Valore massimo	
	%	Anno	%	Anno
% limitazioni gravi	25,9%	2021/2022	34,2%	2010
% limitazioni non gravi	31,9%	2020	39,8%	2009
% senza limitazioni	23,8%	2010	34,9%	2021

L'analisi dell'intero periodo 2009-2023 offre un quadro chiaro della diffusione delle limitazioni gravi e non gravi nella popolazione sarda, evidenziando un complessivo miglioramento, in particolare tra le persone più anziane.



[ 4 ]

**ALUNNI  
CON DISABILITÀ**

Anche nel Terzo Rapporto sulla disabilità viene riproposta un'analisi dei dati riguardanti gli alunni con disabilità. In questo contesto, vengono considerati disabili gli studenti in possesso di certificazione ai sensi della Legge 104/92 e che beneficiano del supporto di un insegnante di sostegno. I dati presentati si riferiscono all'ultimo anno disponibile nel sistema informativo Disabilità in cifre dell'ISTAT, ovvero il 2022.

#### 4.1. Alunni con disabilità in Italia periodo 2009-2022

I dati nazionali sulla percentuale degli alunni con disabilità dal 2009 al 2022 mettono in evidenza un incremento di 1,7 punti percentuali passando dal 2,2% del 2009 al 3,9% del 2022, con un aumento annuo maggiore, rispetto a tutti gli anni precedenti, tra il 2021 e il 2022, in cui si registra un aumento di 0,3 punti percentuali.

**Tabella 63:** Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) - Nazione Italia. Anni 2009-2022.

ANNO	Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche)
2009	2,2
2010	2,2
2011	2,3
2012	2,4
2013	2,5
2014	2,6
2015	2,7
2016	2,8
2017	2,9
2018	3,1
2019	3,3
2020	3,5
2021	3,6
2022	3,9

#### 4.2. Alunni con disabilità per ripartizione geografica-periodo 2009-2022

Dal 2009 al 2022 si è verificato un aumento degli alunni con disabilità in tutte le ripartizioni geografiche. Nelle Isole e nel Nord-Ovest si registra un aumento di +2,0 punti percentuali, dato superiore anche all'aumento nazionale che risulta essere di +1,7 punti percentuali. La ripartizione geografica che riporta l'aumento più contenuto è il Nord-Est con +1,3 punti percentuali, aumento inferiore anche rispetto al dato nazionale

**Tabella 64:** Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) - Italia Dettaglio ripartizione geografica. Anni 2009-2022.

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Anni 2009-2022		Differenza in punti percentuali
	2009	2022	
Nord-ovest	2,1	4,1	2,0
Nord-est	2,1	3,4	1,3
Centro	2,3	4,0	1,7
Sud	2,0	3,7	1,7
Isole	2,3	4,3	2,0
<b>Italia</b>	<b>2,2</b>	<b>3,9</b>	<b>1,7</b>

#### 4.3. Alunni con disabilità per regione-periodo 2009-2022

Considerando i dati regionali aggiornati al 2022, vi sono varie regioni che presentano una percentuale di alunni disabili superiore rispetto al dato nazionale, pari al 3,9%, e si tratta della Sardegna, Sicilia, Liguria, Lombardia, Lazio, Umbria e Abruzzo. La regione con il dato più basso risulta invece la Basilicata, con il 2,9%.

Dal confronto dei valori del 2009 e del 2022 emerge come sia la Sardegna a registrare l'incremento maggiore, con un aumento di 2,5 punti percentuali. Mentre l'aumento inferiore si ha nel Trentino-Alto Adige con un incremento di 0,9 punti percentuali. Dal confronto tra i dati del 2021 (presenti nel Rapporto precedente) e del 2022 si osserva che in tutte le regioni c'è stato un aumento della percentuale di alunni con disabilità; in alcune regioni (Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Campania) l'incremento è stato di 0,1 punti percentuali, in Liguria, Veneto, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Molise, Calabria e Sardegna di 0,2 punti percentuali, mentre le altre regioni registrano un aumento di 0,3 punti percentuali.

**Tabella 65:** Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) - Italia Dettaglio regione. Anni 2009-2022.

REGIONI	Anni 2009-2022		
	Anno 2009	Anno 2022	Aumento %
Piemonte	2,2	3,6	1,4
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	1,7	3,8	1,1
Liguria	2,1	4,2	2,1
Lombardia	2,1	4,3	2,2
Trentino Alto Adige / Südtirol	2,7	3,6	0,9
Veneto	1,9	3,2	1,3
Friuli-Venezia Giulia	1,8	3,1	1,3
Emilia-Romagna	2,3	3,6	1,3
Toscana	1,9	3,7	1,8
Umbria	1,8	4,0	2,2
Marche	2,2	3,7	1,5
Lazio	2,7	4,2	1,5
Abruzzo	2,5	4,2	1,7
Molise	1,9	3,5	1,6
Campania	2,1	3,6	1,5
Puglia	1,9	3,9	2,0
Basilicata	1,6	2,9	1,3
Calabria	1,9	3,4	1,5
Sicilia	2,4	4,4	2,0
Sardegna	1,8	4,3	2,5
<b>Italia</b>	<b>2,2</b>	<b>3,9</b>	<b>1,7</b>

#### 4.4. Alunni con disabilità regione Sardegna 2009-2022

Con specifico riferimento alla regione Sardegna, si osserva un aumento di 2,5 punti percentuali: si passa infatti dall'1,8% del 2009 al 4,3% del 2022, con un andamento altalenante nel corso degli anni. Si osserva che negli anni dal 2009 al 2011 l'incremento è stato di 0,2 punti percentuali, per poi bloccarsi un anno. Successivamente dal 2012 al 2016 l'incremento osservato è stato pari a 0,2 punti percentuali, mentre dal 2016 al 2020 l'incremento è stato sempre pari a 0,3 punti percentuali. Negli ultimi anni si osserva un incremento più contenuto a 0,1 punto percentuale dal 2020 al 2021, per poi aumentare nuovamente dal 2021 al 2022 di 0,2 punti percentuali.

**Tabella 66:** Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) – Regione Sardegna. Anni 2009-2022.

ANNO	
2009	1,8
2010	1,9
2011	2,0
2012	2,0
2013	2,2
2014	2,4
2015	2,6
2016	2,8
2017	3,1
2018	3,4
2019	3,7
2020	4,0
2021	4,1
2022	4,3

#### 4.5. Alunni con disabilità per ordine scolastico - dato Italia 2009-2022

L'analisi dei dati sugli alunni con disabilità nei diversi ordini scolastici (scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado) evidenzia, tra il 2009 e il 2022, un incremento complessivo del loro numero in Italia, con andamenti differenti a seconda dell'ordine scolastico.

La scuola primaria è stato l'ordine scolastico con l'incremento maggiore nel corso degli anni; infatti, si osserva un aumento di 2,3 punti percentuali dal 2009 al 2022 con una incidenza maggiore degli anni 2018-2020 con +0,3 punti percentuali annuali, mentre la scuola secondaria di secondo grado è l'ordine che presenta l'incremento inferiore e precisamente di 1,4 punti percentuali.

**Tabella 67:** Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) per ordine scolastico - Nazione Italia. Anni 2009-2022.

ANNO	ORDINE SCOLASTICO				
	Infanzia	Primaria	Secondaria primo grado	Secondaria secondo grado	Totale
2009	1,2	2,5	3,2	1,7	2,2
2010	1,2	2,6	3,3	1,7	2,2
2011	1,2	2,8	3,4	1,8	2,3
2012	1,2	2,9	3,5	1,9	2,4
2013	1,3	3,0	3,7	2,0	2,5
2014	1,3	3,0	3,8	2,1	2,6
2015	1,4	3,1	3,8	2,2	2,7
2016	1,5	3,2	3,9	2,3	2,8
2017	1,9	3,3	4,0	2,5	2,9
2018	2,1	3,5	4,1	2,6	3,1
2019	2,4	3,8	4,2	2,7	3,3
2020	2,6	4,2	4,4	2,9	3,5
2021	2,4	4,4	4,5	3,0	3,6
2022	2,6	4,8	4,7	3,1	3,9

#### 4.6. Alunni con disabilità per ordine scolastico - dato per ripartizione geografica

I dati analizzati per ripartizione geografica mostrano che nel 2009 tutte le ripartizioni geografiche presentavano una percentuale di alunni con disabilità in linea con il dato nazionale; solo il Sud presentava un dato leggermente inferiore, di 0,2 punti percentuali. Sempre osservando il 2009 la scuola secondaria di primo grado è stato l'ordine scolastico con la percentuale maggiore di alunni disabili in tutte le aree geografiche. Esaminando le diverse ripartizioni nel 2022, si osserva che sia il Nord-Est che il Sud hanno una percentuale di alunni disabili inferiore alla media nazionale, mentre le Isole presentano una percentuale superiore di 0,4 punti percentuali rispetto alla media nazionale. Inoltre, nel

2022 si osserva che la scuola primaria è stato l'ordine scolastico con la percentuale maggiore di alunni con disabilità in tutte le ripartizioni geografiche ad eccezione delle Isole in cui la percentuale maggiore è stata registrata nella scuola secondaria di primo grado.

**Tabella 68:** Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) per ordine scolastico - Italia Dettaglio ripartizione geografica. Anno 2009.

RIPARTIZIONE GEOGRAFICHE	ORDINE SCOLASTICO				
	Infanzia	Primaria	Secondaria primo grado	Secondaria secondo grado	Totale
<b>Nord-ovest</b>	1,2	2,6	3,4	1,4	2,1
<b>Nord-est</b>	1,2	2,5	3,3	1,5	2,1
<b>Centro</b>	1,4	2,8	3,4	1,8	2,3
<b>Sud</b>	1,0	2,3	2,9	1,7	2,0
<b>Isole</b>	1,1	2,8	3,4	1,9	2,3
<b>Italia</b>	<b>1,2</b>	<b>2,5</b>	<b>3,2</b>	<b>1,7</b>	<b>2,2</b>

**Tabella 69:** Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) per ordine scolastico - Italia Dettaglio ripartizione geografica. Anno 2022.

RIPARTIZIONE GEOGRAFICHE	ORDINE SCOLASTICO				
	Infanzia	Primaria	Secondaria primo grado	Secondaria secondo grado	Totale
<b>Nord-ovest</b>	2,8	5,2	5,2	3,0	4,1
<b>Nord-est</b>	2,3	4,2	4,1	2,6	3,4
<b>Centro</b>	2,9	4,8	4,5	3,4	4,0
<b>Sud</b>	2,3	4,7	4,3	3,2	3,7
<b>Isole</b>	2,6	5,4	5,5	3,6	4,3
<b>Italia</b>	<b>2,6</b>	<b>4,8</b>	<b>4,7</b>	<b>3,1</b>	<b>3,9</b>

#### 4.7. Alunni con disabilità per ordine scolastico - dato regionale 2022

In riferimento ai dati a livello regionale, nel 2022 emerge che, le regioni con una percentuale di alunni disabili superiore alla media nazionale sono la Liguria (+0,3), la Lombardia (+0,4), l'Umbria (+0,1), il Lazio (+0,3), l'Abruzzo (+0,3), la Sicilia (+0,5) e la Sardegna (+0,4) mentre la regione con la percentuale più bassa è la Basilicata con il 2,9% di alunni disabili, cioè 1 punto percentuale in meno alla media nazionale.

Si osserva che a livello nazionale l'ordine scolastico con la percentuale maggiore di alunni con disabilità è la scuola primaria, con alcune regioni che presentano dei dati superiori alla media nazionale come la Lombardia (+0,8), il Lazio (+0,5), la Sicilia (+0,7) e la Liguria, l'Abruzzo e la Campania (+0,1). A seguire si osserva la scuola secondaria di primo grado, anche in questo caso alcune regioni superano il dato nazionale come la Liguria (+0,3), la Lombardia (+1,0), il Trentino-Alto Adige (+0,5), l'Abruzzo (+0,3), la Sicilia (+0,8) e la Sardegna (+0,5). Dall'analisi della scuola secondaria di secondo grado

si osserva che la Sardegna è la regione con la percentuale maggiore di alunni con disabilità, 4,3%, cioè +1,2 punti percentuali rispetto alla media nazionale, seguita dall'Umbria che ha una percentuale del 4,2%, +1,1 rispetto al dato nazionale. Per quest'ordine scolastico la regione con la percentuale più bassa è il Veneto con il 2,2%, ossia -0,9 punti percentuali rispetto al dato nazionale.

**Tabella 70:** Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) per ordine scolastico - Italia Dettaglio regione. Anno 2022.

REGIONI	ORDINE SCOLASTICO				
	Infanzia	Primaria	Secondaria primo grado	Secondaria secondo grado	Totale
<b>Piemonte</b>	2,5	4,2	4,2	3,1	3,6
<b>Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste</b>	2,0	4,1	4,6	3,8	3,8
<b>Liguria</b>	2,6	4,9	5,0	3,9	4,2
<b>Lombardia</b>	2,9	5,6	5,7	2,8	4,3
<b>Trentino-Alto Adige/Südtirol</b>	2,0	4,3	5,2	2,4	3,6
<b>Veneto</b>	2,0	4,2	4,1	2,2	3,2
<b>Friuli-Venezia Giulia</b>	2,3	4,1	3,7	2,3	3,1
<b>Emilia-Romagna</b>	2,5	4,3	4,2	3,2	3,6
<b>Toscana</b>	2,1	4,1	4,2	3,7	3,7
<b>Umbria</b>	2,3	4,4	4,6	4,2	4,0
<b>Marche</b>	2,6	4,5	4,1	3,4	3,7
<b>Lazio</b>	3,5	5,3	4,7	3,1	4,2
<b>Abruzzo</b>	2,8	4,9	5,0	3,7	4,2
<b>Molise</b>	1,5	4,2	4,2	3,6	3,5
<b>Campania</b>	2,3	4,9	4,4	2,8	3,6
<b>Puglia</b>	2,5	4,7	4,3	3,6	3,9
<b>Basilicata</b>	1,9	3,4	3,3	2,7	2,9
<b>Calabria</b>	1,8	4,0	4,1	3,3	3,4
<b>Sicilia</b>	2,6	5,5	5,5	3,4	4,4
<b>Sardegna</b>	2,2	4,7	5,2	4,3	4,3
<b>Italia</b>	<b>2,6</b>	<b>4,8</b>	<b>4,7</b>	<b>3,1</b>	<b>3,9</b>

#### 4.8. Alunni con disabilità per ordine scolastico - dato Sardegna 2009-2022

Per quanto concerne la Sardegna, dal 2009 al 2022 gli alunni con disabilità sono aumentati di 2,5 punti percentuali, andando ad analizzare i singoli ordini scolastici si osserva che la scuola dell'infanzia ha fatto registrare un aumento di 1,1 punto percentuale, la scuola Primaria un aumento di 2,7 punti percentuali, la scuola Secondaria di primo grado un aumento di 2,3 punti percentuali e la scuola Secondaria di secondo grado un aumento di 2,8 punti percentuali.

**Tabella 71:** Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) per ordine scolastico - Regione Sardegna. Anni 2009-2022.

ANNO	ORDINE SCOLASTICO				
	Infanzia	Primaria	Secondaria primo grado	Secondaria secondo grado	Totale
2009	1,1	2,0	2,9	1,5	1,8
2010	1,1	2,1	2,9	1,6	1,9
2011	1,1	2,1	2,9	1,7	2,0
2012	1,1	2,3	3,0	1,8	2,0
2013	1,1	2,5	3,1	2,0	2,2
2014	1,1	2,6	3,4	2,1	2,4
2015	1,2	2,9	3,7	2,4	2,6
2016	1,5	3,0	4,0	2,7	2,8
2017	1,9	3,2	4,3	3,0	3,1
2018	2,2	3,4	4,5	3,3	3,4
2019	2,4	3,8	4,6	3,6	3,7
2020	2,4	4,3	4,8	3,9	4,0
2021	2,1	4,4	5,1	4,1	4,1
2022	2,2	4,7	5,2	4,3	4,3

#### 4.9. Alunni con disabilità per tipologia - dato Italia 2012-2022

L'analisi delle diverse tipologie di disabilità (intellettiva, motoria, uditiva e visiva) mostra che, a livello nazionale, la quota di alunni con disabilità intellettiva è nettamente prevalente rispetto alle altre. La loro incidenza è cresciuta costantemente, passando da circa l'88% nel 2012 al 92,25% nel 2022. Al contrario, le percentuali di alunni con disabilità visiva, uditiva e motoria hanno registrato una diminuzione tra il 2009 e il 2021. Per la disabilità motoria, tuttavia, si rileva un'inversione di tendenza tra il 2021 e il 2022, con un lieve incremento pari a circa 0,1 punti percentuali.

**Tabella 72:** Alunni con disabilità per tipologia (valori percentuali) - Nazione Italia. Anni 2012-2022.

ANNO	visiva (%)	uditiva (%)	intellettiva (%)	motoria (%)
2012	2,18	3,92	88,19	5,71
2013	2,24	3,85	88,48	5,43
2014	2,24	3,86	88,75	5,14
2015	2,13	3,65	89,48	4,74
2016	2,10	3,49	89,72	4,69
2017	1,93	3,15	90,40	4,52
2018	1,92	3,01	90,81	4,26
2019	1,93	2,79	91,01	4,27
2020	1,73	2,63	91,73	3,91
2021	1,72	2,49	92,13	3,65
2022	1,59	2,45	92,25	3,71

#### 4.10. Alunni con disabilità per tipologia per ripartizione geografica 2022

L'analisi dei dati per ripartizione geografica relativa al 2022 evidenzia che la percentuale più elevata di alunni con disabilità visiva si registra nel Sud, mentre la più bassa nelle Isole.

Per la disabilità uditiva le percentuali più alte si riscontrano nel Centro e nel Nord-Ovest, a fronte del valore minimo nelle Isole.

Infine, sia gli alunni con disabilità intellettiva sia quelli con disabilità motoria risultano più numerosi nel Nord-Ovest, mentre le percentuali più contenute si osservano nelle Isole.

**Tabella 73:** Alunni con disabilità per tipologia (valori percentuali) - ripartizione geografica. Anno 2022.

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	visiva (%)	uditiva (%)	intellettiva (%)	motoria (%)
Nord-ovest	23,79	23,29	28,96	27,67
Nord-est	19,56	19,13	16,63	19,52
Centro	21,88	23,51	18,63	19,75
Sud	24,56	22,02	23,06	22,28
Isole	10,21	12,05	12,71	10,79

#### 4.11. Alunni con disabilità per tipologia - dato a livello regionale 2022

In tutte le regioni italiane la percentuale maggiore tra tutti gli alunni con disabilità è relativa alla disabilità intellettiva, con un valore superiore al 90% in quasi tutte le regioni, ad esclusione della Calabria che si posiziona leggermente sotto tale valore. La Sardegna si conferma la regione con il valore più elevato, pari al 95,83%.

In riferimento agli alunni con disabilità motoria, la maggior parte delle regioni registra una percentuale inferiore al 5% circa, ad eccezione della Valle d'Aosta con il 6,07% e l'Emilia-Romagna con il 5,13%; la Sardegna presenta la percentuale più bassa, precisamente dell'1,98%.

Il Lazio è la regione con la percentuale maggiore di alunni con disabilità uditiva con il valore del 3,9%; anche per tale tipologia di disabilità la Sardegna è la regione con la percentuale più bassa (1,18%).

In riferimento alla disabilità visiva è il Trentino-Alto Adige con il valore più elevato (2,81%), mentre quella con il valore più basso è la Valle d'Aosta con lo 0,84% (Tabella 74).

**Tabella 74:** Alunni con disabilità per tipologia (valori percentuali) - Italia Dettaglio regione. Anno 2022.

REGIONI	intellettiva (%)	motoria (%)	uditiva (%)	visiva (%)
Piemonte	91,76	4,56	2,26	1,43
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	91,63	6,07	1,46	0,84
Liguria	90,96	4,56	2,21	2,27
Lombardia	93,90	3,07	1,87	1,16
Trentino-Alto Adige / Südtirol	92,06	3,09	2,04	2,81
Veneto	92,09	3,78	2,42	1,71
Friuli-Venezia Giulia	91,50	3,62	2,71	2,17
Emilia-Romagna	89,81	5,13	3,25	1,81
Toscana	91,74	4,42	2,40	1,45
Umbria	91,28	4,88	2,03	1,83
Marche	94,01	2,40	2,09	1,49
Lazio	90,07	3,85	3,90	2,19
Abruzzo	93,21	3,05	2,11	1,63
Molise	92,77	3,73	1,40	2,10
Campania	93,14	3,43	2,02	1,42
Puglia	92,05	3,56	2,67	1,71
Basilicata	91,56	4,15	2,50	1,78
Calabria	89,81	4,57	2,93	2,69
Sicilia	92,46	3,51	2,66	1,37
Sardegna	95,83	1,98	1,18	1,01

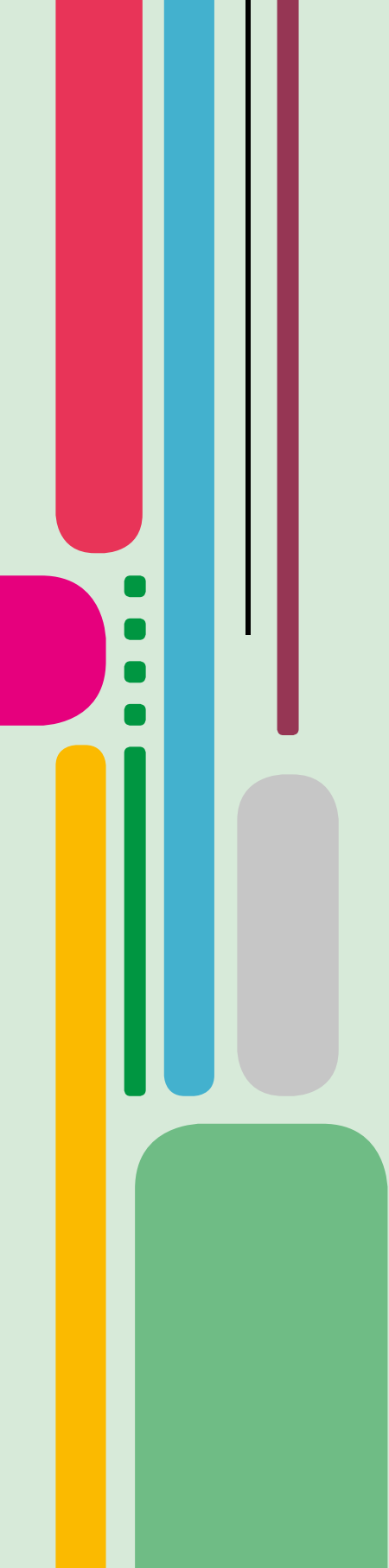
#### 4.12. Alunni con disabilità per tipologia - dato Sardegna 2012- 2022

I dati relativi alla Sardegna mostrano che dal 2012 al 2022 il numero degli alunni con disabilità visiva, uditiva e motoria è leggermente diminuito, mentre gli alunni con disabilità intellettiva sono aumentati, raggiungendo quasi il 96% del totale degli alunni disabili.

Osservando in particolare gli ultimi due anni si registra un leggero aumento percentuale degli alunni con disabilità uditiva (+0,10%), una situazione immutata per la disabilità visiva, mentre si osserva che sono leggermente diminuiti gli alunni con disabilità intellettiva e motoria.

**Tabella 75:** Alunni con disabilità per tipologia (valori percentuali) – Sardegna. Anni 2012-2022

ANNO	visiva (%)	uditiva (%)	intellettiva (%)	motoria (%)
2012	2,11	3,10	90,58	4,22
2013	2,23	3,43	90,31	4,04
2014	2,08	2,69	91,62	3,61
2015	1,76	2,27	93,58	2,39
2016	1,78	2,04	93,03	3,15
2017	1,53	1,71	94,20	2,56
2018	1,25	1,43	94,73	2,59
2019	1,53	1,13	95,09	2,25
2020	1,16	1,13	95,45	2,26
2021	1,01	1,08	95,85	2,06
2022	1,01	1,18	95,83	1,98



# [ 5 ]

## **PERSONE CON LIMITAZIONI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E CONDIZIONE PROFESSIONALE DICHIARATA**

Le tabelle seguenti presentano i dati riferiti alla popolazione di 15 anni di età in su, distinti in base alla gravità delle limitazioni (gravi o non gravi) nelle attività abituali e alla condizione professionale dichiarata (valori percentuali). Sebbene l'informazione sia disponibile solo fino al livello della ripartizione geografica, risulta comunque interessante rilevare le differenze significative tra le diverse aree del Paese, in particolare riguardo alla quota di persone con limitazioni gravi che dichiarano di essere occupate o inabili al lavoro.

## 5.1. Persone con limitazioni delle attività svolte e condizione professionale dichiarata in Italia - periodo 2009-2023

Considerando l'Italia nel suo complesso, emerge che, sia in presenza di limitazioni gravi sia di limitazioni non gravi, la maggioranza delle persone si dichiara ritirata dal lavoro. Le percentuali risultano invece più contenute per chi dichiara di essere inabile al lavoro o in cerca di occupazione.

Tuttavia, è interessante notare come, nell'anno 2023 la percentuale di persone con limitazioni gravi che si dichiarano inabili al lavoro sia cresciuta rispetto all'anno precedente, passando dal 7,6% al 13,3%, mentre la percentuale di persone in cerca di lavoro sia diminuita. Valori analoghi sono presenti per le varie ripartizioni geografiche.

In tutte le ripartizioni geografiche, sia nel caso delle persone con limitazioni gravi che di quelle con limitazioni non gravi, la maggioranza si dichiara ritirata dal lavoro.

**Tabella 76:** Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e condizione professionale dichiarata (valori percentuali) – Italia - Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI GRAVI > Condizione professionale dichiarata							
ANNO	Occupato	In cerca di occupazione	Casalinga/o	Ritirato/a dal lavoro	In altra condizione	Inabile al lavoro	Totale
2009	11,2	5,1	19,5	47,8	8,3	8,2	100
2010	11,9	4,0	18,2	46,0	7,7	12,2	100
2011	10,5	4,2	18,3	47,9	6,9	12,3	100
2012	10,2	5,6	19,9	47,2	8,7	8,4	100
2013	10,4	5,7	19,8	44,0	9,5	10,5	100
2014	9,1	5,0	19,2	45,5	8,2	13,1	100
2015	8,8	6,3	20,0	46,6	9,0	9,4	100
2016	10,5	6,1	21,3	45,3	8,0	8,9	100
2017	11,6	6,6	18,5	48,9	8,1	6,3	100
2018	11,3	8,0	15,9	53,8	7,7	3,4	100
2019	11,9	8,5	17,7	49,9	7,1	4,9	100
2020	11,9	7,9	18,4	46,8	7,3	7,6	100
2021	12,0	7,5	18,4	48,4	8,0	5,7	100
2022	12,6	7,7	17,4	46,1	8,6	7,6	100
2023	12,3	6,8	18,0	42,0	7,6	13,3	100

**Tabella 77:** Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e condizione professionale dichiarata (valori percentuali) - Italia - Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI NON GRAVI > Condizione professionale dichiarata							
ANNO	Occupato	In cerca di occupazione	Casalinga/o	Ritirato/a dal lavoro	In altra condizione	Inabile al lavoro	Totale
2009	27,8	5,0	20,8	40,3	4,9	1,2	100
2010	27,2	5,2	21,9	39,7	4,3	1,8	100
2011	26,9	5,4	21,7	39,5	4,6	1,9	100
2012	26,6	6,1	21,5	39,5	4,9	1,4	100
2013	26,1	6,7	21,8	39,4	5,4	0,5	100
2014	26,4	7,3	21,8	38,3	5,6	0,6	100
2015	26,8	7,7	21,7	37,3	5,6	0,9	100
2016	26,8	7,3	21,7	37,7	5,4	1,1	100
2017	26,9	7,8	20,9	38,1	5,6	0,8	100
2018	28,4	8,1	20,1	37,5	5,4	0,4	100
2019	29,9	7,4	20,1	37,4	4,8	0,4	100
2020	29,2	7,3	19,2	38,3	5,1	0,9	100
2021	28,9	7,6	18,6	38,9	5,1	0,9	100
2022	29,6	7,5	18,5	38,4	5,2	0,8	100
2023	30,1	7,6	18,0	38,4	4,8	1,2	100

## 5.2. Persone con limitazioni delle attività svolte e condizione professionale per ripartizione geografica - periodo 2009-2023.

Le tabelle seguenti riportano la percentuale delle persone con limitazioni gravi e non gravi rispetto alla condizione professionale dichiarata per singola ripartizione geografica. Come si può osservare, vi è una differenza significativa tra le varie ripartizioni geografiche sia nella percentuale di persone con limitazioni gravi che non gravi che risultano occupate.

Per quanto concerne le persone con limitazioni gravi, nell'ultimo anno disponibile, il 2023, nel Nord-Est risultava occupato il 16,9% mentre nel Sud solo l'8,6%. Anche per le persone con limitazioni non gravi si osserva una forte differenziazione geografica, con il Nord-Est che ha la percentuale di occupati maggiore (36,8%) e il Sud quella minore (23,1%).

**Tabella 78:** Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e condizione professionale dichiarata (valori percentuali) - Ripartizione **Nord-Ovest** - Anni 2009-2023. Gravità delle limitazioni: limitazioni gravi.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI GRAVI > Condizione professionale dichiarata							
ANNO	Occupato	In cerca di occupazione	Casalinga/o	Ritirato/a dal lavoro	In altra condizione	Inabile al lavoro	Totale
2009	12,8	5,0	15,2	52,7	5,3	8,9	100
2010	14,7	3,5	15,4	50,9	4,8	10,7	100
2011	12,6	2,9	17,5	53,3	4,9	8,8	100
2012	10,1	3,5	19,5	53,3	7,0	6,6	100
2013	10,1	5,1	19,2	49,9	6,9	8,8	100
2014	10,6	5,1	18,8	49,6	4,9	11	100
2015	11,5	5,5	19,5	49,5	5,2	8,7	100
2016	13,2	6,1	18,1	48,6	5,4	8,6	100
2017	13,1	6,7	14,7	52,7	7,7	5,1	100
2018	12,3	7,1	15,1	54,9	8,1	2,5	100
2019	13,9	6,8	16	52,1	5,3	5,8	100
2020	13,1	5,9	15,2	52,9	4,8	8,1	100
2021	12,9	5,8	16,6	54,5	4,7	5,5	100
2022	13,6	6,7	15,3	52,4	6,2	5,9	100
2023	13,4	6,6	13,6	48,8	6,2	11,4	100

**Tabella 79:** Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e condizione professionale dichiarata (valori percentuali) - Ripartizione **Nord-Ovest** - Anni 2009-2023. Gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI NON GRAVI > Condizione professionale dichiarata							
ANNO	Occupato	In cerca di occupazione	Casalinga/o	Ritirato/a dal lavoro	In altra condizione	Inabile al lavoro	Totale
2009	31,3	3,2	16,1	44,3	4,0	1,2	100
2010	31,5	3,0	17,1	43,4	3,3	1,8	100
2011	31,3	3,3	16,3	44,5	3,3	1,4	100
2012	30,1	4,2	17,0	43,8	3,9	1,1	100
2013	29,2	4,4	18	43,9	4,2	0,4	100
2014	30,4	5,0	17,6	42,6	4,2	0,2	100
2015	31,9	6,6	16,5	40,2	4,3	0,5	100
2016	31,6	6,6	16,0	39,8	5,3	0,7	100
2017	31,6	6,3	16,1	39,4	6,0	0,6	100
2018	32,7	6,4	17,3	38,1	4,9	0,5	100
2019	32,6	6,2	16,9	39,9	4,2	0,2	100
2020	32	6,5	15,1	41,9	4,0	0,5	100
2021	32,5	6,5	15,7	40,6	4,0	0,7	100
2022	32,4	6,1	16,4	40,3	4,3	0,6	100
2023	32,7	5,8	14,5	42,5	3,8	0,8	100

**Tabella 80:** Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e condizione professionale dichiarata (valori percentuali) - Ripartizione **Nord-Est** - Anni 2009-2023. Gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI GRAVI > Condizione professionale dichiarata							
ANNO	Occupato	In cerca di occupazione	Casalinga/o	Ritirato/a dal lavoro	In altra condizione	Inabile al lavoro	Totale
2009	12,7	3,3	16,2	55,9	6,4	5,5	100
2010	13,6	3,2	14,5	51,8	7,3	9,6	100
2011	14,9	2,8	15,0	50,4	6,7	10,3	100
2012	13,7	3,3	18,4	50,1	7,2	7,3	100
2013	12,9	3,6	18,7	46,6	8,9	9,4	100
2014	13,5	3,4	17,5	47,6	7,4	10,7	100
2015	12,8	6,1	18,6	49,7	7,2	5,5	100
2016	11,9	5,4	21,5	47,7	7,7	5,8	100
2017	15,1	4,4	17,5	50,1	7,2	5,6	100
2018	15,2	6,6	12,3	55,1	7,9	2,8	100
2019	12,7	8,0	13,8	55,1	6,9	3,4	100
2020	13,5	7,2	15,8	51,6	6,7	5,3	100
2021	14,8	6,1	17,4	50	8,5	3,3	100
2022	16,5	7,6	15,3	48,2	7,4	5,1	100
2023	16,9	6,4	13,5	47,3	5,7	10,1	100

**Tabella 81:** Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e condizione professionale dichiarata (valori percentuali) - Ripartizione **Nord-Est** - Anni 2009-2023. Gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI NON GRAVI > Condizione professionale dichiarata							
ANNO	Occupato	In cerca di occupazione	Casalinga/o	Ritirato/a dal lavoro	In altra condizione	Inabile al lavoro	Totale
2009	34,7	2,6	15,5	41,5	4,8	0,9	100
2010	33,8	3,2	16,9	40,5	4,3	1,4	100
2011	33,9	3,8	16,8	40,3	3,7	1,5	100
2012	32,9	3,5	16,9	42,1	3,7	0,9	100
2013	31,6	4,6	17,4	41,3	5,0	0,1	100
2014	31,9	6,1	17,6	38,5	5,5	0,4	100
2015	31,8	6,1	17,7	38,7	5,3	0,5	100
2016	32,0	5,6	17,0	39,4	5,5	0,5	100
2017	32,4	6,4	17,9	37,0	5,9	0,4	100
2018	34,1	6,5	18,1	36,1	5,0	0,2	100
2019	35,3	5,5	17,5	37,3	4,2	0,2	100
2020	34,1	5,1	15,6	39,4	5,1	0,7	100
2021	33,3	5,8	14,1	40,8	5,3	0,6	100
2022	34,4	6,9	13,1	40,6	4,7	0,5	100
2023	36,8	6,2	12,4	40,2	3,6	0,7	100

**Tabella 82:** Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e condizione professionale dichiarata (valori percentuali) - Ripartizione **Centro** - Anni 2009-2023. Gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI GRAVI > Condizione professionale dichiarata							
ANNO	Occupato	In cerca di occupazione	Casalunga/o	Ritirato/a dal lavoro	In altra condizione	Inabile al lavoro	Totale
2009	14,1	4,5	18,4	45,6	10,8	6,6	100
2010	13,9	4,1	18,0	43,9	9,1	11,0	100
2011	10,4	4,1	20,3	47,7	6,3	11,3	100
2012	11,4	5,1	21,0	49,6	6,6	6,4	100
2013	13,3	4,8	17,7	45,7	8,7	9,7	100
2014	10,4	4,7	16,7	46,0	9,7	12,5	100
2015	8,2	5,7	19,3	48,6	9,8	8,3	100
2016	12,9	4,9	21,9	47,3	6,3	6,6	100
2017	14,9	6,0	20,5	48,1	6,7	3,9	100
2018	13,3	7,8	16,4	53,3	6,7	2,6	100
2019	13,2	9,2	16,7	51,2	4,8	4,9	100
2020	11,5	8,5	18,5	48,2	5,7	7,5	100
2021	12,2	7,3	16,8	50,4	8,1	5,2	100
2022	15,4	6,8	13,4	48,0	8,9	7,4	100
2023	13,4	7,0	17,5	39,6	8,2	14,4	100

**Tabella 83:** Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e condizione professionale dichiarata (valori percentuali) - Ripartizione **Centro** - Anni 2009-2023. Gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI NON GRAVI > Condizione professionale dichiarata							
ANNO	Occupato	In cerca di occupazione	Casalunga/o	Ritirato/a dal lavoro	In altra condizione	Inabile al lavoro	Totale
2009	27,8	4,3	20,5	41,8	4,9	0,7	100
2010	26,6	4,7	22,5	40,4	4,4	1,4	100
2011	27,6	4,6	22,1	39,6	4,5	1,6	100
2012	30,6	4,7	19,3	39,4	4,9	1,1	100
2013	29,8	5,2	19,3	39,8	5,5	0,4	100
2014	27,9	6,1	21,5	38,3	5,5	0,7	100
2015	27,5	6,7	22,3	36,8	5,8	1,0	100
2016	28,2	6,7	21,5	38,0	4,7	0,9	100
2017	28,7	6,6	18,9	40,0	4,9	0,9	100
2018	30,1	6,9	18,2	38,3	6,0	0,6	100
2019	32,3	6,5	18,2	37,4	5,1	0,4	100
2020	30,3	6,6	18,3	38,5	5,3	0,9	100
2021	29,1	7,7	17,8	39,0	5,5	0,9	100
2022	31,4	7,3	16,6	38,8	5,2	0,7	100
2023	32,5	6,6	15,9	39,2	4,8	1,0	100

**Tabella 84:** Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e condizione professionale dichiarata (valori percentuali) - Ripartizione **Sud** - Anni 2009-2023. Gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI GRAVI > Condizione professionale dichiarata							
ANNO	Occupato	In cerca di occupazione	Casalunga/o	Ritirato/a dal lavoro	In altra condizione	Inabile al lavoro	Totale
2009	7,2	7,2	22,9	43,2	9,2	10,3	100
2010	7,4	4,6	20,6	41,7	9,4	16,3	100
2011	6,5	5,4	18,0	44,0	9,1	16,9	100
2012	8,2	7,3	19,1	41,8	12,6	10,9	100
2013	8,1	6,6	20,6	40,2	11,8	12,7	100
2014	4,8	5,1	20,5	44,4	9,2	15,9	100
2015	5,2	7,6	20,0	43,2	11,6	12,4	100
2016	6,2	8,2	21,3	41,4	11,0	11,9	100
2017	6,6	8,1	19,9	47,3	9,5	8,6	100
2018	7,8	8,9	17,4	53,5	7,4	5,0	100
2019	10,3	9,4	21,4	44,7	9,5	4,7	100
2020	10,7	9,3	23,0	39,3	9,6	8,2	100
2021	10	9,0	21,1	42,3	9,8	7,8	100
2022	9,1	9,4	21,3	40,4	10,4	9,5	100
2023	8,6	7,3	23,5	36,3	8,0	16,3	100

**Tabella 85:** Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e condizione professionale dichiarata (valori percentuali) - Ripartizione **Sud** - Anni 2009-2023. Gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI NON GRAVI > Condizione professionale dichiarata							
ANNO	Occupato	In cerca di occupazione	Casalunga/o	Ritirato/a dal lavoro	In altra condizione	Inabile al lavoro	Totale
2009	20,8	8,2	26,8	37,2	5,2	1,9	100
2010	20,0	8,2	26,9	37,3	5,0	2,5	100
2011	19,2	8,4	27,1	37	5,9	2,4	100
2012	18,0	9,9	27,5	36,6	6,1	1,9	100
2013	18,0	10,4	27,7	36,7	6,4	0,8	100
2014	18,7	10,5	26,6	36,4	6,9	1,0	100
2015	18,9	10,0	26,9	35,7	6,7	1,8	100
2016	18,3	9,4	28,2	36,2	6,0	1,9	100
2017	18,4	10,3	26,5	37,7	6,2	0,9	100
2018	20,7	10,3	24,1	38,6	5,9	0,3	100
2019	23,4	9,0	24,4	37	5,8	0,4	100
2020	23,7	8,8	24,5	35,9	5,8	1,4	100
2021	23,8	8,5	23,5	37,3	5,5	1,4	100
2022	23,3	8,5	23,9	36,6	6,3	1,4	100
2023	23,1	9,7	24,6	34,0	6,7	2,0	100

**Tabella 86:** Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e condizione professionale dichiarata (valori percentuali) - Ripartizione Isole - Anni 2009-2023. Gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI GRAVI > Condizione professionale dichiarata							
ANNO	Occupato	In cerca di occupazione	Casalinga/o	Ritirato/a dal lavoro	In altra condizione	Inabile al lavoro	Totale
2009	7,9	5,1	27,8	38,8	10,9	9,5	100
2010	8,8	5,1	24,6	39,6	8,3	13,6	100
2011	7,0	6,4	22,2	41,4	8,1	14,9	100
2012	6,6	10,5	23,3	37,7	10,3	11,5	100
2013	7,1	10,0	24,3	33,8	12,2	12,6	100
2014	5,4	7,6	23,9	36,2	10,7	16,2	100
2015	5,8	6,5	24,0	39,5	12,0	12,3	100
2016	7,3	5,0	25,5	39,8	10,7	11,7	100
2017	8,1	7,7	21,2	44,5	9,4	8,9	100
2018	6,8	10,0	18,8	51,5	8,6	4,4	100
2019	8,1	9,3	21,1	45,4	10,3	5,7	100
2020	10,5	9,5	20,2	39,5	11,7	8,7	100
2021	9,5	10,6	21,0	42,1	10,4	6,5	100
2022	7,5	8,1	23,4	39,0	10,8	11,2	100
2023	9,0	6,4	23,3	36,4	10,8	14,1	100

**Tabella 87:** Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e condizione professionale dichiarata (valori percentuali) - Ripartizione Isole - Anni 2009- 2023. Gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI NON GRAVI > Condizione professionale dichiarata							
ANNO	Occupato	In cerca di occupazione	Casalinga/o	Ritirato/a dal lavoro	In altra condizione	Inabile al lavoro	Totale
2009	22,8	7,8	28,9	33,1	6,4	1,0	100
2010	20,9	9,0	30,8	32,7	4,9	1,6	100
2011	19,5	8,7	30,9	31,8	6,2	2,9	100
2012	18,7	9,8	30,9	31,2	7,1	2,3	100
2013	20,1	10,6	31,0	30,4	7,3	0,7	100
2014	20,5	10,8	30,4	30,9	6,7	0,8	100
2015	20,9	10,2	29,5	31,6	6,8	0,9	100
2016	21,2	8,8	30,6	32,5	5,3	1,6	100
2017	20,0	10,9	29,1	34,4	4,5	1,1	100
2018	20,6	12,8	26,0	35,3	4,9	0,4	100
2019	23,4	11,8	26,8	32,3	5,0	0,6	100
2020	23,5	10,9	25,7	32,8	6,1	0,9	100
2021	22,5	11,2	25,1	34,3	6,2	0,8	100
2022	23,7	10,5	25,8	33,5	5,9	0,6	100
2023	23,2	11,1	25,6	33,3	5,3	1,4	100

# [ 6 ]

## UTILIZZO MEZZI DI TRASPORTO

L'analisi dei dati relativi all'utilizzo dei mezzi di trasporto da parte delle persone con limitazioni e di età superiore ai diciotto anni, fornisce informazioni molto utili, poiché incidono sul loro livello di autonomia. Tra i vari dati disponibili, sono analizzati quelli relativi all'utilizzo dell'automobile come conducenti e al trasporto pubblico urbano.

### 6.1. Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente Italia - periodo 2009-2023

I dati aggiornati al 2023 sono invariati rispetto all'anno precedente per quanto riguarda le persone con limitazioni gravi che dichiarano di usare l'automobile come conducenti. Nel periodo 2009-2023 si rileva una crescita, dal 30,3% del 2009 al 33,8% del 2023

Per le persone con limitazioni non gravi il valore aumenta dal 57,6% del 2009 al 66,4% del 2023.

Nei paragrafi successivi vengono presentate analisi più dettagliate, considerando la ripartizione geografica e, successivamente, i valori della regione Sardegna, distinguendo per sesso e classe di età.

**Tabella 88:** Persone di 18 anni e più con limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) - Nazione Italia. Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI GRAVI.				
ANNO	Uso auto come conducente			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	30,3	67,2	2,5	100
2010	31,0	66,3	2,7	100
2011	30,2	67,6	2,1	100
2012	29,6	68,3	2,1	100
2013	28,7	68,5	2,9	100
2014	28,7	68,8	2,6	100
2015	29,6	68,9	1,5	100
2016	31,0	67,4	1,6	100
2017	31,2	67,3	1,5	100
2018	30,4	68,3	1,2	100
2019	31,5	67,1	1,4	100
2020	32,6	65,9	1,5	100
2021	33,9	63,9	2,2	100
2022	33,8	63,2	3,1	100
2023	33,8	63,5	2,7	100

**Tabella 89:** Persone di 18 anni e più con limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) - Nazione Italia. Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI NON GRAVI.				
ANNO	Uso auto come conducente			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	57,6	40,4	2	100
2010	58,6	39,5	1,9	100
2011	58,6	39,8	1,5	100
2012	56,9	41,4	1,7	100
2013	57,8	40	2,3	100
2014	59,7	38,6	1,7	100
2015	60,6	38,4	1,0	100
2016	61,1	37,9	1,0	100
2017	61,1	38,1	0,8	100
2018	62,8	36,4	0,7	100
2019	64,3	34,8	0,9	100
2020	64,4	34,6	1,0	100
2021	65,5	33,3	1,3	100
2022	66,1	32,1	1,8	100
2023	66,4	31,9	1,7	100

## 6.2. Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente per ripartizione geografica e sesso - periodo 2009-2023

L'analisi dei dati relativi all'uso abituale dell'automobile come conducenti da parte delle persone con limitazioni fa emergere una netta differenza di genere: in tutte le ripartizioni geografiche i maschi dichiarano di utilizzare l'auto più delle femmine. Nel periodo 2009-2023 si osserva un incremento complessivo della quota di persone con limitazioni che guidano, particolarmente marcato tra le donne con limitazioni non gravi. Per queste ultime la percentuale è passata, ad esempio, dal 42,7% al 54,1% nel Nord-Ovest, dal 53,7% al 64,1% nel Nord-Est, dal 43% al 54,4% nel Centro, dal 33,9% al 44,9% nelle Isole, e soprattutto dal 28,4% al 43,7% nel Sud.

Guardando al 2023, tra le persone con limitazioni gravi la quota più alta di maschi che guidano si registra nel Nord-Est (58,5%), mentre il valore più basso si osserva nel Sud (49,2%). Per le femmine, la percentuale maggiore si riscontra sempre nel Nord-Est

(27,7%) e quella più bassa nel Sud (19,1%).

Tra le persone con limitazioni non gravi, nel 2023 il valore più alto per i maschi si registra nelle Isole, mentre per le femmine nel Nord-Est. I valori minimi, in entrambi i casi, si riscontrano nel Sud. Nel complesso, l'uso dell'automobile come conducenti tra le persone con limitazioni non gravi risulta più diffuso nelle regioni settentrionali e centrali rispetto al Mezzogiorno, indipendentemente dal sesso.

Il divario di genere è trasversale a tutte le ripartizioni, ma negli ultimi anni si osserva una progressiva riduzione grazie alla crescita della quota femminile, in particolare tra le persone con limitazioni non gravi. Il Sud rimane l'area con valori inferiori sia per maschi che per femmine, in entrambe le tipologie di limitazione. Le Isole mostrano un profilo interessante: valori relativamente alti per i maschi con limitazioni non gravi (81,8% nel 2023) e una crescita consistente tra le donne (dal 33,9% al 48,1%).

**Tabella 90:** Persone di 18 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso maschile - Ripartizione Nord-Ovest. Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI GRAVI.				
ANNO	Uso auto come conducente > Sesso=maschi			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	48,6	48,5	2,8	100
2010	51,4	46,0	2,5	100
2011	51,2	46,7	2,2	100
2012	47,6	50,5	1,9	100
2013	44,9	52,9	2,2	100
2014	46,2	51,5	2,3	100
2015	44,7	54,4	0,9	100
2016	44,5	54,2	1,3	100
2017	49,8	48,3	2,0	100
2018	52,6	45,8	1,5	100
2019	47,5	50,4	2,2	100
2020	47,4	50,0	2,5	100
2021	49,8	48,0	2,1	100
2022	47,7	49,9	2,4	100
2023	45,2	52,2	2,6	100

**Tabella 91:** Persone di 18 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso femminile - Ripartizione **Nord-Ovest**. Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI GRAVI.				
ANNO	Uso auto come conducente > Sesso=femmine			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	18,3	78,7	3,0	100
2010	19,0	78,0	3,1	100
2011	19,1	79,0	1,9	100
2012	19,5	79,1	1,4	100
2013	17,9	79,4	2,7	100
2014	18,4	78,9	2,8	100
2015	18,6	80,1	1,4	100
2016	18,2	79,6	2,2	100
2017	18,8	79,1	2,1	100
2018	18,0	80,8	1,2	100
2019	18,2	80,7	1,1	100
2020	21,4	77,4	1,2	100
2021	24,5	73,1	2,5	100
2022	23,4	73,4	3,3	100
2023	23,9	74,1	2	100

**Tabella 92:** Persone di 18 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso maschile - Ripartizione **Nord-Ovest**. Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI NON GRAVI.				
ANNO	Uso auto come conducente > Sesso=maschi			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	81,2	16,5	2,3	100
2010	83,3	14,4	2,3	100
2011	83,5	15,1	1,5	100
2012	80,4	18,2	1,3	100
2013	82,4	15,9	1,7	100
2014	83,8	14,9	1,2	100
2015	82,7	16,2	1,1	100
2016	82,6	16,4	1,1	100
2017	83,4	15,7	0,9	100
2018	84,1	14,7	1,2	100
2019	83,9	14,9	1,2	100
2020	83,0	16,5	0,6	100
2021	83,0	16,4	0,6	100
2022	83,5	15,1	1,3	100
2023	83,5	15,2	1,3	100

**Tabella 93:** Persone di 18 anni e più limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso femminile - Ripartizione **Nord-Ovest**. Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI NON GRAVI.				
ANNO	Uso auto come conducente > Sesso=femmine			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	42,7	55,1	2,2	100
2010	44,2	53,8	2,1	100
2011	44,4	53,9	1,6	100
2012	42,1	56,3	1,6	100
2013	41,3	56,0	2,6	100
2014	44,7	53,1	2,2	100
2015	48,1	50,7	1,2	100
2016	49,5	49,6	0,8	100
2017	47,9	51,5	0,6	100
2018	49,6	49,7	0,8	100
2019	51,2	47,4	1,4	100
2020	52,2	46,6	1,2	100
2021	54,3	44,7	1,0	100
2022	53,9	44,9	1,2	100
2023	54,1	45,1	0,9	100

**Tabella 94:** Persone di 18 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso maschile - Ripartizione **Nord-Est**. Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI GRAVI.				
ANNO	Uso auto come conducente > Sesso=maschi			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	53,6	43,9	2,6	100
2010	50,5	47,2	2,3	100
2011	50,9	48,1	0,9	100
2012	53,4	45,6	1,0	100
2013	49,1	49,1	1,9	100
2014	50,3	47,8	1,8	100
2015	53,3	45,4	1,2	100
2016	53,1	45,4	1,4	100
2017	52,3	47,1	0,6	100
2018	51,1	47,8	1,1	100
2019	48,5	49,9	1,6	100
2020	48,9	49,9	1,3	100
2021	55,2	44,1	0,7	100
2022	56,6	41,5	2,0	100
2023	58,5	39,1	2,4	100

**Tabella 95:** Persone di 18 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso femminile - Ripartizione **Nord-Est**. Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI GRAVI.				
ANNO	Uso auto come conducente > Sesso=femmine			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	21,7	76,9	1,4	100
2010	23,9	74,3	1,9	100
2011	25,2	72,5	2,3	100
2012	20,5	77,4	2,1	100
2013	20	77,5	2,4	100
2014	21,9	76,8	1,3	100
2015	20,3	78,3	1,4	100
2016	21,4	76,5	2,2	100
2017	24,7	73,3	2,0	100
2018	24,8	74,0	1,2	100
2019	23,0	76,4	0,6	100
2020	24,2	74,8	1,0	100
2021	26,9	71,8	1,2	100
2022	25,6	72,1	2,3	100
2023	27,7	68,9	3,5	100

**Tabella 96:** Persone di 18 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso maschile - Ripartizione **Nord-Est**. Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI NON GRAVI.				
ANNO	Uso auto come conducente > Sesso=maschi			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	86,2	11,8	2,0	100
2010	84,8	13,2	2,0	100
2011	86,2	13,1	0,7	100
2012	84,7	14,3	1,0	100
2013	82,5	15	2,4	100
2014	85,4	12,7	1,9	100
2015	85,1	14,1	0,9	100
2016	84,1	15,0	1,0	100
2017	85,9	13,5	0,6	100
2018	85,6	14,0	0,4	100
2019	85,5	14,0	0,5	100
2020	85,5	13,7	0,8	100
2021	84,7	13,9	1,4	100
2022	85,8	12,6	1,5	100
2023	86,7	11,7	1,5	100

**Tabella 97:** Persone di 18 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso femminile - Ripartizione **Nord-Est**. Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI NON GRAVI.				
ANNO	Uso auto come conducente > Sesso=femmine			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	53,7	44,3	2,0	100
2010	52,3	45,8	1,9	100
2011	51,2	47,2	1,6	100
2012	51,2	47,5	1,2	100
2013	53,4	45,6	1,0	100
2014	54,2	44,6	1,2	100
2015	54,3	44,4	1,3	100
2016	55,6	43,1	1,3	100
2017	55,9	43,1	1,0	100
2018	58,5	40,7	0,7	100
2019	57,9	41,4	0,7	100
2020	57,0	42,5	0,5	100
2021	59,9	39,7	0,4	100
2022	61,8	37,4	0,8	100
2023	64,1	34,7	1,2	100

**Tabella 98:** Persone di 18 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso maschile - Ripartizione **Centro**. Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI GRAVI.				
ANNO	Uso auto come conducente > Sesso=maschi			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	54,4	43,7	2,0	100
2010	54,3	43,4	2,3	100
2011	51,1	46,6	2,3	100
2012	47,8	49,7	2,5	100
2013	48,1	49,1	2,8	100
2014	49,8	47,1	3,1	100
2015	51,8	46,4	1,9	100
2016	58,6	40,7	0,7	100
2017	53,2	46,4	0,3	100
2018	41,1	57,7	1,3	100
2019	43,5	55,1	1,4	100
2020	48,0	51,0	1,0	100
2021	48,7	48,7	2,6	100
2022	47,8	46,3	5,9	100
2023	45	50	5,1	100

**Tabella 99:** Persone di 18 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso femminile - Ripartizione **Centro**. Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI GRAVI.				
ANNO	Uso auto come conducente > Sesso=femmine			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	20,8	77,3	1,9	100
2010	21,2	76,9	1,9	100
2011	18,9	79,3	1,8	100
2012	20,0	78,6	1,4	100
2013	19,5	77,9	2,5	100
2014	19	78,5	2,5	100
2015	20,6	77,8	1,6	100
2016	22,7	75,5	1,8	100
2017	23,5	75,2	1,3	100
2018	24,0	75,6	0,4	100
2019	27,1	72,3	0,5	100
2020	26,3	72,4	1,2	100
2021	25,8	71,8	2,4	100
2022	25,7	71,2	3,1	100
2023	25,3	72,5	2,2	100

**Tabella 100:** Persone di 18 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso maschile - Ripartizione **Centro**. Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI NON GRAVI.				
ANNO	Uso auto come conducente > Sesso=maschi			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	80,8	17,6	1,6	100
2010	83,0	15,7	1,4	100
2011	83,9	14,9	1,2	100
2012	81,1	17,1	1,8	100
2013	82,1	16	1,9	100
2014	84,6	14,6	0,8	100
2015	83,6	15,7	0,6	100
2016	82,4	17	0,6	100
2017	82,3	17,4	0,3	100
2018	82,8	16,8	0,4	100
2019	84,4	15,0	0,6	100
2020	84,2	15,0	0,8	100
2021	84,0	14,5	1,4	100
2022	86,6	11,7	1,7	100
2023	88	11	1	100

**Tabella 101:** Persone di 18 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso femminile - Ripartizione **Centro**. Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI NON GRAVI.				
ANNO	Uso auto come conducente > Sesso=femmine			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	43	55,1	1,8	100
2010	42,5	55,5	2	100
2011	43,4	54,8	1,8	100
2012	45	53,1	1,9	100
2013	47,2	49,9	2,9	100
2014	46,6	51,1	2,4	100
2015	45,6	53,4	1,0	100
2016	49,6	49,5	0,9	100
2017	49,2	49,9	0,9	100
2018	51,4	48,1	0,4	100
2019	56,4	43,0	0,6	100
2020	54,7	44,4	0,9	100
2021	54,3	44,6	1,1	100
2022	54,9	43,8	1,3	100
2023	54,4	44,4	1,2	100

**Tabella 102:** Persone di 18 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso maschile - Ripartizione **Sud**. Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI GRAVI.				
ANNO	Uso auto come conducente > Sesso=maschi			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	42,1	55,7	2,2	100
2010	42,4	55,0	2,6	100
2011	38,8	59,5	1,8	100
2012	41,5	55,7	2,7	100
2013	42,8	53,6	3,5	100
2014	37,6	59,5	2,9	100
2015	35,9	62,3	1,8	100
2016	41,8	56,4	1,7	100
2017	43,2	55,3	1,5	100
2018	42,6	57,0	0,4	100
2019	45,0	54,2	0,8	100
2020	45,3	52,5	2,2	100
2021	46,2	51,4	2,4	100
2022	47,6	50,2	2,2	100
2023	49,2	48,7	2,2	100

**Tabella 103:** Persone di 18 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso femminile - Ripartizione **Sud**. Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI GRAVI.				
ANNO	Uso auto come conducente > Sesso=femmine			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	14,5	82,6	2,9	100
2010	11,4	84,7	3,9	100
2011	10,5	86,4	3,1	100
2012	13	82,9	4,2	100
2013	11,8	83,8	4,3	100
2014	10,3	87,2	2,5	100
2015	14	84,7	1,3	100
2016	15,3	83,8	0,9	100
2017	13,8	85,5	0,7	100
2018	14,4	85,0	0,6	100
2019	17,3	81,3	1,5	100
2020	17,1	81,3	1,6	100
2021	17,1	81,1	1,8	100
2022	18,6	79,3	2,0	100
2023	19,1	79	1,9	100

**Tabella 104:** Persone di 18 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso maschile - Ripartizione **Sud**. Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI NON GRAVI.				
ANNO	Uso auto come conducente > Sesso=maschi			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	74,6	23,7	1,8	100
2010	75,3	23,1	1,6	100
2011	74,3	24,2	1,4	100
2012	73,6	24,6	1,8	100
2013	73,4	24,5	2,1	100
2014	74,2	24,3	1,5	100
2015	77,2	22,1	0,6	100
2016	77,4	22,0	0,6	100
2017	77,5	21,9	0,7	100
2018	78,7	20,7	0,6	100
2019	77,7	21,4	0,9	100
2020	77,3	21,4	1,3	100
2021	79,7	18,8	1,5	100
2022	79,4	18,0	2,6	100
2023	78,7	17,9	3,4	100

**Tabella 105:** Persone di 18 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso femminile - Ripartizione **Sud**. Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI NON GRAVI.				
ANNO	Uso auto come conducente > Sesso=femmine			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	28,4	69,6	2,0	100
2010	31,0	67,0	2,0	100
2011	30,5	67,8	1,6	100
2012	28,3	69,5	2,2	100
2013	29,3	68,0	2,7	100
2014	32,8	65,8	1,5	100
2015	34,5	64,5	1,0	100
2016	33,7	65,0	1,3	100
2017	34,3	64,8	0,9	100
2018	35,9	63,3	0,9	100
2019	39,2	59,4	1,4	100
2020	41,6	56,9	1,5	100
2021	41,6	56,4	2,1	100
2022	42,9	54,1	2,9	100
2023	43,7	53,2	3	100

**Tabella 106:** Persone di 18 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso maschile - Ripartizione **Isole**. Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI GRAVI.				
ANNO	Uso auto come conducente > Sesso=maschi			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	41,8	54,5	3,7	100
2010	46,2	49,5	4,3	100
2011	45,8	51,7	2,5	100
2012	48,8	49,9	1,3	100
2013	46,6	51,2	2,1	100
2014	42,2	54,1	3,7	100
2015	45,6	51,2	3,2	100
2016	43,5	53,7	2,8	100
2017	44,0	52,4	3,7	100
2018	46,2	50,6	3,3	100
2019	52,6	44,6	2,8	100
2020	53,8	43,8	2,4	100
2021	49,0	48,0	3,0	100
2022	47,2	48,7	4,1	100
2023	49,3	47,7	3	100

**Tabella 107:** Persone di 18 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso femminile - Ripartizione **Isole**. Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI GRAVI.				
ANNO	Uso auto come conducente > Sesso=femmine			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	13,3	83,9	2,8	100
2010	14,5	82,2	3,3	100
2011	14,4	83,3	2,3	100
2012	14,2	84,3	1,6	100
2013	16,8	80,2	3,0	100
2014	16,0	80,3	3,6	100
2015	13,2	85,0	1,7	100
2016	15,2	83,5	1,2	100
2017	16,7	82,1	1,2	100
2018	17,0	79,8	3,2	100
2019	17,8	78,9	3,3	100
2020	19,9	78,9	1,2	100
2021	23,4	72,9	3,7	100
2022	23,0	72,6	4,4	100
2023	20,5	75,9	3,5	100

**Tabella 108:** Persone di 18 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso maschile - Ripartizione **Isole**. Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI NON GRAVI.				
ANNO	Uso auto come conducente > Sesso=maschi			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	76,4	21,2	2,4	100
2010	80,6	17,5	1,9	100
2011	80,4	18,0	1,6	100
2012	78,2	20,6	1,2	100
2013	75,6	21,4	3,0	100
2014	78,4	18,2	3,4	100
2015	82,1	16,7	1,2	100
2016	80,3	18,6	1,0	100
2017	80,3	18,5	1,2	100
2018	81,0	18,1	0,9	100
2019	81,8	17,7	0,4	100
2020	83,6	15,6	0,8	100
2021	82,1	16,2	1,8	100
2022	79,2	17,7	3,1	100
2023	81,8	15,9	2,3	100

**Tabella 109:** Persone di 18 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso femminile - Ripartizione **Isole**. Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI NON GRAVI.				
ANNO	Uso auto come conducente > Sesso=femmine			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	33,9	64,2	2,0	100
2010	36,3	61,7	2,0	100
2011	36,8	61,3	1,9	100
2012	35,0	62,4	2,6	100
2013	36,0	61,2	2,8	100
2014	35,3	62,4	2,3	100
2015	37,6	60,9	1,4	100
2016	41,0	57,7	1,3	100
2017	38,2	60,4	1,5	100
2018	38,9	60,2	0,9	100
2019	44,4	54,8	0,8	100
2020	45,3	53,6	1,1	100
2021	47,1	50,4	2,5	100
2022	50,2	47,0	2,8	100
2023	48,1	50,2	1,7	100

### 6.3. Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente per regione Sardegna e sesso - periodo 2009-2023

In Sardegna, tra il 2009 e il 2023, l'andamento dell'uso dell'automobile come conducenti da parte delle persone con limitazioni mostra traiettorie diverse per maschi e femmine. Tra i maschi con limitazioni gravi, la quota di conducenti passa dal 49,7% del 2009 al 50,8% del 2023, con un forte aumento rispetto al 39,2% dell'anno precedente. Per quanto riguarda i maschi con limitazioni non gravi, invece, si osserva un calo, dall'82,5% all'80,1%, valore invariato rispetto al 2022.

Per le donne con limitazioni gravi, la percentuale di conducenti cresce in modo significativo, dal 12,1% al 23,2%, e l'aumento è ancora più marcato tra quelle con limitazioni non gravi, dal 37,6% al 56,6%.

Nel 2023 la Sardegna presenta valori in parte superiori alla media nazionale. In particolare, per i maschi con limitazioni gravi il dato regionale (50,8%) è leggermente più alto della media italiana (48,9%), con un incremento consistente rispetto al 2022 (39,2%). Per le donne con limitazioni gravi, il valore sardo (23,2%) è pressoché in linea con la media nazionale (23,3%), ma rappresenta quasi il doppio rispetto al 2009 (12,1%).

Diverso il quadro per le limitazioni non gravi: i maschi sardi (80,1%) risultano al di sotto della media nazionale (83,7%), mentre le femmine (56,6%) si collocano al di sopra della media nazionale (53,1%).

**Tabella 110:** Persone di 18 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso maschile - Regione **Sardegna**. Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI GRAVI.				
ANNO	Uso auto come conducente > Sesso=maschi			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	49,7	42,5	7,9	100
2010	54	40	6	100
2011	57	41,4	1,6	100
2012	55,3	43,1	1,7	100
2013	47,6	48,7	3,7	100
2014	52,1	43,2	4,7	100
2015	57	40,9	2,1	100
2016	43,9	55,3	0,9	100
2017	47,9	51,2	1	100
2018	51,1	48,9	0	100
2019	53,4	44,6	2	100
2020	54,4	41,7	3,8	100
2021	41,3	54,2	4,6	100
2022	39,2	54,6	6,2	100
2023	50,8	44,4	4,8	100

**Tabella 111:** Persone di 18 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso femminile - Regione **Sardegna**. Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI GRAVI.				
ANNO	Uso auto come conducente > Sesso=femmine			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	12,1	83,5	4,4	100
2010	14,2	82	3,7	100
2011	15,4	82,1	2,5	100
2012	19,1	79	1,8	100
2013	24	72,3	3,8	100
2014	25,5	70,9	3,6	100
2015	21,6	77,2	1,2	100
2016	18,2	81,3	0,5	100
2017	21,3	78,2	0,5	100
2018	19,5	78,1	2,4	100
2019	18,1	79,2	2,6	100
2020	22	77,5	0,5	100
2021	25,3	72,4	2,3	100
2022	26,6	69,1	4,3	100
2023	23,2	73	3,8	100

**Tabella 112:** Persone di 18 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso maschile - Regione **Sardegna**. Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI NON GRAVI.				
ANNO	Uso auto come conducente > Sesso=maschi			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	82,5	14,8	2,8	100
2010	81,3	16,8	1,9	100
2011	82,9	17,1	0	100
2012	83	16,5	0,5	100
2013	81,5	15,8	2,8	100
2014	78,4	18,6	3	100
2015	81,8	17,2	1	100
2016	83,1	16,6	0,3	100
2017	79,6	20,4	0	100
2018	82,4	17,6	0	100
2019	86	13,8	0,3	100
2020	85,5	14,2	0,3	100
2021	83,8	15,3	0,9	100
2022	80,1	16,3	3,6	100
2023	80,1	16,2	3,7	100

**Tabella 113:** Persone di 18 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso femminile - Regione **Sardegna**. Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI NON GRAVI.				
ANNO	Uso auto come conducente > Sesso=femmine			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	37,6	60	2,3	100
2010	39,7	58	2,2	100
2011	41,6	56,2	2,2	100
2012	39,9	56,4	3,8	100
2013	39	57,1	3,8	100
2014	43	54,6	2,5	100
2015	46,8	52,2	1	100
2016	45,7	53,8	0,5	100
2017	46,9	52,2	0,9	100
2018	49	50,4	0,6	100
2019	50	48,7	1,3	100
2020	46,4	52,4	1,1	100
2021	46,3	51,6	2,2	100
2022	54,9	42,1	3	100
2023	56,6	42,3	1	100

#### 6.4. Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente per Nazione Italia e classe d'età - periodo 2009-2023

In Italia, tra il 2009 e il 2023 l'utilizzo dell'automobile come conducenti da parte delle persone con limitazioni è generalmente aumentato in tutte le classi d'età, con l'eccezione dei 18-44 anni, dove si registra una diminuzione sia tra le persone con limitazioni gravi (dal 57,4% del 2009 al 52% del 2023) sia tra quelle con limitazioni non gravi (dall'82,4% del 2009 al 77,8% del 2023). Si tratta di un dato di particolare interesse, perché evidenzia come i giovani con limitazioni guidino meno che in passato. L'incremento più marcato si osserva nella fascia 65-74 anni, per entrambe le tipologie di limitazioni.

Nel 2023 la percentuale più elevata di conducenti con limitazioni si rileva nella fascia 45-64 anni, pari al 58,2% tra le persone con limitazioni gravi e all'82,4% tra quelle con limitazioni non gravi.

Nella classe d'età 75 anni e più le persone con limitazioni gravi che dichiarano di usare l'auto come conducenti, pur mantenendosi su valori bassi, è salita dall'8,5% del 2009 al 15,3% del 2023.

**Tabella 114:** Persone fra i 18-44 anni con limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per classe di età - Nazione Italia. Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI GRAVI.				
ANNO	Uso auto come conducente			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	57,4	39	3,6	100
2010	55,4	40	4,6	100
2011	55,2	42	2,8	100
2012	56,1	41,6	2,3	100
2013	52,5	43,7	3,8	100
2014	55,7	41,3	3	100
2015	55,4	42,9	1,7	100
2016	53,5	42,1	4,5	100
2017	51,3	43,4	5,3	100
2018	48	49,2	2,8	100
2019	46,5	51,9	1,6	100
2020	49,4	49,2	1,5	100
2021	56,3	41,7	2	100
2022	52,2	43,4	4,4	100
2023	52	42,9	5,2	100

**Tabella 115:** Persone fra i 18-44 anni con limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per classe di età - Nazione Italia. Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI NON GRAVI.				
ANNO	Uso auto come conducente			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	82,4	16,2	1,4	100
2010	82,2	16,3	1,5	100
2011	81,9	16,4	1,7	100
2012	80,7	17,5	1,8	100
2013	80,7	16,8	2,5	100
2014	81,8	16,5	1,7	100
2015	81,1	17,8	1,1	100
2016	80,3	18,7	1	100
2017	78,8	20,6	0,6	100
2018	78,8	20,6	0,6	100
2019	79,3	19,8	0,9	100
2020	78,8	20,3	0,9	100
2021	78,1	20,7	1,2	100
2022	77,5	20,7	1,7	100
2023	77,8	20,3	1,9	100

**Tabella 116:** Persone fra i 45-64 anni con limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per classe di età - Nazione Italia. Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI GRAVI.				
ANNO	Uso auto come conducente			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	54,8	43	2,3	100
2010	57,8	40	2,2	100
2011	56,4	41,3	2,3	100
2012	54,8	42,8	2,4	100
2013	54,4	42,6	3,1	100
2014	52,7	44,2	3,2	100
2015	53	45,3	1,8	100
2016	53,8	45,1	1,1	100
2017	56,2	42,6	1,2	100
2018	58,5	40,4	1,1	100
2019	60	39	1	100
2020	59,7	39,1	1,2	100
2021	59,7	38,4	1,9	100
2022	60	37,7	2,3	100
2023	58,2	40	1,8	100

**Tabella 117:** Persone fra i 45-64 anni con limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per classe di età - Nazione Italia. Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI NON GRAVI.				
ANNO	Uso auto come conducente			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	74,1	23,8	2,1	100
2010	76,3	22,1	1,7	100
2011	76,8	22,3	0,9	100
2012	74,1	24,4	1,5	100
2013	74,7	23,1	2,2	100
2014	76,8	21,5	1,7	100
2015	77,8	21,3	0,8	100
2016	78,7	20,7	0,7	100
2017	79,2	20,2	0,7	100
2018	80	19,2	0,8	100
2019	80,7	18,3	1	100
2020	81,3	17,8	0,9	100
2021	82,6	16,3	1,1	100
2022	83,3	15,3	1,5	100
2023	82,4	16,4	1,3	100

**Tabella 118:** Persone fra i 65-74 anni con limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per classe di età - Nazione Italia. Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI GRAVI.				
ANNO	Uso auto come conducente			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	31,2	67	1,8	100
2010	31,5	66,3	2,1	100
2011	34	64,5	1,6	100
2012	36	62,1	1,9	100
2013	35,7	62,3	2	100
2014	36,2	63	0,8	100
2015	36,4	62,5	1	100
2016	38,8	59,9	1,3	100
2017	39,4	60	0,6	100
2018	40,6	58,8	0,6	100
2019	40,8	58,1	1,1	100
2020	41,8	56,9	1,3	100
2021	44,3	53,5	2,2	100
2022	40,2	56,6	3,2	100
2023	40,5	56,4	3,1	100

**Tabella 119:** Persone fra i 65-74 anni con limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per classe di età - Nazione Italia. Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI NON GRAVI.				
ANNO	Uso auto come conducente			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	51,2	46,6	2,2	100
2010	52,6	44,9	2,5	100
2011	53,1	45	1,8	100
2012	53,8	44,8	1,4	100
2013	55,3	42,8	1,9	100
2014	56,5	41,7	1,8	100
2015	58,6	40,3	1,2	100
2016	61,9	37,1	1	100
2017	61,7	37,5	0,8	100
2018	62,8	36,5	0,7	100
2019	66,7	32,2	1,2	100
2020	66,7	32,3	1,1	100
2021	67,3	31,3	1,4	100
2022	68,4	29,6	2,1	100
2023	68,7	29,4	1,9	100

**Tabella 120:** Persone di 75 anni e più con limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per classe di età - Nazione Italia. Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI GRAVI.				
ANNO	Uso auto come conducente			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	8,5	88,9	2,6	100
2010	9,1	88,2	2,7	100
2011	9,1	88,8	2,1	100
2012	8,6	89,4	2,1	100
2013	8,4	88,7	2,9	100
2014	8,9	88,2	2,9	100
2015	9,6	88,8	1,6	100
2016	11,6	87,2	1,2	100
2017	11,3	87,6	1,1	100
2018	9,8	89	1,2	100
2019	10,9	87,4	1,7	100
2020	12,6	85,6	1,8	100
2021	12,4	85,2	2,4	100
2022	13,5	83,4	3,1	100
2023	15,3	82,1	2,5	100

**Tabella 121:** Persone di 75 anni e più con limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per classe di età - Nazione Italia. Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI NON GRAVI.				
ANNO	Uso auto come conducente			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	22,6	75,2	2,2	100
2010	23,6	74,3	2,1	100
2011	23,8	74,3	1,8	100
2012	23,1	74,9	2	100
2013	24,8	72,7	2,5	100
2014	27	71,2	1,8	100
2015	29	69,9	1,1	100
2016	30	68,7	1,3	100
2017	30,8	68	1,1	100
2018	33,4	65,9	0,7	100
2019	33,5	65,7	0,7	100
2020	34,2	64,8	1	100
2021	35,9	62,6	1,5	100
2022	37	61	2	100
2023	38,9	59	2	100

## 6.5. Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano per Nazione Italia - periodo 2009-2023

Oltre all'utilizzo dell'auto come conducente, si ritiene di particolare interesse anche l'indicatore relativo all'utilizzo del trasporto pubblico urbano. Tra il 2009 e il 2023 si osserva una riduzione della percentuale di persone con limitazioni, sia gravi sia non gravi, che fanno uso dei trasporti pubblici urbani: dal 15% al 12% per le prime, e dal 25,8% al 20,2% per le seconde. Questo dato risulta particolarmente significativo se si considera che, nello stesso periodo, la disponibilità di servizi pubblici è invece aumentata (Tabelle 122 e 123).

**Tabella 122:** Persone di 14 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) - Nazione Italia. Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI GRAVI.					
ANNO	Utilizzo trasporto pubblico urbano				
	No	Sì	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2009	65,6	15	0,9	18,5	100
2010	64,8	16,2	1	17,9	100
2011	65,8	16,4	1	16,9	100
2012	65,9	15	1	18,1	100
2013	65,2	14,2	1,2	19,3	100
2014	68,4	12,9	1,5	17,2	100
2015	69,5	12,9	1,1	16,5	100
2016	68,3	14,1	1,3	16,3	100
2017	69,9	13,1	1,2	15,7	100
2018	70,9	12,8	1	15,3	100
2019	70,4	14,4	1,3	13,9	100
2020	72,4	13,6	1,6	12,4	100
2021	74,2	11,3	2,8	11,6	100
2022	74,4	11,3	3,4	11	100
2023	74,6	12	2,9	10,5	100

**Tabella 123:** Persone di 14 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) - Nazione Italia. Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI NON GRAVI.					
ANNO	Utilizzo trasporto pubblico urbano				
	No	Sì	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2009	55	25,8	0,8	18,4	100
2010	55,2	25,9	0,7	18,2	100
2011	55,9	25,8	0,6	17,8	100
2012	56,5	24,6	0,5	18,4	100
2013	56,5	24,2	0,7	18,6	100
2014	57,4	24,4	0,7	17,5	100
2015	58,3	24,7	0,5	16,5	100
2016	57,9	24,6	0,8	16,6	100
2017	59,2	23,9	0,9	15,9	100
2018	60,3	23,7	0,7	15,3	100
2019	61,5	23,8	0,8	13,9	100
2020	64,6	22,2	0,9	12,3	100
2021	67,4	19,3	1,6	11,7	100
2022	68,1	18,6	2,2	11,1	100
2023	66,7	20,2	1,8	11,3	100

## 6.6. Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano per nazione Italia e classe d'età - periodo 2009-2023

La citata riduzione dell'uso del trasporto pubblico urbano riguarda tutte le classi d'età, fatta eccezione per quella 14-44 anni, sia per le persone con limitazioni gravi che per le non gravi. Per questa fascia, la percentuale di persone con limitazioni gravi è aumentata dal 20,9% del 2009 al 23,9% del 2023, mentre quella di persone con limitazioni non gravi è aumentata dal 28,9% al 31,4%, come è possibile osservare rispettivamente dalla Tabella 124 e dalla Tabella 125.

**Tabella 124:** Persone fra i 14-44 anni con limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per classe di età - Nazione Italia. Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI GRAVI.					
ANNO	Utilizzo trasporto pubblico urbano				
	No	Si	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2009	61	20,9	1,8	16,3	100
2010	59,4	24	2	14,6	100
2011	61,1	24,5	1,1	13,3	100
2012	61	23	1,2	14,8	100
2013	56,8	26,1	3	14,1	100
2014	58,8	23,1	3	15	100
2015	58,3	22,4	1,7	17,6	100
2016	54,6	26,6	3,6	15,3	100
2017	55	28	4	12,9	100
2018	58,4	27,3	2,1	12,2	100
2019	62,6	26,3	2,1	9	100
2020	63,1	26,1	2	8,8	100
2021	63,8	21,6	3,4	11,2	100
2022	64,1	20,1	4,8	10,9	100
2023	58,4	23,9	5,6	12,1	100

**Tabella 125:** Persone fra i 14-44 anni con limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per classe di età - Nazione Italia. Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI NON GRAVI.					
ANNO	Utilizzo trasporto pubblico urbano				
	No	Si	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2009	53,4	28,9	1,1	16,6	100
2010	55,2	28,1	1	15,8	100
2011	54,6	28,7	1	15,6	100
2012	53,3	29,1	0,9	16,7	100
2013	52,3	29,6	1	17,1	100
2014	54,5	29,1	0,8	15,7	100
2015	55,6	29,4	0,3	14,7	100
2016	52,4	32,2	1	14,4	100
2017	52,4	33,9	1	12,7	100
2018	53,3	33,4	0,5	12,8	100
2019	53,8	33,2	0,8	12,3	100
2020	57,8	31,4	0,8	10	100
2021	60,4	28,6	1,5	9,5	100
2022	59,9	28,5	2,2	9,4	100
2023	57,4	31,4	1,8	9,4	100

Nella classe d'età successiva, 45-64 anni si osserva una diminuzione, con la percentuale di utilizzatori che scende dal 19,8% del 2009 al 17,7% del 2023 (Tabella 126). Anche per le persone con limitazioni non gravi si registra una riduzione: il valore passa dal 26,8% del 2009 al 20% del 2023 (Tabella 127).

**Tabella 126:** Persone fra i 45-64 anni con limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per classe di età - Nazione Italia. Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI GRAVI.					
ANNO	Utilizzo trasporto pubblico urbano				
	No	Sì	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2009	60	19,8	0,7	19,4	100
2010	58,8	21,6	0,8	18,9	100
2011	61,2	20,5	0,9	17,4	100
2012	61,1	18,7	1	19,2	100
2013	57,8	19,8	1,7	20,7	100
2014	62,1	19,9	2	16	100
2015	62,3	20,9	1,1	15,7	100
2016	62	20,1	0,9	17	100
2017	66,7	15,9	0,9	16,6	100
2018	64,1	17,2	0,8	18	100
2019	61,6	21,6	0,8	16	100
2020	65,2	19,5	1,1	14,2	100
2021	69,6	15,4	2,7	12,4	100
2022	68,2	16,9	3,7	11,1	100
2023	67,7	17,7	3	11,7	100

**Tabella 127:** Persone fra i 45-64 anni con limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per classe di età - Nazione Italia. Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI NON GRAVI.					
ANNO	Utilizzo trasporto pubblico urbano				
	No	Sì	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2009	53,7	26,8	0,9	18,5	100
2010	53,6	26,1	0,7	19,5	100
2011	55,3	25,2	0,4	19,1	100
2012	55,8	24,7	0,5	19,1	100
2013	56	24,1	0,9	19	100
2014	56,8	24,7	0,9	17,6	100
2015	57,8	25,1	0,5	16,6	100
2016	58,1	24,3	0,8	16,8	100
2017	60,1	23	1	15,8	100
2018	61,5	22,7	0,9	14,9	100
2019	61,5	23,5	0,9	14	100
2020	64,5	21,8	0,9	12,9	100
2021	67,9	18,4	1,2	12,5	100
2022	68,5	18,1	1,9	11,5	100
2023	66,9	20	1,7	11,5	100

La classe d'età 65-74 è quella con le variazioni maggiori tra il 2009 e il 2023, periodo in cui si riscontra una riduzione complessiva di quasi il 50%, con la percentuale di persone con limitazioni gravi che diminuisce dal 20,7% del 2009 all'11% del 2023. Per quanto riguarda le persone con limitazioni non gravi, la percentuale diminuisce dal 27,3% del 2009 al 18,3% del 2023.

Riduzione meno marcata si ha per questa stessa classe d'età ma per le limitazioni non gravi, per le quali la percentuale degli utilizzatori dei servizi di trasporto pubblico passa dal 27,3% del 2009 al 18,3% del 2023.

**Tabella 128:** Persone fra i 65-74 anni con limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per classe di età - Nazione Italia. Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI GRAVI.					
ANNO	Utilizzo trasporto pubblico urbano				
	No	Sì	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2009	60	20,7	0,4	18,9	100
2010	59,2	21,1	0,4	19,3	100
2011	57,1	23,7	0,3	18,9	100
2012	57,3	22,5	0,4	19,8	100
2013	60,9	18,4	0,4	20,3	100
2014	65,1	15,6	0,6	18,8	100
2015	66,4	14,5	0,7	18,4	100
2016	66,1	15	0,7	18,2	100
2017	67,1	14,6	0,5	17,8	100
2018	67,4	14	0,5	18	100
2019	65,6	17,1	0,8	16,5	100
2020	66,1	17,9	1,4	14,6	100
2021	70,6	13,9	3	12,5	100
2022	74,4	11,6	3,3	10,8	100
2023	76,7	11	2,6	9,7	100

**Tabella 129:** Persone fra i 65-74 anni con limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per classe di età - Nazione Italia. Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI NON GRAVI.					
ANNO	Utilizzo trasporto pubblico urbano				
	No	Sì	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2009	53,3	27,3	0,5	19	100
2010	52,5	29,2	0,5	17,8	100
2011	53,3	29	0,3	17,4	100
2012	54,4	26,1	0,3	19,3	100
2013	54	25,9	0,4	19,6	100
2014	54,2	26,8	0,7	18,3	100
2015	55,7	26,1	0,8	17,4	100
2016	56,7	24,6	1	17,7	100
2017	57,5	24,3	0,9	17,3	100
2018	58,9	24,1	0,6	16,3	100
2019	60,5	23,5	1	15	100
2020	62,7	22,6	1,2	13,5	100
2021	66,2	19,2	1,8	12,8	100
2022	67,7	17,4	2,2	12,7	100
2023	66,4	18,3	2	13,3	100

Per l'ultima classe d'età, quella oltre i 75 anni, i valori mostrano una diminuzione più contenuta rispetto alla classe d'età precedente, con la percentuale di persone con limitazioni gravi che utilizzano il trasporto pubblico che cala dal 7,5% del 2009 al 6,9% del 2023; la riduzione è maggiore in riferimento alle persone con limitazioni non gravi (dal 20,4% del 2009 al 15,6% del 2023).

**Tabella 130:** Persone di 75 anni e più per gravità con limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per classe di età - Nazione Italia. Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI GRAVI.					
ANNO	Utilizzo trasporto pubblico urbano				
	No	Sì	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2009	73,1	7,5	0,9	18,5	100
2010	72,5	8,4	1,1	18	100
2011	73,2	8,7	1,2	16,9	100
2012	73	7,9	1,1	17,9	100
2013	72,5	7	0,9	19,6	100
2014	74,9	6,2	1,3	17,7	100
2015	77	6	1,1	15,8	100
2016	76	7,4	1	15,6	100
2017	76,1	7,6	1	15,3	100
2018	78	7,1	1,1	13,8	100
2019	78,3	7,2	1,5	13	100
2020	80,3	6,4	1,7	11,6	100
2021	80,5	5,8	2,6	11	100
2022	80,2	5,9	2,9	10,9	100
2023	81	6,9	2,4	9,8	100

**Tabella 131:** Persone fra di 75 anni e più con limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per classe di età - Nazione Italia. Anni 2009-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI NON GRAVI.					
ANNO	Utilizzo trasporto pubblico urbano				
	No	Sì	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2009	59,8	20,4	0,7	19	100
2010	59,8	20,7	0,8	18,7	100
2011	59,7	21,4	0,7	18,2	100
2012	61,4	20,3	0,5	17,8	100
2013	61,8	19,4	0,4	18,4	100
2014	63	18,8	0,4	17,8	100
2015	62,8	20	0,4	16,8	100
2016	61,9	20,4	0,6	17,1	100
2017	63,5	18,8	0,6	17	100
2018	64,3	18,9	0,5	16,4	100
2019	66,9	18,5	0,6	14	100
2020	70,3	17	0,8	11,9	100
2021	71,8	15,2	1,8	11,3	100
2022	72,9	14,4	2,4	10,3	100
2023	72	15,6	1,9	10,5	100

## 6.7. Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano per ripartizione geografica e sesso - periodo 2009-2023

Osservando i dati relativi all'utilizzo del trasporto pubblico urbano per ripartizione geografica e per sesso emergono alcuni elementi comuni e alcune differenze territoriali e di genere.

Un primo dato significativo è che, nel periodo considerato, si registra una diminuzione dell'utilizzo del trasporto pubblico da parte delle persone con limitazioni in tutte le aree del Paese e per entrambi i sessi. Complessivamente, il 74,6% delle persone con limitazioni gravi e di età superiore ai 14 anni dichiara di non usare i mezzi pubblici urbani; nel 2009 il valore era del 65,6%. Vi sono alcune differenze tra maschi (65,2% nel 2009 e 74,1% nel 2023) e femmine (65,9% nel 2009 e 74,9% nel 2023). Tale dato deve essere letto con attenzione, tenendo conto del fatto che, insieme alla percentuale di persone che utilizzano il trasporto pubblico, diminuisce anche quella di persone che dichiara che il servizio non esiste tale valore passa dal 18,9% del 2009 al 10,1% del 2023 per gli uomini e dal 18,1% al 10,8% per le donne.

Le contrazioni più significative si osservano nel Centro, tra le femmine con limitazioni gravi che dichiarano di usare il mezzo pubblico, che passano dal 20,5% del 2009 all'11,1% del 2023.

I dati più recenti (2023) evidenziano come la percentuale di uomini con limitazioni gravi che usano i trasporti pubblici è più alta nel Nord-Ovest (18,8%) e più bassa nelle isole (4,8%); per le donne, i valori sono più elevati nel Nord-Ovest (15,9%) e più contenuti nelle Isole (7,8%). Nel Nord-Est, nel Sud e nelle Isole le femmine con limitazioni gravi dichiarano di usare i mezzi pubblici urbani più frequentemente degli uomini.

Tra gli uomini con limitazioni non gravi l'utilizzo è maggiore nel Nord-Ovest (23,7%) e minore nelle Isole (11%), mentre tra le donne i valori più alti si registrano nel Centro (29,5%) e i più bassi ancora nelle Isole (11,2%).

Le tabelle che seguono riportano il dettaglio dei dati.

**Tabella 132:** Persone di 14 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso maschile - Ripartizione Nord-Ovest. Anni 2013-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI GRAVI.					
ANNO	Utilizzo trasporto pubblico urbano > Sesso=maschi				
	No	Si	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2009	65,3	16,1	1,7	16,9	100
2010	62,6	19,7	2	15,7	100
2011	62,4	20	2,1	15,5	100
2012	58,8	18,9	2,1	20,3	100
2013	56,3	19,2	1,7	22,8	100
2014	63,3	18,2	2,8	15,7	100
2015	64,1	21,4	1,4	13	100
2016	60,3	24	1,8	13,9	100
2017	65,9	18,5	2,5	13,1	100
2018	67,8	18,5	1,2	12,5	100
2019	62,9	22,1	1,2	13,8	100
2020	67	19,9	1,7	11,4	100
2021	73	17,5	1,9	7,6	100
2022	71,5	18,4	2,4	7,7	100
2023	69,2	18,8	3,4	8,6	100

**Tabella 133:** Persone di 14 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso femminile - Ripartizione Nord-Ovest. Anni 2013-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI GRAVI.					
ANNO	Utilizzo trasporto pubblico urbano > Sesso=femmine				
	No	Si	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2009	61,4	18,6	1,2	18,8	100
2010	58,5	20,2	1	20,3	100
2011	63,3	19,4	0,5	16,8	100
2012	61,4	19,4	0,1	19,1	100
2013	59,7	18,1	0,6	21,5	100
2014	67,3	14,5	1,1	17	100
2015	68,4	14,4	1,1	16,1	100
2016	65,9	18,6	1,7	13,8	100
2017	68,8	18	1,4	11,8	100
2018	72,5	14,9	0,4	12,3	100
2019	70	16,8	0,4	12,8	100
2020	71,8	15,7	2	10,5	100
2021	76,9	12,5	2,9	7,8	100
2022	77,2	14	1,9	6,9	100
2023	77,3	15,9	1,5	5,4	100

**Tabella 134:** Persone di 14 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso maschile - Ripartizione **Nord-Ovest**. Anni 2013-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI NON GRAVI.					
ANNO	Utilizzo trasporto pubblico urbano > Sesso=maschi				
	No	Si	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2009	54,8	27,5	1,1	16,5	100
2010	54	26,8	1,1	18,1	100
2011	53,9	28,3	1	16,9	100
2012	52,3	28,9	0,8	17,9	100
2013	51	28	0,8	20,2	100
2014	55,4	26,4	0,7	17,5	100
2015	59,7	25,5	0,6	14,2	100
2016	58	27,5	0,8	13,7	100
2017	57,3	28,5	1	13,2	100
2018	59,3	25,9	1,1	13,8	100
2019	60,7	25,9	0,8	12,6	100
2020	63,9	24,3	0,8	10,9	100
2021	68,5	19,9	1,4	10,1	100
2022	69,2	20,9	1,9	8	100
2023	65,8	23,7	1,4	9,2	100

**Tabella 135:** Persone di 14 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso femminile - Ripartizione **Nord-Ovest**. Anni 2013- 2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI NON GRAVI.					
ANNO	Utilizzo trasporto pubblico urbano > Sesso=femmine				
	No	Si	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2009	49,7	32,5	1,2	16,6	100
2010	50,4	31,1	1,2	17,3	100
2011	50,3	33,2	0,6	16	100
2012	49,4	32,6	0,4	17,6	100
2013	49,8	29,1	0,9	20,2	100
2014	51,1	30	1,1	17,8	100
2015	53,9	32,4	0,6	13,2	100
2016	55	31,8	0,5	12,7	100
2017	55,9	30,3	0,6	13,2	100
2018	55,1	30,9	0,5	13,5	100
2019	55,3	31,2	0,9	12,6	100
2020	60	28,2	0,9	11	100
2021	64,2	24,5	1	10,3	100
2022	64,1	24,6	1,2	10,2	100
2023	61,3	27,2	1,3	10,3	100

**Tabella 136:** Persone di 14 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso maschile - Ripartizione **Nord-Est**. Anni 2013- 2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI GRAVI.					
ANNO	Utilizzo trasporto pubblico urbano > Sesso=maschi				
	No	Si	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2009	64,6	17,7	1,7	16	100
2010	61,5	17,5	1,4	19,5	100
2011	60,1	19,1	0,1	20,7	100
2012	60,9	17,2	1,2	20,7	100
2013	59,6	15,8	1,4	23,2	100
2014	62,8	17	1,2	19	100
2015	63	19,9	1,8	15,3	100
2016	61,9	18,2	1,1	18,8	100
2017	68,6	13,7	0,3	17,4	100
2018	67,8	17,7	0,7	13,7	100
2019	71,6	17,1	1,7	9,5	100
2020	74,6	14,4	1,8	9,1	100
2021	74,9	13,3	3,1	8,6	100
2022	78,2	12,2	4,2	5,4	100
2023	75,2	13,6	3,7	7,4	100

**Tabella 137:** Persone di 14 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso femminile - Ripartizione **Nord-Est**. Anni 2013- 2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI GRAVI.					
ANNO	Utilizzo trasporto pubblico urbano > Sesso=femmine				
	No	Si	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2009	66	16,5	0,2	17,4	100
2010	66,2	17,1	1,1	15,6	100
2011	62,3	18,5	1,8	17,4	100
2012	64,1	16,9	1,4	17,7	100
2013	67,7	15,7	0,9	15,7	100
2014	67,3	14,5	0,5	17,7	100
2015	67,4	12,3	0,6	19,7	100
2016	68,3	13,4	1,1	17,1	100
2017	71,9	13,5	1,4	13,2	100
2018	76,6	11,5	0,6	11,3	100
2019	77,4	11,8	0,5	10,3	100
2020	76,6	12,8	1,5	9,1	100
2021	76,4	14,1	2,9	6,5	100
2022	73,8	15,5	3	7,6	100
2023	71,8	15,1	3,1	10,1	100

**Tabella 138:** Persone di 14 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso maschile - Ripartizione **Nord-Est**. Anni 2013- 2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI NON GRAVI.					
ANNO	Utilizzo trasporto pubblico urbano > Sesso=maschi				
	No	Si	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2009	60	20,5	0,5	19	100
2010	57,2	23,5	0,6	18,7	100
2011	57,9	22,6	0,4	19,1	100
2012	61,3	19,9	0,1	18,8	100
2013	58,5	21,9	0,5	19	100
2014	57,6	23,1	0,6	18,7	100
2015	57,5	24	0,3	18,1	100
2016	57	25,3	1,1	16,5	100
2017	61,1	25,3	1	12,6	100
2018	62,7	23	0,6	13,7	100
2019	63,6	22	1	13,4	100
2020	67,3	21,9	0,8	10	100
2021	71	18,4	1,5	9,1	100
2022	73	16,6	1,9	8,5	100
2023	71,6	18,3	1,9	8,2	100

**Tabella 139:** Persone di 14 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso femminile - Ripartizione **Nord-Est**. Anni 2013- 2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI NON GRAVI.					
ANNO	Utilizzo trasporto pubblico urbano > Sesso=femmine				
	No	Si	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2009	51,5	27,3	0,7	20,5	100
2010	52,7	26,9	0,7	19,6	100
2011	52,5	28,3	0,5	18,7	100
2012	52,2	28,6	0,5	18,7	100
2013	51,9	28,5	0,5	19	100
2014	52,7	29,5	0,5	17,3	100
2015	51,9	30	0,5	17,6	100
2016	54,1	27,9	0,5	17,5	100
2017	57,9	27,2	0,8	14,1	100
2018	57,7	29,1	0,9	12,2	100
2019	60,2	29,6	0,6	9,5	100
2020	63,4	27,5	0,4	8,8	100
2021	65,5	24,5	1,4	8,7	100
2022	66,7	22,4	2,4	8,6	100
2023	66,7	22,7	2	8,6	100

**Tabella 140:** Persone di 14 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso maschile - Ripartizione **Centro**. Anni 2013- 2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI GRAVI.					
ANNO	Utilizzo trasporto pubblico urbano > Sesso=maschi				
	No	Si	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2009	69,6	19,5	0,3	10,7	100
2010	67,4	24	0,1	8,5	100
2011	72,7	22,1	0,3	4,9	100
2012	75,5	18,6	0,7	5,2	100
2013	73,1	19,5	2,1	5,3	100
2014	75,4	16,5	3	5,1	100
2015	80,2	14	1,7	4,2	100
2016	81,3	13	0,6	5,1	100
2017	78,8	14,7	0,2	6,2	100
2018	73,3	19,1	1,8	5,9	100
2019	71,1	19,6	2,7	6,5	100
2020	75,2	17,6	1,5	5,7	100
2021	78,7	14,1	2,9	4,4	100
2022	76	14,5	5,3	4,2	100
2023	76,5	14,9	2,9	5,6	100

**Tabella 141:** Persone di 14 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso femminile - Ripartizione **Centro**. Anni 2013- 2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI GRAVI.					
ANNO	Utilizzo trasporto pubblico urbano > Sesso=femmine				
	No	Si	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2009	69,5	20,5	0,3	9,7	100
2010	69,6	21,8	0,6	8	100
2011	74	19,2	0,7	6,1	100
2012	76,7	16,5	0,6	6,2	100
2013	74,8	17,1	1,8	6,3	100
2014	78,5	13,1	2,2	6,2	100
2015	79,9	12,7	0,9	6,5	100
2016	76,8	15,6	0,9	6,7	100
2017	78,4	15,4	0,8	5,4	100
2018	80,5	14,3	0,6	4,7	100
2019	76,4	17,2	1,5	5	100
2020	77,4	16	1,7	4,9	100
2021	81,6	11,9	2	4,6	100
2022	83,3	10,2	3	3,5	100
2023	81,3	11,1	2,8	4,8	100

**Tabella 142:** Persone di 14 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso maschile - Ripartizione **Centro**. Anni 2013- 2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI NON GRAVI.					
ANNO	Utilizzo trasporto pubblico urbano > Sesso=maschi				
	No	Si	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2009	61,1	32,7	0,4	5,8	100
2010	61,5	33,3	0,4	4,8	100
2011	63,6	31,3	0,2	4,9	100
2012	65,9	26,6	0,5	7,1	100
2013	66,7	25,6	0,5	7,2	100
2014	66,7	27	0,6	5,7	100
2015	67,2	26,8	0,5	5,5	100
2016	66,2	27,2	0,8	5,8	100
2017	66,9	26,1	0,9	6,1	100
2018	68,4	26,4	0,5	4,8	100
2019	67,6	28	0,5	3,9	100
2020	70,5	24,7	1	3,8	100
2021	72,4	21,8	1,9	3,9	100
2022	73,2	21,3	1,7	3,8	100
2023	72,2	22,2	1	4,5	100

**Tabella 143:** Persone di 14 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso femminile - Ripartizione **Centro**. Anni 2013- 2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI NON GRAVI.					
ANNO	Utilizzo trasporto pubblico urbano > Sesso=femmine				
	No	Si	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2009	56,2	37,1	0,3	6,4	100
2010	56	37,2	0,4	6,4	100
2011	59,5	34,6	0,4	5,5	100
2012	61,4	32,8	0,2	5,6	100
2013	59,9	33,9	0,5	5,7	100
2014	61,5	32,2	0,8	5,5	100
2015	61,5	32,2	0,6	5,7	100
2016	60,2	32,9	0,7	6,2	100
2017	61,4	32,2	0,6	5,8	100
2018	63	31,3	0,6	5,1	100
2019	62,4	31,3	0,8	5,4	100
2020	63,3	30,6	0,8	5,3	100
2021	67,6	26,6	1,3	4,5	100
2022	67	27	2,1	3,9	100
2023	65,2	29,5	1,4	3,9	100

**Tabella 144:** Persone di 14 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso maschile - Ripartizione **Sud**. Anni 2013- 2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI GRAVI.					
ANNO	Utilizzo trasporto pubblico urbano > Sesso=maschi				
	No	Si	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2009	62,7	11,2	0,6	25,5	100
2010	64,3	10,7	1	24,1	100
2011	67,8	10	1,2	21	100
2012	66,6	10,4	1,3	21,7	100
2013	64,5	9,8	1,5	24,2	100
2014	65,5	9,6	1	23,9	100
2015	64,9	10,7	0,8	23,6	100
2016	62,9	10,9	1,2	25,1	100
2017	64,8	8,8	1,1	25,3	100
2018	66,3	7,1	0,6	26	100
2019	69,3	9,2	0,3	21,2	100
2020	72,8	8,9	1,6	16,7	100
2021	71,5	5,7	4,2	18,6	100
2022	72,3	5,6	4,5	17,5	100
2023	75,3	6,7	3,7	14,3	100

**Tabella 145:** Persone di 14 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso femminile - Ripartizione **Sud**. Anni 2013- 2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI GRAVI.					
ANNO	Utilizzo trasporto pubblico urbano > Sesso=femmine				
	No	Si	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2009	67,3	9,4	0,8	22,5	100
2010	67,7	8,6	0,6	23	100
2011	66,4	9,6	0,5	23,4	100
2012	67,7	8,4	0,9	23	100
2013	68,3	6,8	0,6	24,2	100
2014	69,6	7,5	0,7	22,3	100
2015	69,5	7,4	0,9	22,1	100
2016	66,5	6,9	1,5	25,1	100
2017	65,4	7	1,3	26,3	100
2018	67,8	7,7	0,6	24	100
2019	69,3	9,2	1,1	20,5	100
2020	72	8,9	1,2	17,9	100
2021	71,5	6,5	2,2	19,9	100
2022	71,1	6,3	2,8	19,8	100
2023	72,8	8,1	2,2	17	100

**Tabella 146:** Persone di 14 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso maschile - Ripartizione **Sud**. Anni 2013- 2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI NON GRAVI.					
ANNO	Utilizzo trasporto pubblico urbano > Sesso=maschi				
	No	Si	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2009	55,1	17,2	1	26,8	100
2010	55,8	17,2	0,8	26,3	100
2011	56,9	16,3	0,5	26,3	100
2012	58,8	16,5	0,5	24,2	100
2013	59,7	16,5	0,4	23,4	100
2014	59,9	15,6	0,4	24,1	100
2015	61,2	14,8	0,4	23,6	100
2016	59,1	14,1	0,9	25,9	100
2017	58,4	14	0,8	26,7	100
2018	59,7	14	0,3	26	100
2019	62,5	13,3	0,7	23,5	100
2020	66,6	13,1	1,4	18,8	100
2021	68,1	10,6	2	19,3	100
2022	67,1	10,4	2,7	19,7	100
2023	66,9	12,9	2,5	17,6	100

**Tabella 147:** Persone di 14 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso femminile - Ripartizione **Sud**. Anni 2013- 2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI NON GRAVI.					
ANNO	Utilizzo trasporto pubblico urbano > Sesso=femmine				
	No	Si	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2009	56,2	18,3	1	24,6	100
2010	57	18,4	0,5	24,2	100
2011	57,8	17,9	0,3	24	100
2012	59	16,1	0,4	24,5	100
2013	58,8	16,5	0,4	24,3	100
2014	58	17,4	0,4	24,1	100
2015	58,8	17,3	0,6	23,3	100
2016	57,7	17,3	1,2	23,9	100
2017	59,4	16,1	1	23,5	100
2018	61,5	15,6	0,7	22,2	100
2019	62,5	16,2	1,4	20	100
2020	64,7	15,1	1,5	18,7	100
2021	66,6	13,3	2	18,1	100
2022	68,2	12,1	3,3	16,4	100
2023	68,2	13,3	2,9	15,5	100

**Tabella 148:** Persone di 14 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso maschile - Ripartizione **Isole**. Anni 2013- 2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI GRAVI.					
ANNO	Utilizzo trasporto pubblico urbano > Sesso=maschi				
	No	Si	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2009	63,6	8,5	0,8	27,1	100
2010	63,2	10,6	1	25,1	100
2011	61	11,3	1,5	26,2	100
2012	59	9,1	1,1	30,8	100
2013	54,6	11,1	1,2	33,1	100
2014	60,4	11,2	2,8	25,6	100
2015	65,7	9,7	2,7	21,8	100
2016	66,4	11,6	1,2	20,9	100
2017	65,4	11,6	1,7	21,3	100
2018	63	10,5	1,7	24,7	100
2019	66,6	9	1,3	23	100
2020	67,6	7,8	1,4	23,1	100
2021	60,3	10	4,4	25,3	100
2022	65,5	7,8	6	20,6	100
2023	76,1	4,8	3,7	15,4	100

**Tabella 149:** Persone di 14 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso femminile - Ripartizione **Isole**. Anni 2013- 2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI GRAVI.					
ANNO	Utilizzo trasporto pubblico urbano > Sesso=femmine				
	No	Si	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2009	66,1	7,8	1,6	24,5	100
2010	66,1	7,5	1,8	24,6	100
2011	62,9	11,6	0,9	24,5	100
2012	62,8	13,4	1	22,8	100
2013	67,3	8,6	1,1	23	100
2014	68	6,9	0,4	24,8	100
2015	66	7,5	0,2	26,4	100
2016	70,8	8	1,2	20	100
2017	69,8	8,2	1,6	20,4	100
2018	65	8,6	3,4	23	100
2019	64,7	11,2	2,8	21,2	100
2020	65,7	10,8	1,1	22,5	100
2021	68,2	7,8	2,7	21,3	100
2022	70,5	5,9	3,6	20,1	100
2023	68,9	7,8	3,7	19,7	100

**Tabella 150:** Persone di 14 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso maschile – Ripartizione **Isole**. Anni 2013- 2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI NON GRAVI.					
ANNO	Utilizzo trasporto pubblico urbano > Sesso=maschi				
	No	Si	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2009	59,4	14,2	1,1	25,3	100
2010	57,9	14,7	0,5	26,8	100
2011	56,4	15,4	0,8	27,4	100
2012	56,9	15,7	0,6	26,8	100
2013	57,3	15,1	1,1	26,5	100
2014	57,1	14,6	1,1	27,2	100
2015	57,4	15	0,3	27,3	100
2016	58	14,8	1,4	25,8	100
2017	59,4	14,5	1,6	24,6	100
2018	60,3	15	0,7	24,1	100
2019	62,8	14,4	0,3	22,5	100
2020	65,8	14,1	0,5	19,5	100
2021	66,5	12,4	1,5	19,6	100
2022	68,8	10,6	2,3	18,3	100
2023	65,4	11	1,7	22	100

**Tabella 151:** Persone di 14 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso femminile - Ripartizione **Isole**. Anni 2013- 2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI NON GRAVI.					
ANNO	Utilizzo trasporto pubblico urbano > Sesso=femmine				
	No	Si	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2009	51,6	19,6	0,7	28,1	100
2010	53,3	19,3	1,2	26,3	100
2011	52,4	20,6	1,5	25,6	100
2012	53,6	18,9	1,5	26	100
2013	57,7	18,3	1,6	22,4	100
2014	58,8	17,9	1,1	22,2	100
2015	56,6	18	0,5	24,9	100
2016	56,1	16,7	1	26,2	100
2017	57,5	15,1	1,2	26,2	100
2018	59,3	14,7	0,8	25,2	100
2019	62,2	14,3	0,7	22,8	100
2020	64,8	13,8	0,9	20,6	100
2021	65,2	12,9	2	19,9	100
2022	67,7	10,3	2,4	19,6	100
2023	66,7	11,2	1,6	20,4	100

## 6.8. Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano per regione Sardegna e sesso - periodo 2009-2023

Analizzando i dati a livello di regione Sardegna, emergono alcune differenze rispetto al contesto nazionale. Considerando gli anni dal 2009 al 2023, la percentuale di maschi di età superiore ai 14 anni con limitazioni gravi che utilizzano il trasporto pubblico urbano è aumentata (dal 6% al 12,6%), così come la percentuale di maschi con limitazioni non gravi che utilizzano il trasporto pubblico urbano (dal 11,3% al 15%). Relativamente alla percentuale di femmine con limitazioni gravi che utilizzano il trasporto pubblico urbano si è avuto un significativo incremento (dall'8,5% al 16,2%), ma ancora più marcata è stata la riduzione della percentuale di femmine con limitazioni non gravi che utilizzano il trasporto pubblico urbano, passata dal 19,4% del 2013 all'14% del 2023, come riportato nelle tabelle seguenti.

Nel 2023, la percentuale di persone con limitazioni gravi che utilizzano il trasporto pubblico urbano è maggiore per le femmine (16,2%) rispetto ai maschi (12,6%), mentre la percentuale di persone con limitazioni non gravi che utilizzano il trasporto pubblico urbano è maggiore per i maschi (15%) rispetto alle femmine (14%).

**Tabella 152:** Persone di 14 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso maschile - Regione **Sardegna**. Anni 2013-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI GRAVI.					
ANNO	Utilizzo trasporto pubblico urbano > Sesso=maschi				
	No	Si	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2009	47,7	6	1,2	45,2	100
2010	45,7	14,2	0,8	39,3	100
2011	39,9	16,6	0,9	42,6	100
2012	47,1	11,4	0,8	40,6	100
2013	53,7	12,6	0,7	33	100
2014	55,9	14,2	2	27,8	100
2015	57	9,2	2,1	31,7	100
2016	57,1	8,7	0,9	33,3	100
2017	56,8	9,4	0,9	32,8	100
2018	50,2	12,3	0	37,6	100
2019	56,3	12,9	2,1	28,7	100
2020	60,4	10,8	3,8	25	100
2021	56,6	10,6	4,7	28,1	100
2022	59,2	9,4	7,2	24,2	100
2023	64,4	12,6	6,1	16,9	100

**Tabella 153:** Persone di 14 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso femminile – Regione **Sardegna**. Anni 2013-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI GRAVI.					
ANNO	Utilizzo trasporto pubblico urbano > Sesso=femmine				
	No	Si	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2009	44,4	8,5	1,3	45,8	100
2010	49,5	11,2	0,6	38,7	100
2011	48,6	14,8	0,7	35,9	100
2012	51,2	13,3	0,5	34,9	100
2013	61,7	8,8	0,5	29	100
2014	56,7	11,1	0,6	31,6	100
2015	42,1	12,8	0,6	44,5	100
2016	47,9	11,5	0,5	40,1	100
2017	60,8	11,3	1,1	26,9	100
2018	60,4	10,6	1,1	27,8	100
2019	59,8	13,3	0,5	26,4	100
2020	61,6	12,7	1,2	24,5	100
2021	63,4	11,3	3,6	21,7	100
2022	64,8	13,1	4,6	17,5	100
2023	58,7	16,2	5,8	19,4	100

**Tabella 154:** Persone di 14 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso maschile - Regione **Sardegna**. Anni 2013-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI NON GRAVI.					
ANNO	Utilizzo trasporto pubblico urbano > Sesso=maschi				
	No	Si	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2009	48,5	11,3	1,5	38,7	100
2010	48,9	14,3	0,7	36,1	100
2011	44,1	18,3	0,7	36,9	100
2012	48,7	16,9	0,6	33,8	100
2013	56,5	14,2	1	28,3	100
2014	47,3	17	0,7	35	100
2015	45,5	14,8	0	39,8	100
2016	50,4	13	0,3	36,3	100
2017	51,5	17,3	0,5	30,6	100
2018	49,9	17,6	0,3	32,2	100
2019	54,8	16,5	0,3	28,4	100
2020	62,6	16	0,8	20,5	100
2021	57,4	15	1,9	25,7	100
2022	58,1	15,4	2,3	24,3	100
2023	58,6	15	1,3	25,1	100

**Tabella 155:** Persone di 14 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso femminile - Regione **Sardegna**. Anni 2013-2023.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI = LIMITAZIONI NON GRAVI.					
ANNO	Utilizzo trasporto pubblico urbano > Sesso=femmine				
	No	Si	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2009	39,1	19,4	1,5	40	100
2010	41,2	20,1	1,5	37,1	100
2011	33,9	22,4	1,2	42,5	100
2012	38,7	24	1,4	35,9	100
2013	50,5	22,6	1,3	25,6	100
2014	47,7	19,7	1,4	31,2	100
2015	45,1	15,8	1,1	38,1	100
2016	49,5	13,4	0,3	36,8	100
2017	49	19,7	0,6	30,7	100
2018	42,9	19,7	0,6	36,7	100
2019	48,9	16,6	1,2	33,3	100
2020	59,8	16,3	1,2	22,7	100
2021	59,2	14,8	1,4	24,6	100
2022	63,2	11,3	1,7	23,8	100
2023	63,4	14	0,5	22	100

# [ 7 ]

## CONDIZIONI ECONOMICHE

La presente analisi, fondata sui dati dell'Indagine Istat sulle condizioni di vita (Eu-Silc)<sup>1</sup>, si concentra sul **rischio di povertà o esclusione sociale**<sup>2</sup>, indicatore di sintesi che permette di cogliere le diverse dimensioni del disagio economico. Quest'ultimo è infatti definito dal manifestarsi di almeno una di tre condizioni: il rischio di **povertà**<sup>3</sup>, la grave **deprivazione materiale e sociale**<sup>4</sup> e la **bassa intensità lavorativa** del nucleo familiare<sup>5</sup>.

Le tavole proposte di seguito sono riferite a tutti gli indicatori citati relativi al disagio economico per le persone di età superiore ai 15 anni per regione e grado delle limitazioni. Per garantire l'integrità e l'affidabilità statistica dell'analisi, alcuni dati sono omessi o segnalati con nota. Ciò accade quando la ridotta numerosità campionaria non consente di fornire un dato robusto. In particolare:

- Il simbolo **(a)** indica un **dato non rilasciato**, poiché corrispondente a un campione inferiore a 20 unità.
- Il simbolo **(b)** segnala un **dato a bassa significatività statistica**, poiché basato su un campione compreso tra 20 e 49 unità.

Nel 2024, in Italia il 31,2% delle persone con disabilità sperimenta una situazione di rischio di povertà o esclusione sociale, si tratta di una percentuale significativamente più elevata di quella riscontrata nel resto della popolazione, dove la percentuale scende al 21,4%.

<sup>1</sup> <https://www.istat.it/informazioni-sulla-rilevazione/eu-silc/>

<sup>2</sup> Percentuale di persone che si trovano in almeno una delle seguenti tre condizioni: vivono in famiglie a rischio di povertà; vivono in famiglie in condizioni di grave deprivazione materiale e sociale (indicatore Europa 2030); vivono in famiglie a bassa intensità di lavoro (indicatore Europa 2030).

<sup>3</sup> Percentuale di persone che vivono in famiglie con un reddito netto equivalente inferiore a una soglia di rischio di povertà, fissata al 60% della mediana della distribuzione individuale del reddito netto equivalente. L'anno di riferimento del reddito è l'anno solare precedente quello di indagine.

<sup>4</sup> Percentuale di persone che registrano almeno sette segnali di deprivazione materiale e sociale su una lista di 13 (sette relativi alla famiglia e sei relativi all'individuo). Segnali familiari: non poter sostenere spese impreviste (l'importo di riferimento per le spese impreviste è pari a circa 1/12 del valore della soglia di povertà annuale calcolata con riferimento a due anni precedenti l'Indagine); non potersi permettere una settimana di vacanza all'anno lontano da casa; essere in arretrato nel pagamento di bollette, affitto, mutuo o altro tipo di prestito; non potersi permettere un pasto adeguato almeno una volta ogni due giorni, cioè con proteine della carne, del pesce o equivalente vegetariano; non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione; non potersi permettere un'automobile; non poter sostituire mobili danneggiati o fuori uso con altri in buono stato. Segnali individuali: non potersi permettere una connessione internet a casa; non poter sostituire gli abiti consumati con capi nuovi; non potersi permettere due paia di scarpe in buone condizioni per tutti i giorni; non potersi permettere di spendere quasi tutte le settimane una piccola somma di denaro per le proprie esigenze personali; non potersi permettere di svolgere regolarmente attività di svago fuori casa a pagamento; non potersi permettere di incontrare familiari e/o amici per bere o mangiare insieme almeno una volta al mese.

<sup>5</sup> Percentuale di persone che vivono in famiglie per le quali il rapporto fra il numero totale di mesi lavorati dai componenti della famiglia durante l'anno di riferimento dei redditi (quello precedente all'anno di rilevazione) e il numero totale di mesi teoricamente disponibili per attività lavorative è inferiore a 0,20.

Maggiormente svantaggiate le persone di 15 anni e più con limitazioni gravi che vivono in Sardegna: sono a rischio di povertà o esclusione sociale il 42,1% contro il 25,9% di chi non ha limitazioni (Tavola 156). Un'analisi degli indicatori relativi alle condizioni economiche rivela un quadro complesso per la Sardegna, caratterizzato da un duplice svantaggio. Da un lato, la regione mostra in diversi ambiti un ritardo rispetto alla media nazionale italiana. Dall'altro, e in modo ancora più marcato, emerge un divario nelle condizioni di vita tra le persone con limitazioni gravi e il resto della popolazione. Questo "divario nel divario" delinea un'area di vulnerabilità che richiede un'attenzione specifica, tenendo sempre in considerazione la significatività dei dati, come indicato nelle note presenti in ciascuna tabella.

Alla base di ogni confronto vi è il dato strutturale già evidenziato all'interno del presente rapporto: la Sardegna presenta una prevalenza di persone con limitazioni gravi superiore alla media nazionale. Questo significa che, in proporzione, sull'isola vive un numero maggiore di individui che affrontano ostacoli significativi nelle attività della vita quotidiana, un fattore che inevitabilmente influenza gli indicatori di benessere e inclusione. In Sardegna, la percentuale di persone a rischio di povertà o esclusione sociale per le persone con limitazioni gravi è quasi sempre superiore rispetto a quella relativa alle persone senza limitazioni, per tutti gli anni analizzati, fatta eccezione per il 2023. In Italia, lo stesso divario sebbene grave, è inferiore a quello sardo. Ciò suggerirebbe che, in Sardegna, i fattori di vulnerabilità legati alla disabilità potrebbero essere amplificati rispetto al resto del Paese.

**Tabella 156:** Persone maggiori di 15 anni a rischio di povertà od esclusione sociale per regione e grado delle limitazioni. Percentuali. Anni 2021-2024.

2021				
REGIONI	Limitazioni			
	Gravi	Non gravi	Nessuna	Totale
Piemonte	28,4 (b)	21,6	16,4	<b>17,4</b>
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	(a)	(a)	9,2 (b)	<b>13,0</b>
Lombardia	23,0 (b)	14,1	15,3	<b>15,3</b>
Trentino-Alto Adige	18,4 (b)	15,5 (b)	11,3	<b>12,4</b>
Bolzano/Bozen	(a)	(a)	7,6 (b)	<b>8,6</b>
Trento	(a)	16,4 (b)	15,2	<b>16,2</b>
Veneto	19,1 (b)	14,4 (b)	16,1	<b>16,0</b>
Friuli-Venezia Giulia	(a)	15,5 (b)	14,6	<b>16,0</b>
Liguria	21,9 (b)	22,6 (b)	20,5	<b>20,5</b>
Emilia-Romagna	(a)	9,4 (b)	10,4	<b>11,3</b>
Toscana	23,2 (b)	18,8	15,5	<b>16,0</b>
Umbria	(a)	18,5 (b)	16,4	<b>16,8</b>
Marche	20,1 (b)	13,5 (b)	11,4	<b>12,1</b>
Lazio	31,5	30,9	22,9	<b>25,0</b>
Abruzzo	38,7 (b)	25 (b)	36,9	<b>35,1</b>
Molise	(a)	35,2 (b)	28,0	<b>31,3</b>
Campania	53,6	44,1	50,0	<b>48,9</b>
Puglia	45,0 (b)	25,0	34,1	<b>31,9</b>
Basilicata	(a)	41,3 (b)	28,5	<b>31,6</b>
Calabria	35,1	34,9	42,0	<b>39,8</b>
Sicilia	42,2	40,5	41,7	<b>40,5</b>
Sardegna	52,9	33,8	30,3	<b>32,7</b>
<b>Italia</b>	<b>31,6</b>	<b>25,3</b>	<b>24,3</b>	<b>24,4</b>

(a) Dato non rilasciato, perché corrispondente ad una numerosità campionaria inferiore a 20 unità.

(b) Dato statisticamente con bassa significatività, perché corrispondente ad una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità.

Fonte: Istat Indagine sulle condizioni di vita (Eu-Sile).

2022				
REGIONI	Limitazioni			
	Gravi	Non gravi	Nessuna	Totale
Piemonte	27,0	20,8	14,6	<b>16,4</b>
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	(a)	(a)	(a)	<b>10,0 (b)</b>
Lombardia	26,5 (b)	16,1	13,1	<b>13,9</b>
Trentino-Alto Adige	18,1 (b)	13,5 (b)	11,1	<b>11,2</b>
Bolzano/Bozen	(a)	(a)	10,5	<b>11,1</b>
Trento	(a)	(a)	11,6	<b>11,4</b>
Veneto	20,3 (b)	13,0	13,3	<b>13,7</b>
Friuli-Venezia Giulia	27,1 (b)	17,2 (b)	16,0	<b>16,7</b>
Liguria	(a)	23,4 (b)	20,6	<b>22,7</b>
Emilia-Romagna	(a)	11,1 (b)	8,9	<b>9,7</b>
Toscana	(a)	19,0	12,8	<b>14,1</b>
Umbria	(a)	13,7 (b)	10,1	<b>10,8</b>
Marche	(a)	18,3 (b)	12,6	<b>14,3</b>
Lazio	23,2	30,9	23,5	<b>25,3</b>
Abruzzo	38,9 (b)	34,7	34,6	<b>34,1</b>
Molise	(a)	26,4 (b)	35,8	<b>36,3</b>
Campania	56,3	36,3	46,1	<b>44,6</b>
Puglia	54,6	30,2	34,6	<b>35,4</b>
Basilicata	(a)	28,2 (b)	22,2	<b>27,1</b>
Calabria	56,1	36,0	42,5	<b>42,9</b>
Sicilia	39,0	40,8	41,2	<b>40,4</b>
Sardegna	(a)	44,0	34,0	<b>35,9</b>
<b>Italia</b>	<b>32,5</b>	<b>25,1</b>	<b>22,9</b>	<b>23,7</b>

(a) Dato non rilasciato, perché corrispondente ad una numerosità campionaria inferiore a 20 unità.

(b) Dato statisticamente con bassa significatività, perché corrispondente ad una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità.

Fonte: Istat Indagine sulle condizioni di vita (Eu-Silc).

2023				
REGIONI	Limitazioni			
	Gravi	Non gravi	Nessuna	Totale
Piemonte	28,8	18,2	11,5	<b>13,5</b>
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	(a)	27,7 (b)	(a)	<b>14,0 (b)</b>
Lombardia	23,3	12,7	11,9	<b>12,3</b>
Trentino-Alto Adige	(a)	11,0 (b)	7,3	<b>8,4</b>
Bolzano/Bozen	(a)	8,7 (b)	5,2	<b>6,3</b>
Trento	(a)	(a)	9,1	<b>10,4</b>
Veneto	17,8 (b)	13,2	13,1	<b>13,2</b>
Friuli-Venezia Giulia	(a)	19,5 (b)	12,0	<b>14,2</b>
Liguria	(a)	23,3 (b)	13,7	<b>17,4</b>
Emilia-Romagna	(a)	7,3 (b)	7,9	<b>8,1</b>
Toscana	36,8 (b)	20,0	9,9	<b>12,1</b>
Umbria	(a)	(a)	10,9	<b>10,8</b>
Marche	(a)	18,4	13,1	<b>13,9</b>
Lazio	31,8	31,1	24,1	<b>25,3</b>
Abruzzo	47,3 (b)	35,3	25,6	<b>27,8</b>
Molise	(a)	34,3 (b)	23,5	<b>24,5</b>
Campania	41,6	40,3	45,3	<b>44,6</b>
Puglia	35,3	36,4	30,1	<b>31,3</b>
Basilicata	(a)	33 (b)	24,1	<b>25,8</b>
Calabria	34,6	47,6	47,0	<b>48,0</b>
Sicilia	55,3	44,7	38,5	<b>40,1</b>
Sardegna	28,9 (b)	39,6 (b)	31,6	<b>33,3</b>
<b>Italia</b>	<b>30,2</b>	<b>25,5</b>	<b>21,3</b>	<b>22,3</b>

(a) Dato non rilasciato, perché corrispondente ad una numerosità campionaria inferiore a 20 unità.

(b) Dato statisticamente con bassa significatività, perché corrispondente ad una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità.

Fonte: Istat Indagine sulle condizioni di vita (Eu-Silc).

2024				
REGIONI	Limitazioni			
	Gravi	Non gravi	Nessuna	Totale
Piemonte	25,2	16,5	11,5	<b>13,2</b>
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	(a)	(a)	7,2 (b)	<b>11,2 (b)</b>
Lombardia	18,6 (b)	17,0	13,0	<b>13,4</b>
Trentino-Alto Adige	(a)	22,2 (b)	7,5	<b>8,8</b>
Bolzano/Bozen	(a)	24,3 (b)	4,4	<b>6,9</b>
Trento	(a)	(a)	10,4	<b>10,7</b>
Veneto	25,2 (b)	16,4	11,5	<b>12,6</b>
Friuli-Venezia Giulia	(a)	24,9 (b)	11,9	<b>13,0</b>
Liguria	20,9 (b)	15,7 (b)	12,6	<b>13,5</b>
Emilia-Romagna	19,3 (b)	12,5 (b)	9,4	<b>10,2</b>
Toscana	24,9 (b)	25,8	13,6	<b>15,2</b>
Umbria	(a)	15,6 (b)	11,9	<b>12,2</b>
Marche	(a)	15,6 (b)	11,7	<b>12,0</b>
Lazio	32,7	30,4	21,9	<b>24,2</b>
Abruzzo	50,6	24,3	22,6	<b>24,5</b>
Molise	(a)	(a)	27,0	<b>26,9</b>
Campania	46,7	40,0	44,1	<b>43,5</b>
Puglia	49,6	31,3	35,3	<b>35,9</b>
Basilicata	(a)	31,2 (b)	24,1	<b>24,7</b>
Calabria	42,7	52,8	48,9	<b>49,7</b>
Sicilia	45,6	41,5	39,5	<b>40,1</b>
Sardegna	42,1 (b)	47,7 (b)	25,9	<b>28,8</b>
<b>Italia</b>	<b>31,2</b>	<b>26,4</b>	<b>21,4</b>	<b>22,5</b>

(a) Dato non rilasciato, perché corrispondente ad una numerosità campionaria inferiore a 20 unità.

(b) Dato statisticamente con bassa significatività, perché corrispondente ad una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità.

Fonte: Istat Indagine sulle condizioni di vita (Eu-Silc).

**Tabella 157:** Persone maggiori di 15 anni a rischio di povertà per regione e grado delle limitazioni. Percentuali. Anni 2021-2024.

2021				
REGIONI	Limitazioni			
	Gravi	Non gravi	Nessuna	Totale
Piemonte	13,9 (b)	16,4	13,4	<b>13,5</b>
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	(a)	(a)	6,0 (b)	<b>8,9 (b)</b>
Lombardia	(a)	9,6 (b)	12,0	<b>11,4</b>
Trentino-Alto Adige	16,4 (b)	13,7 (b)	7,9	<b>9,5</b>
Bolzano/Bozen	(a)	(a)	5,5 (b)	<b>6,7</b>
Trento	(a)	13,7 (b)	10,5	<b>12,1</b>
Veneto	(a)	12,0 (b)	12,9	<b>12,4</b>
Friuli-Venezia Giulia	(a)	13,6 (b)	9,4	<b>11,4</b>
Liguria	13,3 (b)	20,0 (b)	17,0	<b>16,6</b>
Emilia-Romagna	(a)	8,7 (b)	8,8	<b>9,4</b>
Toscana	14,6 (b)	12,7	11,2	<b>11,6</b>
Umbria	(a)	(a)	13,0	<b>12,4</b>
Marche	(a)	7,9 (b)	8,4	<b>8,2</b>
Lazio	23,5	25,6	17,9	<b>19,8</b>
Abruzzo	(a)	23,3 (b)	27,4	<b>26,7</b>
Molise	(a)	32,9 (b)	25,7	<b>28,1</b>
Campania	33,7 (b)	29,8	38,7	<b>36,8</b>
Puglia	20,2 (b)	18,4	28,0	<b>24,5</b>
Basilicata	(a)	33,2 (b)	25,4	<b>27,2</b>
Calabria	16,7 (b)	27,7	35,6	<b>32,9</b>
Sicilia	26,7 (b)	32,3	38,5	<b>35,5</b>
Sardegna	35,8 (b)	29,3 (b)	24,9	<b>26,3</b>
<b>Italia</b>	<b>18,4</b>	<b>19,5</b>	<b>19,7</b>	<b>19,2</b>

(a) Dato non rilasciato, perché corrispondente ad una numerosità campionaria inferiore a 20 unità.

(b) Dato statisticamente con bassa significatività, perché corrispondente ad una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità.

Fonte: Istat Indagine sulle condizioni di vita (Eu-Silc).

2022				
REGIONI	Limitazioni			
	Gravi	Non gravi	Nessuna	Totale
Piemonte	18,3 (b)	16,8	11,9	<b>12,9</b>
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	(a)	(a)	(a)	<b>6,5 (b)</b>
Lombardia	(a)	13,1	10,8	<b>11,1</b>
Trentino-Alto Adige	(a)	8,5 (b)	8,1	<b>8,2</b>
Bolzano/Bozen	(a)	(a)	9,0 (b)	<b>9,2</b>
Trento	(a)	(a)	7,3 (b)	<b>7,2</b>
Veneto	(a)	10,2 (b)	11,7	<b>11,7</b>
Friuli-Venezia Giulia	(a)	14,5 (b)	12,9	<b>13,9</b>
Liguria	(a)	21,4 (b)	16,3	<b>18,3</b>
Emilia-Romagna	(a)	8,0 (b)	6,7	<b>7,1</b>
Toscana	(a)	14,0	10,4	<b>11,0</b>
Umbria	(a)	(a)	8,1	<b>8,1</b>
Marche	(a)	12,7 (b)	10,9	<b>12,1</b>
Lazio	15,8 (b)	25,4	19,3	<b>20,5</b>
Abruzzo	(a)	26,8 (b)	30,0	<b>28,0</b>
Molise	(a)	23,4 (b)	28,2	<b>29,9</b>
Campania	35,2	27,6	38,0	<b>36,0</b>
Puglia	26,2 (b)	23,0	28,4	<b>27,2</b>
Basilicata	(a)	21,4 (b)	19,4	<b>23,2</b>
Calabria	30,6	26,6	35,6	<b>33,9</b>
Sicilia	24,3	35,7	36,6	<b>35,1</b>
Sardegna	(a)	40,7	28,8	<b>30,7</b>
<b>Italia</b>	<b>19,7</b>	<b>20,2</b>	<b>19,1</b>	<b>19,2</b>

(a) Dato non rilasciato, perché corrispondente ad una numerosità campionaria inferiore a 20 unità.

(b) Dato statisticamente con bassa significatività, perché corrispondente ad una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità.

Fonte: Istat Indagine sulle condizioni di vita (Eu-Silc).

2023				
REGIONI	Limitazioni			
	Gravi	Non gravi	Nessuna	Totale
Piemonte	24,1 (b)	15,9	10,0	<b>11,4</b>
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	(a)	21,73 (b)	(a)	<b>10,5 (b)</b>
Lombardia	18,9 (b)	10,8	9,7	<b>10,1</b>
Trentino-Alto Adige	(a)	9,62 (b)	4,7	<b>5,8</b>
Bolzano/Bozen	(a)	7,59 (b)	3,0	<b>4,4</b>
Trento	(a)	(a)	6,2 (b)	<b>7,1</b>
Veneto	12,9 (b)	10,09 (b)	10,0	<b>10,0</b>
Friuli-Venezia Giulia	(a)	16,82 (b)	10,2	<b>12,2</b>
Liguria	(a)	20,9 (b)	8,7	<b>12,4</b>
Emilia-Romagna	(a)	5,54 (b)	6,2	<b>6,3</b>
Toscana	(a)	11,4	8,1	<b>8,9</b>
Umbria	(a)	(a)	9,5	<b>8,9</b>
Marche	(a)	12,36 (b)	10,7	<b>11,1</b>
Lazio	23,6	27,6	19,3	<b>20,6</b>
Abruzzo	28,1 (b)	29,9	22,6	<b>23,7</b>
Molise	(a)	21,17 (b)	20,7	<b>20,0</b>
Campania	31,8	35,2	36,3	<b>35,9</b>
Puglia	21,7	28,0	21,9	<b>22,9</b>
Basilicata	(a)	25,7 (b)	22,6	<b>22,6</b>
Calabria	24,7 (b)	36,1	38,1	<b>39,2</b>
Sicilia	39,8	40,6	35,5	<b>36,4</b>
Sardegna	(a)	36,8 (b)	27,9	<b>28,8</b>
<b>Italia</b>	<b>21,4</b>	<b>21,4</b>	<b>17,5</b>	<b>18,2</b>

(a) Dato non rilasciato, perché corrispondente ad una numerosità campionaria inferiore a 20 unità.

(b) Dato statisticamente con bassa significatività, perché corrispondente ad una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità.

Fonte: Istat Indagine sulle condizioni di vita (Eu-Silc).

2024				
REGIONI	Limitazioni			
	Gravi	Non gravi	Nessuna	Totale
Piemonte	19,5 (b)	13,9	9,8	<b>10,9</b>
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	(a)	(a)	(a)	<b>9,7 (b)</b>
Lombardia	13,4 (b)	15,0	10,6	<b>10,9</b>
Trentino-Alto Adige	(a)	21,6 (b)	4,3	<b>6,0</b>
Bolzano/Bozen	(a)	24,3 (b)	3,4 (b)	<b>6,1</b>
Trento	(a)	(a)	5,2 (b)	<b>6,0</b>
Veneto	19,7 (b)	14,2 (b)	9,7	<b>10,7</b>
Friuli-Venezia Giulia	(a)	(a)	10,2	<b>10,6</b>
Liguria	(a)	12,1 (b)	10,5	<b>10,7</b>
Emilia-Romagna	(a)	10,8 (b)	6,9	<b>7,5</b>
Toscana	(a)	21,3 (b)	11,7	<b>12,6</b>
Umbria	(a)	11,0 (b)	10,7	<b>10,4</b>
Marche	(a)	13,9 (b)	9,6	<b>9,9</b>
Lazio	24,0	26,4	18,9	<b>20,3</b>
Abruzzo	27,9 (b)	19,3 (b)	14,5	<b>16,0</b>
Molise	(a)	(a)	24,8	<b>24,6</b>
Campania	30,1	30,8	36,4	<b>35,4</b>
Puglia	26,21(b)	22,8	29,1	<b>28,8</b>
Basilicata	(a)	25,2 (b)	23,3	<b>22,7</b>
Calabria	25,7 (b)	29,6	37,5	<b>37,5</b>
Sicilia	22,8	36,6	34,0	<b>33,9</b>
Sardegna	27,2 (b)	37,5 (b)	23,4	<b>25,0</b>
<b>Italia</b>	<b>19,6</b>	<b>21,4</b>	<b>17,8</b>	<b>18,3</b>

(a) Dato non rilasciato, perché corrispondente ad una numerosità campionaria inferiore a 20 unità.

(b) Dato statisticamente con bassa significatività, perché corrispondente ad una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità.

Fonte: Istat Indagine sulle condizioni di vita (Eu-Silc).

**Tabella 158:** Persone maggiori di 15 anni in condizione di grave privazione materiale e sociale per regione e grado delle limitazioni. Percentuali. Anni 2021-2024.

2021				
REGIONI	Limitazioni			
	Gravi	Non gravi	Nessuna	Totale
Piemonte	16,8 (b)	8,1 (b)	3,1	<b>4,6</b>
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	(a)	(a)	(a)	<b>(a)</b>
Lombardia	(a)	(a)	4,3	<b>4,2</b>
Trentino-Alto Adige	(a)	(a)	(a)	<b>1,6 (b)</b>
Bolzano/Bozen	(a)	(a)	(a)	<b>(a)</b>
Trento	(a)	(a)	(a)	<b>(a)</b>
Veneto	(a)	(a)	2,5 (b)	<b>2,8 (b)</b>
Friuli-Venezia Giulia	(a)	(a)	(a)	<b>2,6 (b)</b>
Liguria	(a)	(a)	3,8 (b)	<b>4,7 (b)</b>
Emilia-Romagna	(a)	(a)	(a)	<b>1,0 (b)</b>
Toscana	(a)	(a)	2,7 (b)	<b>2,9</b>
Umbria	(a)	(a)	2,5 (b)	<b>3,4 (b)</b>
Marche	(a)	(a)	2,5 (b)	<b>3,5</b>
Lazio	(a)	5,3 (b)	5,1	<b>4,9</b>
Abruzzo	(a)	(a)	14,2	<b>13,2</b>
Molise	(a)	(a)	(a)	<b>4,8 (b)</b>
Campania	21,2 (b)	18,7	13,8	<b>14,5</b>
Puglia	15,0 (b)	9,4 (b)	9,5	<b>9,4</b>
Basilicata	(a)	(a)	(a)	<b>4,0 (b)</b>
Calabria	16,7 (b)	8,3 (b)	4,9	<b>5,8</b>
Sicilia	(a)	11,4 (b)	6,8	<b>7,7</b>
Sardegna	(a)	(a)	4,7 (b)	<b>5,8 (b)</b>
<b>Italia</b>	<b>11,3</b>	<b>7,1</b>	<b>5,2</b>	<b>5,6</b>

(a) Dato non rilasciato, perché corrispondente ad una numerosità campionaria inferiore a 20 unità.

(b) Dato statisticamente con bassa significatività, perché corrispondente ad una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità.

Fonte: Istat Indagine sulle condizioni di vita (Eu-Silc).

2022				
REGIONI	Limitazioni			
	Gravi	Non gravi	Nessuna	Totale
Piemonte	(a)	4,9 (b)	2,5 (b)	<b>3,2</b>
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	(a)	(a)	(a)	<b>(a)</b>
Lombardia	(a)	(a)	1,3 (b)	<b>1,5</b>
Trentino-Alto Adige	(a)	(a)	(a)	<b>(a)</b>
Bolzano/Bozen	(a)	(a)	(a)	<b>(a)</b>
Trento	(a)	(a)	(a)	<b>(a)</b>
Veneto	(a)	(a)	(a)	<b>1,8 (b)</b>
Friuli-Venezia Giulia	(a)	(a)	(a)	<b>1,6 (b)</b>
Liguria	(a)	(a)	(a)	<b>3,3 (b)</b>
Emilia-Romagna	(a)	(a)	(a)	<b>1,0 (b)</b>
Toscana	(a)	5,8 (b)	(a)	<b>1,8</b>
Umbria	(a)	(a)	(a)	<b>(a)</b>
Marche	(a)	(a)	(a)	<b>2,4 (b)</b>
Lazio	(a)	1,6 (b)	2,9	<b>2,5</b>
Abruzzo	(a)	8,7 (b)	8,6 (b)	<b>9,3</b>
Molise	(a)	(a)	(a)	<b>5,2 (b)</b>
Campania	20,1 (b)	12,6	13,9	<b>13,8</b>
Puglia	26,5 (b)	9,5	4,1	<b>6,9</b>
Basilicata	(a)	(a)	(a)	<b>4,4 (b)</b>
Calabria	27,9	14,9	9,9	<b>12,9</b>
Sicilia	7,4 (b)	7,0	6,1	<b>6,2</b>
Sardegna	(a)	(a)	3,9 (b)	<b>5,8 (b)</b>
<b>Italia</b>	<b>10,1</b>	<b>5,0</b>	<b>3,9</b>	<b>4,4</b>

(a) Dato non rilasciato, perché corrispondente ad una numerosità campionaria inferiore a 20 unità.

(b) Dato statisticamente con bassa significatività, perché corrispondente ad una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità.

Fonte: Istat Indagine sulle condizioni di vita (Eu-Silc).

2023				
REGIONI	Limitazioni			
	Gravi	Non gravi	Nessuna	Totale
Piemonte	(a)	2,3 (b)	2,1	<b>2,5</b>
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	(a)	(a)	(a)	<b>(a)</b>
Lombardia	(a)	2,9 (b)	2,1	<b>2,3</b>
Trentino-Alto Adige	(a)	(a)	(a)	<b>1,9 (b)</b>
Bolzano/Bozen	(a)	(a)	(a)	<b>(a)</b>
Trento	(a)	(a)	(a)	<b>(a)</b>
Veneto	(a)	(a)	2,3 (b)	<b>2,3</b>
Friuli-Venezia Giulia	(a)	(a)	(a)	<b>(a)</b>
Liguria	(a)	(a)	(a)	<b>1,3 (b)</b>
Emilia-Romagna	(a)	(a)	1,0 (b)	<b>0,9 (b)</b>
Toscana	(a)	9,7	1,2 (b)	<b>2,8</b>
Umbria	(a)	(a)	(a)	<b>(a)</b>
Marche	(a)	(a)	0,6 (b)	<b>1,2 (b)</b>
Lazio	(a)	2,9 (b)	3,0	<b>2,9</b>
Abruzzo	(a)	9,0 (b)	5,3 (b)	<b>6,6</b>
Molise	(a)	(a)	(a)	<b>3,9 (b)</b>
Campania	16,5 (b)	11,5	10,6	<b>11,3</b>
Puglia	18,1 (b)	14,3	8,7	<b>10,1</b>
Basilicata	(a)	(a)	(a)	<b>2,3 (b)</b>
Calabria	21,2 (b)	27,7	18,9	<b>19,5</b>
Sicilia	19,2 (b)	10,8	4,0	<b>5,5</b>
Sardegna	(a)	(a)	6,4 (b)	<b>6,7 (b)</b>
<b>Italia</b>	<b>9,2</b>	<b>6,1</b>	<b>4,0</b>	<b>4,6</b>

(a) Dato non rilasciato, perché corrispondente ad una numerosità campionaria inferiore a 20 unità.

(b) Dato statisticamente con bassa significatività, perché corrispondente ad una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità.

Fonte: Istat Indagine sulle condizioni di vita (Eu-Silc).

2024				
REGIONI	Limitazioni			
	Gravi	Non gravi	Nessuna	Totale
Piemonte	(a)	4,4 (b)	1,8	<b>2,6</b>
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	(a)	(a)	(a)	<b>(a)</b>
Lombardia	(a)	(a)	1,4 (b)	<b>1,4</b>
Trentino-Alto Adige	(a)	(a)	(a)	<b>(a)</b>
Bolzano/Bozen	(a)	(a)	(a)	<b>(a)</b>
Trento	(a)	(a)	(a)	<b>(a)</b>
Veneto	(a)	(a)	1,1 (b)	<b>1,5 (b)</b>
Friuli-Venezia Giulia	(a)	(a)	(a)	<b>(a)</b>
Liguria	(a)	(a)	1,4 (b)	<b>1,9 (b)</b>
Emilia-Romagna	(a)	(a)	1,1 (b)	<b>1,1 (b)</b>
Toscana	(a)	(a)	1,7	<b>2,4</b>
Umbria	(a)	(a)	(a)	<b>(a)</b>
Marche	(a)	(a)	1,0 (b)	<b>1,0 (b)</b>
Lazio	(a)	(a)	2,0	<b>2,3</b>
Abruzzo	24,1 (b)	(a)	7,0 (b)	<b>7,9</b>
Molise	(a)	(a)	(a)	<b>3,1 (b)</b>
Campania	19,6 (b)	14,9	9,4	<b>10,0</b>
Puglia	24,5 (b)	13,6	10,2	<b>11,2</b>
Basilicata	(a)	(a)	(a)	<b>3,1 (b)</b>
Calabria	20 (b)	35,2	25,7	<b>24,8</b>
Sicilia	11,2 (b)	9,8	5,9	<b>6,6</b>
Sardegna	(a)	(a)	1,85 (b)	<b>2,4 (b)</b>
<b>Italia</b>	<b>8,7</b>	<b>6,2</b>	<b>3,9</b>	<b>4,4</b>

(a) Dato non rilasciato, perché corrispondente ad una numerosità campionaria inferiore a 20 unità.

(b) Dato statisticamente con bassa significatività, perché corrispondente ad una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità.

Fonte: Istat Indagine sulle condizioni di vita (Eu-Silc).

**Tabella 159:** Persone tra 15 e 64 anni a rischio di bassa intensità lavorativa per regione e grado delle limitazioni. Percentuali. Anni 2021-2024.

2021				
REGIONI	Limitazioni			
	Gravi	Non gravi	Nessuna	Totale
Piemonte	(a)	13,1 (b)	6,3	<b>6,9</b>
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	(a)	(a)	(a)	<b>(a)</b>
Lombardia	(a)	(a)	4,5	<b>5,5</b>
Trentino-Alto Adige	(a)	(a)	5,3 (b)	<b>5,5</b>
Bolzano/Bozen	(a)	(a)	(a)	<b>4,1 (b)</b>
Trento	(a)	(a)	6,9 (b)	<b>6,9 (b)</b>
Veneto	(a)	(a)	3,9	<b>5,2</b>
Friuli-Venezia Giulia	(a)	(a)	7,8 (b)	<b>7,9</b>
Liguria	(a)	(a)	6,8 (b)	<b>9,1</b>
Emilia-Romagna	(a)	(a)	3,8 (b)	<b>4,5</b>
Toscana	(a)	(a)	5,2	<b>6,1</b>
Umbria	(a)	(a)	4,8 (b)	<b>6,1 (b)</b>
Marche	(a)	(a)	5,7 (b)	<b>6,6</b>
Lazio	(a)	16,7	10,6	<b>12,0</b>
Abruzzo	(a)	(a)	11,7	<b>13,4</b>
Molise	(a)	(a)	13,4 (b)	<b>15,7 (b)</b>
Campania	52,1 (b)	40,1 (b)	27,3	<b>29,0</b>
Puglia	(a)	(a)	12,6	<b>14,0</b>
Basilicata	(a)	(a)	10,8 (b)	<b>10,9 (b)</b>
Calabria	(a)	(a)	10,7	<b>11,9</b>
Sicilia	52,4 (b)	42,5 (b)	20,1	<b>22,1</b>
Sardegna	(a)	(a)	16,3	<b>19,7</b>
<b>Italia</b>	<b>40,4</b>	<b>17,5</b>	<b>10,3</b>	<b>11,5</b>

(a) Dato non rilasciato, perché corrispondente ad una numerosità campionaria inferiore a 20 unità.

(b) Dato statisticamente con bassa significatività, perché corrispondente ad una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità.

Fonte: Istat Indagine sulle condizioni di vita (Eu-Silc).

2022				
REGIONI	Limitazioni			
	Gravi	Non gravi	Nessuna	Totale
Piemonte	33,1 (b)	(a)	4,5	<b>6,0</b>
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	(a)	(a)	(a)	<b>(a)</b>
Lombardia	(a)	(a)	3,9	<b>5,0</b>
Trentino-Alto Adige	(a)	(a)	4,1 (b)	<b>4,8 (b)</b>
Bolzano/Bozen	(a)	(a)	(a)	<b>6,1 (b)</b>
Trento	(a)	(a)	(a)	<b>(a)</b>
Veneto	(a)	(a)	3,4	<b>4,5</b>
Friuli-Venezia Giulia	(a)	(a)	7,4 (b)	<b>7,9</b>
Liguria	(a)	(a)	9,0 (b)	<b>12,3</b>
Emilia-Romagna	(a)	(a)	2,9 (b)	<b>3,3</b>
Toscana	(a)	(a)	5,3	<b>5,5</b>
Umbria	(a)	(a)	4,0 (b)	<b>5,7 (b)</b>
Marche	(a)	(a)	5,5	<b>7,4</b>
Lazio	34,1 (b)	20,3	9,4	<b>12,6</b>
Abruzzo	(a)	(a)	10,8	<b>12,2</b>
Molise	(a)	(a)	11,4 (b)	<b>11,5 (b)</b>
Campania	76,4 (b)	27,2	22,2	<b>23,7</b>
Puglia	66,6 (b)	17,4 (b)	14,0	<b>15,7</b>
Basilicata	(a)	(a)	10,4 (b)	<b>12 (b)</b>
Calabria	52,9 (b)	22,9 (b)	18,4	<b>21,8</b>
Sicilia	60,0 (b)	29,0	14,1	<b>16,0</b>
Sardegna	(a)	(a)	16,4	<b>19,9</b>
<b>Italia</b>	<b>48,5</b>	<b>16,6</b>	<b>9,0</b>	<b>10,7</b>

(a) Dato non rilasciato, perché corrispondente ad una numerosità campionaria inferiore a 20 unità.

(b) Dato statisticamente con bassa significatività, perché corrispondente ad una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità.

Fonte: Istat Indagine sulle condizioni di vita (Eu-Silc).

2023				
REGIONI	Limitazioni			
	Gravi	Non gravi	Nessuna	Totale
Piemonte	47,0 (b)	10,14 (b)	3,4	<b>5,4</b>
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	(a)	(a)	(a)	<b>(a)</b>
Lombardia	(a)	(a)	2,9	<b>3,3</b>
Trentino-Alto Adige	(a)	(a)	2,7 (b)	<b>3,5</b>
Bolzano/Bozen	(a)	(a)	2,2 (b)	<b>3,1 (b)</b>
Trento	(a)	(a)	3,3 (b)	<b>3,8 (b)</b>
Veneto	(a)	(a)	3,7	<b>4,7</b>
Friuli-Venezia Giulia	(a)	(a)	3,2 (b)	<b>4,2 (b)</b>
Liguria	(a)	(a)	7,7 (b)	<b>10,8</b>
Emilia-Romagna	(a)	(a)	2,1 (b)	<b>2,5</b>
Toscana	(a)	(a)	4,1	<b>4,8</b>
Umbria	(a)	(a)	3,5 (b)	<b>4,8 (b)</b>
Marche	(a)	(a)	4,2	<b>5,3</b>
Lazio	39,1 (b)	16,0	9,6	<b>10,9</b>
Abruzzo	(a)	(a)	7,0	<b>7,9</b>
Molise	(a)	(a)	8,4 (b)	<b>9,2 (b)</b>
Campania	62,5 (b)	32,4	21,7	<b>22,8</b>
Puglia	(a)	16,84(b)	13,2	<b>14,0</b>
Basilicata	(a)	(a)	8,5 (b)	<b>9,0</b>
Calabria	(a)	36,9 (b)	17,4	<b>20,8</b>
Sicilia	47,6 (b)	30,0	14,5	<b>16,9</b>
Sardegna	(a)	(a)	16,1	<b>18,9</b>
<b>Italia</b>	<b>38,8</b>	<b>15,7</b>	<b>8,4</b>	<b>9,6</b>

(a) Dato non rilasciato, perché corrispondente ad una numerosità campionaria inferiore a 20 unità.

(b) Dato statisticamente con bassa significatività, perché corrispondente ad una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità.

Fonte: Istat Indagine sulle condizioni di vita (Eu-Silc).

2024				
REGIONI	Limitazioni			
	Gravi	Non gravi	Nessuna	Totale
Piemonte	(a)	(a)	2,3	<b>3,0</b>
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	(a)	(a)	(a)	<b>(a)</b>
Lombardia	(a)	(a)	4,1	<b>4,4</b>
Trentino-Alto Adige	(a)	(a)	5,1 (b)	<b>5,2 (b)</b>
Bolzano/Bozen	(a)	(a)	(a)	<b>1,6 (b)</b>
Trento	(a)	(a)	8,9 (b)	<b>8,9 (b)</b>
Veneto	(a)	(a)	3,0	<b>3,8</b>
Friuli-Venezia Giulia	(a)	(a)	5,6 (b)	<b>6,4</b>
Liguria	(a)	(a)	3,4 (b)	<b>5,3</b>
Emilia-Romagna	(a)	(a)	4,9	<b>5,7</b>
Toscana	(a)	(a)	3,3	<b>3,8</b>
Umbria	(a)	(a)	3,3 (b)	<b>4,7 (b)</b>
Marche	(a)	(a)	6,1	<b>6,7</b>
Lazio	46,6 (b)	20,0	8,6	<b>10,9</b>
Abruzzo	(a)	(a)	4,6	<b>5,2</b>
Molise	(a)	(a)	14,4 (b)	<b>14,3</b>
Campania	57,3 (b)	35,1	24,7	<b>25,8</b>
Puglia	77,3 (b)	35,7 (b)	10,0	<b>12,4</b>
Basilicata	(a)	(a)	9,0 (b)	<b>9,7 (b)</b>
Calabria	(a)	(a)	10,9	<b>13,5</b>
Sicilia	68,8 (b)	36,7 (b)	16,4	<b>18,1</b>
Sardegna	(a)	(a)	14,6	<b>19,5</b>
<b>Italia</b>	<b>46,1</b>	<b>23,9</b>	<b>8,5</b>	<b>9,7</b>

(a) Dato non rilasciato, perché corrispondente ad una numerosità campionaria inferiore a 20 unità.

(b) Dato statisticamente con bassa significatività, perché corrispondente ad una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità.

Fonte: Istat Indagine sulle condizioni di vita (Eu-Silc).



## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

I dati riportati nel III Rapporto sulla disabilità in Sardegna mostrano il perdurare di una situazione caratterizzata, al tempo stesso, da eterogeneità e dinamicità. Da un lato, infatti, si ha una stabilità dell'incidenza delle limitazioni gravi a livello nazionale; il 5% della popolazione dichiara di avere delle limitazioni gravi e il 16,2% limitazioni non gravi. Questi valori sono quasi immutati rispetto al 2022. Dall'altro lato, vi sono delle differenze nelle varie aree geografiche e in singole regioni. Ad esempio, le isole e il mezzogiorno continuano a mostrare una maggiore incidenza di persone con limitazioni gravi e alcune regioni riportano una percentuale di persone con limitazioni sia gravi che non gravi superiore rispetto al resto del paese.

Resta marcata anche la differenza di incidenza in base al genere, con le femmine che riportano più frequentemente limitazioni rispetto agli uomini, sia per quelle gravi (4,3% contro il 5,6%) che per quelle non gravi (14,6% e 17,7%).

Un elemento che emerge in modo forte dai dati analizzati e che indica la necessità di una riflessione riguarda l'autonomia delle persone con limitazioni, nelle sue varie forme. In riferimento a questo aspetto, tra i vari ambiti analizzati, si vuole qui segnalare uno, che riteniamo di particolare interesse e meritevole di un approfondimento, più precisamente la posizione lavorativa delle persone con limitazioni.

Nel complesso, i dati mostrano una situazione nella quale, da un lato permangono forti differenze geografiche e di genere e, dall'altro persistono criticità per quanto riguarda l'inclusione lavorativa delle persone con limitazioni gravi. Il tema del lavoro resta, infatti, un aspetto particolarmente sensibile, con divari nord-sud marcati e segnali di peggioramento percepito dell'idoneità lavorativa per le persone con limitazioni gravi.

Per quanto concerne, in modo più specifico la Sardegna, dalle analisi presentate nel rapporto si evince il perdurare di una situazione di elevata percentuale di persone con limitazioni gravi con il valore del 7,7% contro il 5% della media nazionale; inoltre, si registra una forte presenza di alunni con disabilità (soprattutto intellettiva) e criticità occupazionali.

Tutto ciò conferma la necessità di progettare e realizzare politiche integrate, territorialmente mirate e capaci di unire prevenzione, inclusione educativa, accompagnamento al lavoro, supporto domiciliare e valutazione d'impatto. A tal fine, il Rapporto intende offrire una base per supportare i decisori politici e tutti coloro che operano in questo ambito con l'auspicio che l'aggiornamento periodico e il dialogo tra istituzioni, professionisti e comunità possano tradursi in migliori esiti di vita per le persone con disabilità e le loro famiglie. Tali elementi suggeriscono alcune, possibili, priorità d'azione:

1. Prevenzione e invecchiamento attivo: rafforzare iniziative di prevenzione secondaria e terziaria (screening, gestione della cronicità, aderenza terapeutica), con focus sulla transizione 55–74 anni per rallentare la curva delle limitazioni gravi.
2. Assistenza territoriale e domiciliarietà: potenziare la rete di cure primarie, assistenza domiciliare integrata e servizi di prossimità e comunità nelle aree interne, con modelli integrati socio-sanitari che favoriscano autonomia e partecipazione, con particolare attenzione alle persone anziane e a quelle con disabilità;
3. Approccio di genere: programmare interventi mirati per le donne, in grado di combinare attenzione alla salute, ai supporti di cura e all'accesso a tecnologie assistive, riducendo il peso dei carichi familiari che possono aggravare le limitazioni

funzionali.

4. Scuola inclusiva e continuità: investire su formazione docente, co-progettazione educativa e Piani Educativi Individualizzati efficaci, con attenzione ai passaggi tra cicli e al raccordo scuola-sanità-servizi sociali, anche alla luce dell'alta incidenza della disabilità intellettiva.
5. Lavoro e inclusione attiva: rafforzare politiche attive dedicate, collocamento mirato di qualità, incentivi e accomodamenti ragionevoli, nonché strumenti di supported employment, con particolare attenzione ai settori coerenti con le vocazioni produttive locali e al lavoro pubblico come apripista di buone pratiche.
6. Dati e valutazione: migliorare la qualità informativa (ad es. raccordo con fonti amministrative, letture longitudinali ove possibile), per monitorare esiti, costi e impatto delle politiche, riducendo lag temporali e favorendo analisi per micro-territori.

Nel concludere questo terzo rapporto, appare necessario prestare alcune cautele nell'interpretazione dei dati presentati:

- Campo di osservazione: l'indagine sugli Aspetti della Vita Quotidiana, su cui in gran parte si basa questo rapporto, non considerano le persone in convivenza (cioè che vivono in strutture e non in famiglia), per cui i dati disponibili possono sottostimare l'incidenza delle limitazioni più gravi in età molto avanzata o fra chi ha bisogni complessi.
- Autopercezione: la misurazione delle limitazioni è auto-riferita e può risentire di fattori culturali, contesto e aspettative; confronti territoriali vanno dunque interpretati con prudenza.
- Discontinuità e margini d'errore: variazioni annuali possono riflettere oscillazioni campionarie; per la scuola, i cambiamenti nelle procedure di certificazione e di attribuzione del sostegno possono influire sulle serie storiche.

## INDICE TABELLE

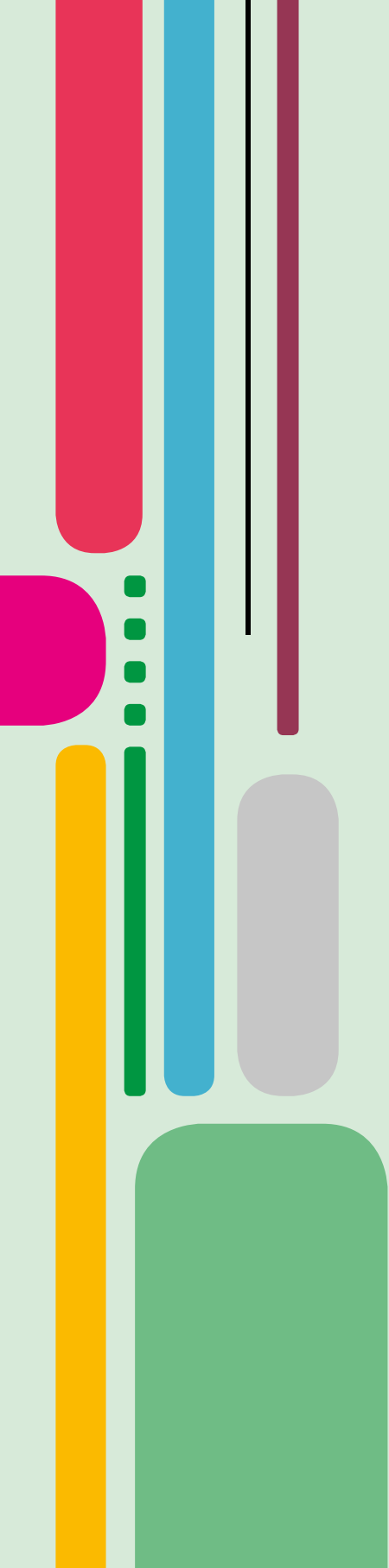
<b>Tabella 1:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori assoluti in migliaia) - Italia Anni 2009-2023.....</i>	18
<b>Tabella 2:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Italia. Anni 2009-2023. ....</i>	19
<b>Tabella 3:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Italia Dettaglio ripartizione geografica, confronto anni 2009-2023. ....</i>	19
<b>Tabella 4:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Ripartizione Nord-Ovest. Anni 2009-2023.....</i>	20
<b>Tabella 5:</b>	<i>:Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Ripartizione Nord-Est. Anni 2009-2023.....</i>	20
<b>Tabella 6:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Ripartizione Centro. Anni 2009-2023.....</i>	21
<b>Tabella 7:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Ripartizione Sud. Anni 2009-2023.....</i>	21
<b>Tabella 8:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Ripartizione Isole. Anni 2009-2023. ....</i>	22
<b>Tabella 9:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Italia Dettaglio regione. Anno 2023.....</i>	23
<b>Tabella 9a:</b>	<i>Persone con limitazioni gravi e non gravi – confronto tra valori regionali e media nazionale (valori percentuali). Anno 2023. ....</i>	24
<b>Tabella 10:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Regione Sardegna. Anni 2009-2023.....</i>	25
<b>Tabella 11:</b>	<i>Confronto valori persone con limitazioni gravi Sardegna-media Italia (valori percentuali e posizione in graduatoria). Anni 2009-2023. ....</i>	27
<b>Tabella 12:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per sesso - Nazione Italia - Anni 2009-2023.....</i>	32
<b>Tabella 13:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Italia Dettaglio ripartizione geografica. Confronto 2009-2023. Sesso = Maschi.....</i>	33
<b>Tabella 14:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Italia Dettaglio ripartizione geografica. Confronto 2009-2023. Sesso = Femmine.....</i>	34
<b>Tabella 15:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per sesso - Italia Dettaglio regione. Confronto 2009-2023. Sesso = Maschi.....</i>	35
<b>Tabella 16:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per sesso - Italia Dettaglio regione. Confronto 2009-2023.....</i>	36
<b>Tabella 17:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per sesso - Regione Sardegna. Anni 2009-2023.....</i>	37
<b>Tabella 18:</b>	<i>Persone con limitazioni per fascia d'età in Italia (valori percentuali). Anno 2023.....</i>	39
<b>Tabella 19a:</b>	<i>Persone con limitazioni gravi per fascia d'età in Italia (valori percentuali). Anni 2022-2023.....</i>	39
<b>Tabella 19b:</b>	<i>Persone con limitazioni non gravi per fascia d'età in Italia (valori percentuali). Anni 2022-2023.....</i>	39
<b>Tabella 20:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Nazione Italia. Anni 2009-2023. Classe di età = 0-44 anni.....</i>	40
<b>Tabella 21:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Nazione Italia. Anni 2009- 2023. Classe di età = 45-64 anni.....</i>	41
<b>Tabella 22:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Nazione Italia. Anni 2009-2023. Classe di età = 65-74 anni.....</i>	41
<b>Tabella 23:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Nazione Italia. Anni 2009-2023. Classe di età = 75 anni e più. ....</i>	42
<b>Tabella 24:</b>	<i>Età media delle persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte – Italia Dettaglio ripartizione geografica. Anno 2023.....</i>	43

<b>Tabella 25:</b>	<i>Persone con limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte per classe d'età e ripartizioni geografiche valori (percentuali). Anno 2023</i>	43
<b>Tabella 26:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Ripartizione Nord-Ovest. Anno 2023</i>	44
<b>Tabella 27:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Ripartizione Nord-Est. Anno 2023</i>	44
<b>Tabella 28:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Ripartizione Centro. Anno 2023</i>	45
<b>Tabella 29:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Ripartizione Sud. Anno 2023</i>	45
<b>Tabella 30:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Ripartizione Isole. Anno 2023</i>	45
<b>Tabella 31:</b>	<i>Persone con limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe d'età - Italia Dettaglio regione- Anno 2023</i>	46
<b>Tabella 32:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Piemonte. Anno 2023</i>	47
<b>Tabella 33:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Valle d'Aosta. Anno 2023</i>	47
<b>Tabella 34:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Liguria. Anno 2023</i>	48
<b>Tabella 35:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Lombardia. Anno 2023</i>	48
<b>Tabella 36:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Trentino-Alto Adige. Anno 2023</i>	48
<b>Tabella 37:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Veneto. Anno 2023</i>	48
<b>Tabella 38:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Friuli-Venezia Giulia. Anno 2023</i>	49
<b>Tabella 39:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Emilia-Romagna. Anno 2023</i>	49
<b>Tabella 40:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Toscana. Anno 2023</i>	49
<b>Tabella 41:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Umbria. Anno 2023</i>	49
<b>Tabella 42:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Marche. Anno 2023</i>	50
<b>Tabella 43:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Lazio. Anno 2023</i>	50
<b>Tabella 44:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Abruzzo. Anno 2023</i>	50
<b>Tabella 45:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Molise. Anno 2023</i>	50
<b>Tabella 46:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Campania. Anno 2023</i>	51
<b>Tabella 47:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Puglia. Anno 2023</i>	51
<b>Tabella 48:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Basilicata. Anno 2023</i>	51
<b>Tabella 49:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Calabria. Anno 2023</i>	51

<b>Tabella 50:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Sicilia. Anno 2023</i>	52
<b>Tabella 51:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Sardegna. Anno 2023</i>	52
<b>Tabella 52:</b>	<i>Persone con limitazioni gravi per fascia d'età (valori percentuali), confronto Sardegna - Italia. Anno 2023</i>	53
<b>Tabella 53:</b>	<i>Persone con limitazioni non gravi per fascia d'età (valori percentuali), confronto Sardegna - Italia. Anno 2023</i>	53
<b>Tabella 54:</b>	<i>Limitazioni gravi e non gravi, confronto Italia-Sardegna. Anno 2023</i>	53
<b>Tabella 55:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) classe di età 0-44 anni - Regione Sardegna - Anni 2009-2023</i>	54
<b>Tabella 56:</b>	<i>Persone di 0-44 anni per gravità delle limitazioni, valori percentuali minimi e massimi - Regione Sardegna</i>	54
<b>Tabella 57:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) classe di età 45-64 anni - Regione Sardegna. Anni 2009- 2023</i>	55
<b>Tabella 58:</b>	<i>Persone di 45-64 anni per gravità delle limitazioni, valori percentuali minimi e massimi - Regione Sardegna</i>	56
<b>Tabella 59:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) classe di età 65-74 anni - Regione Sardegna. Anni 2009- 2023</i>	56
<b>Tabella 60:</b>	<i>Persone di 65-74 anni per gravità delle limitazioni, valori percentuali minimi e massimi - Regione Sardegna</i>	57
<b>Tabella 61:</b>	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) classe di età 75 anni e più - Regione Sardegna. Anni 2009- 2023</i>	57
<b>Tabella 62:</b>	<i>Persone oltre i 75 anni per gravità delle limitazioni, valori percentuali minimi e massimi - Regione Sardegna</i>	58
<b>Tabella 63:</b>	<i>Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) - Nazione Italia. Anni 2009 2022</i>	62
<b>Tabella 64:</b>	<i>Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) - Italia Dettaglio ripartizione geografica. Anni 2009-2022</i>	62
<b>Tabella 65:</b>	<i>Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) - Italia Dettaglio regione. Anni 2009-2022</i>	63
<b>Tabella 66:</b>	<i>Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) - Regione Sardegna. Anni 2009-2022</i>	64
<b>Tabella 67:</b>	<i>Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) per ordine scolastico - Nazione Italia. Anni 2009- 2022</i>	65
<b>Tabella 68:</b>	<i>Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) per ordine scolastico - Italia Dettaglio ripartizione geografica. Anno 2009</i>	66
<b>Tabella 69:</b>	<i>Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) per ordine scolastico - Italia Dettaglio ripartizione geografica. Anno 2022</i>	66
<b>Tabella 70:</b>	<i>Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) per ordine scolastico - Italia Dettaglio regione. Anno 2022</i>	67
<b>Tabella 71:</b>	<i>Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) per ordine scolastico - Regione Sardegna. Anni 2009-2022</i>	68
<b>Tabella 72:</b>	<i>Alunni con disabilità per tipologia (valori percentuali) - Nazione Italia. Anni 2012-2022</i>	69
<b>Tabella 73:</b>	<i>Alunni con disabilità per tipologia (valori percentuali) - ripartizione geografica. Anno 2022</i>	69
<b>Tabella 74:</b>	<i>Alunni con disabilità per tipologia (valori percentuali) - Italia Dettaglio regione. Anno 2022</i>	70
<b>Tabella 75:</b>	<i>Alunni con disabilità per tipologia (valori percentuali) - Sardegna. Anni 2012-2022</i>	71
<b>Tabella 76:</b>	<i>Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e condizione professionale dichiarata (valori percentuali) - Italia - Anni 2009-2023</i>	74







## INDICE FIGURE

<b>Figura 1:</b> <i>Andamento delle persone con limitazioni gravi e non gravi periodo 2009-2023 - Regione Sardegna (valori percentuali)</i> .....	26
<b>Figura 2:</b> <i>Confronto persone con limitazioni gravi Sardegna-media Italia (valori percentuali). Anni 2009-2023.</i> .....	28

I valori che IERFOP intende diffondere verso tutte le persone con cui interagisce possono essere ricondotti essenzialmente a quelli dell'uguaglianza, dell'inclusione, della coesione, della solidarietà e delle pari opportunità.

A tali valori viene riconosciuta un'importanza fondamentale in quanto si ritiene che dal loro rispetto derivi la possibilità di concorrere durevolmente all'alimentazione del circolo virtuoso che genera il benessere della comunità di appartenenza e che consente a ciascun individuo di essere pienamente incluso nella società.

La condivisione di tali valori, e soprattutto la loro coerente attuazione nei comportamenti, è parte essenziale dell'agire dell'organizzazione IERFOP e, allo stesso tempo, un punto di riferimento per la valutazione del perseguimento dei fini prefissati.

La promozione dell'inserimento nel mondo del lavoro di persone con disabilità, attraverso lo sviluppo di competenze idonee a consentire ai soggetti formati di acquisire una preparazione tale da poter accedere e permanere nel mondo del lavoro potendo contribuire quindi alla creazione di benessere per l'intera collettività umana, costituisce l'elemento attraverso il quale l'Istituto mira a rispettare e perseguire i valori della sua mission.

A tal fine, si ambisce a diffondere tra i dipendenti, i collaboratori, gli allievi utenti e i fornitori il valore della serietà professionale e della competenza nello svolgimento del proprio lavoro.

ISSN 979-12-243-2175-0



9 791224 321750